

RAPPORTO 2015
SULL'INDUSTRIA
MARCHIGIANA

RAPPORTO N° 23





**Diamo credito
alla ripresa**

**Rivitalizziamo
le Piccole e Medie
Imprese**

Nuova Banca delle Marche al fianco delle Imprese che credono nel futuro.

Un plafond di 200 milioni di euro per i progetti delle imprese e dei liberi professionisti che svolgono la propria attività con coraggio e dedizione.

Perché la ripresa parte da ciascuno di noi!

bancamarche.it

 **BancaMarche**
Una Nuova banca con te

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali ed economiche relative a prodotti e servizi è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi a disposizione nelle Filiali Banca Marche e su bancamarche.it. La concessione dei finanziamenti ed il rilascio dei servizi sono soggetti a valutazione ed approvazione da parte della Banca.



RAPPORTO 2015 SULL'INDUSTRIA MARCHIGIANA

Il presente Rapporto è stato realizzato da M.Cucculelli (coordinatore, Università Politecnica delle Marche), G.Ciarpella (Confindustria Marche), A.Iacopini (Università Politecnica delle Marche).

Ancona – aprile 2016

INDICE

IL QUADRO INTERNAZIONALE	7
L'ECONOMIA ITALIANA	9
Le previsioni per il 2016	13
L'ECONOMIA REGIONALE	15
L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA	15
Le previsioni settoriali per il 2016	17
I prezzi	21
I costi	22
Costi, prezzi e <i>mark up</i> nella trasformazione industriale	23
L'ATTIVITÀ COMMERCIALE	24
Il mercato interno	24
Il mercato estero	26
Le esportazioni	28
IL MERCATO DEL LAVORO	31
Il quadro nazionale	31
Il mercato del lavoro nelle Marche	34
Occupazione e settori produttivi	34
L'offerta di lavoro	37
La ricerca di lavoro	38
Le dinamiche provinciali	40
La cassa integrazione guadagni	45
GLI INVESTIMENTI	47
Le principali tipologie di investimento	50
Le ragioni alla base dell'attività di investimento	51
Le modalità di finanziamento degli investimenti	52
LE SCHEDE SETTORIALI	53
Minerali non Metalliferi	54
Meccanica	56
Alimentare	58
Tessile-Abbigliamento	60
Calzature	62
Legno e Mobile	64
Gomma e Plastica	66
APPENDICE STATISTICA	69
A. Attività produttiva	
B. Scambi con l'estero	
C. Lavoro	
D. Movimprese	

IL QUADRO INTERNAZIONALE

E' proseguita nel 2015 la ripresa dell'economia globale caratterizzata dal rafforzamento della crescita nei principali paesi avanzati e dal deterioramento dell'attività economica in quelli emergenti.

Rallenta la Cina (+6,7%¹), dopo tre decenni di crescita a due cifre, una volta raggiunti certi livelli di benessere; in grave difficoltà i paesi esportatori di petrolio (Russia) e di altre commodity (Brasile e altri dell'America Latina) a seguito del calo delle quotazioni. Secondo le stime del Centro Studi Confindustria, l'economia del Brasile, entrata in profonda recessione, ha chiuso il 2015 con una flessione del PIL del 3,5% mentre la Russia con una contrazione del 3,9%.

Unica eccezione l'India, la cui economia, cresciuta secondo le stime del 7,3% nel 2015, supera per la prima volta la Cina per dinamica del PIL, divenendo il paese del G-20 con la crescita più elevata e, unico tra i BRIC, superiore alla media pre-crisi (7,1%) e in accelerazione.

In crescita il PIL negli Stati Uniti (+2,5%), grazie al robusto traino della domanda interna, e nel Regno Unito (+2,4%); in recupero l'economia Giapponese (+0,7%) mentre è proseguita la ripresa nei Paesi dell'Area euro, grazie alla dinamica dei consumi privati, con il PIL stimato in crescita dell'1,5%.

In rallentamento il commercio mondiale (+1,1% la stima del CSC) a causa della riduzione delle importazioni delle economie emergenti, che contribuiscono per più del 35% di quelle mondiali e che hanno anche significative ricadute negative sulle esportazioni globali.

Secondo le più recenti stime, la crescita mondiale del prodotto nel 2015 si è attestata intorno al 3% (+3% OCSE; +3,1% Fondo Monetario Internazionale).

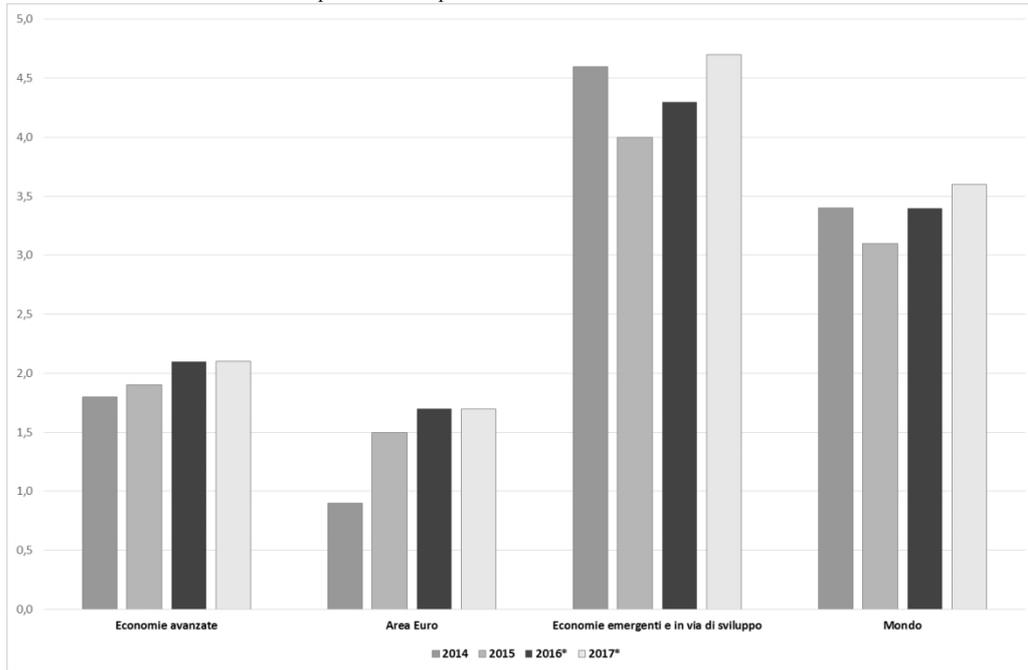
L'indebolimento della ripresa globale, osservato in chiusura d'anno e proseguito anche ad inizio 2016, causato dal rallentamento dell'economia cinese e degli altri paesi emergenti, dal crollo dei prezzi del petrolio e dalle forti turbolenze sui mercati finanziari, ha portato ad una revisione al ribasso delle stime di crescita² sia per il 2016 (+3,4%) che per il 2017 (+3,5%). Ritocco al ribasso delle previsioni per gli Stati Uniti e per i Paesi emergenti nel loro complesso, mentre restano all'1,7% in entrambi gli anni le stime per l'area dell'euro.

Al ribasso anche le stime dell'OCSE che ha previsto un progresso del PIL mondiale del 3% nel 2016 e del 3,3% nel 2017. Ritocco negativo anche per le stime dell'Eurozona, a +1,4% nel 2016 e +1,7% nel 2017.

¹ Stime CSC

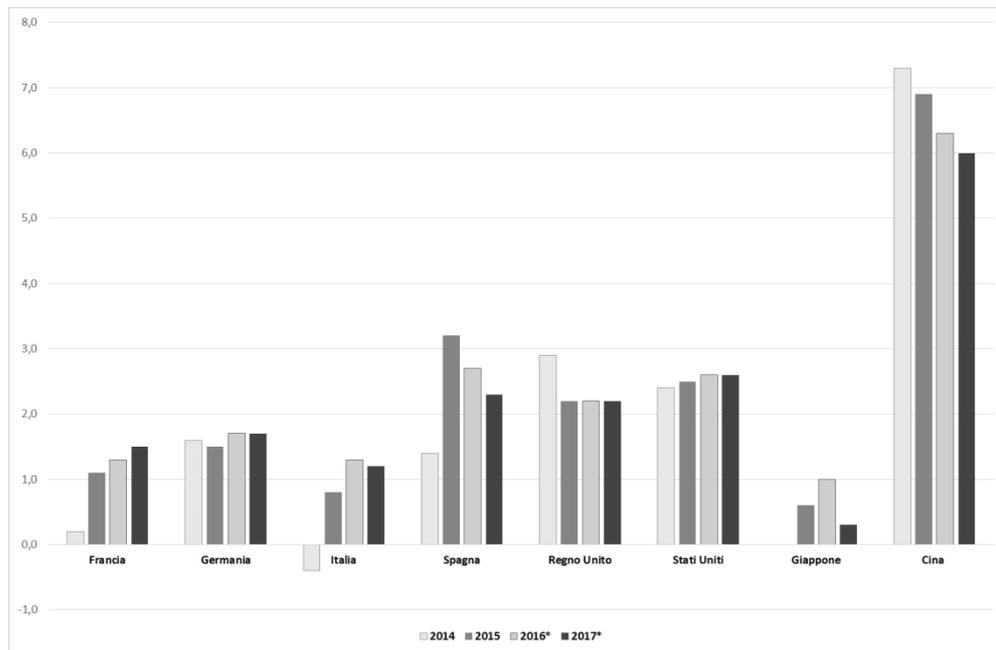
² Fondo Monetario Internazionale - Global Prospects and Policy Challenges, febbraio 2016

Fig. 1.1 - PIL nelle principali aree mondiali
Tassi di variazione rispetto all'anno precedente



Fonte: FMI (Gennaio 2016) *Proiezioni

Fig. 1.2 - PIL dei principali paesi manifatturieri
Tassi di variazione rispetto all'anno precedente



Fonte: FMI (Gennaio 2016). *Proiezioni

L'ECONOMIA ITALIANA

Dopo tre anni consecutivi di calo, nel 2015 il PIL italiano torna a crescere (+0,8%) pur rimanendo ancora sotto i livelli registrati nel 2000.

Alla seconda fase di profonda contrazione del PIL, iniziata nel terzo trimestre 2011 e finita nel quarto 2014, è seguito un recupero lento che, invece di accelerare, ha perso forza nel corso del 2015.

Dopo il calo congiunturale registrato a fine 2014, infatti, il PIL è risalito nei successivi trimestri a un ritmo progressivamente meno intenso: +0,4% nel primo, +0,3% nel secondo, +0,2% nel terzo e 0,1% nel quarto. I contributi principali sono venuti dalla spesa delle famiglie, che hanno beneficiato anche dei miglioramenti nel mercato del lavoro, e dalle scorte.

Tab. 2.1 – PIL, domanda nazionale, commercio con l'estero

Quantità a prezzi concatenati – variazioni % sul periodo precedente; dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi.

	Prodotto interno lordo	Investimenti fissi lordi	Spesa per consumi delle famiglie residenti e ISP (1)	Spesa per consumi delle Amministrazioni pubbliche	Domanda nazionale (2)	Esportazioni di beni e servizi	Importazioni di beni e servizi
2012	-2,8	-9,3	-3,9	-1,4	-5,7	2,3	-8,1
2013	-1,7	-6,6	-2,5	-0,3	-2,6	0,6	-2,3
2014	-0,3	-3,4	0,6	-1,0	-0,4	3,1	3,2
2015	0,8	0,8	0,9	-0,7	1,1	4,3	6,0
2015 I Trim.	0,4	0,6	0,1	-0,6	0,9	1,2	2,9
II Trim.	0,3	0,0	0,4	-0,3	0,3	1,4	1,6
III Trim.	0,2	0,2	0,5	0,2	0,5	-1,3	-0,2
IV Trim.	0,1	0,8	0,3	0,6	0,0	1,3	1,0

(1) Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie

(2) Include le variazioni delle scorte e oggetti di valore

Fonte: Banca d'Italia - L'economia Italiana in breve, n.107, marzo 2016.

La crescita del PIL è stata accompagnata nel 2015 da un incremento significativo delle importazioni di beni e servizi (+6%); l'insieme delle risorse disponibili, misurate in termini di volume, è aumentato rispetto all'anno precedente dell'1,9% (Tab. 2.2).

Dal lato degli impieghi si è registrata la prima inversione di tendenza da otto anni a questa parte degli investimenti fissi lordi, che sono cresciuti dello 0,8%, l'aumento dello 0,5% dei consumi finali nazionali e del 4,3% delle esportazioni in volume.

Il contributo alla variazione del PIL della domanda nazionale al netto delle scorte è risultato positivo per 0,5 punti e quello della variazione delle scorte ha contribuito per altri 0,5 punti, mentre la

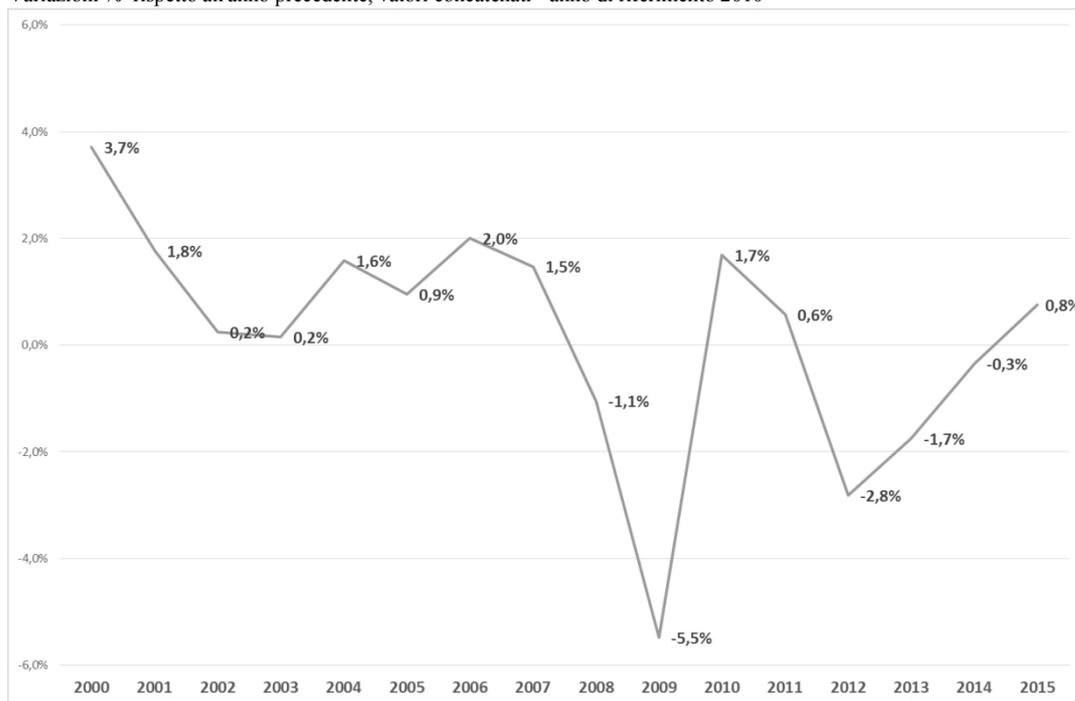
domanda estera netta ha fornito un apporto negativo per 0,3 punti percentuali.

A spingere gli investimenti sono stati i mezzi di trasporto (+19,7%) e i macchinari e attrezzature (+1,1%) mentre variazioni negative sono state registrate dalle costruzioni (-0,5%) e dai prodotti della proprietà intellettuale (-0,4%).

Nell'ambito dei consumi finali nazionali, è risultata in crescita la spesa delle famiglie (+0,9%), mentre è scesa la spesa delle amministrazioni pubbliche (-0,7%). La spesa per consumi di beni è aumentata dell'1,4%, quella di servizi dello 0,7%. I volumi di consumo sono saliti maggiormente nel settore dei trasporti (5,5%), dell'istruzione (2,7%) e per ricreazione e cultura (2,4%); la componente che segna la diminuzione più accentuata è quella della spesa per beni e servizi vari (-1,5%).

Fig. 2.1 – Andamento del PIL - Anni 2000-2015

Variazioni % rispetto all'anno precedente, valori concatenati - anno di riferimento 2010



Fonte: Istat – Principali aggregati del Prodotto interno lordo – marzo 2016

Tab. 2.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi

Valori concatenati - anno di riferimento 2010 - tassi di variazione sull'anno precedente

AGGREGATI	2011	2012	2013	2014 (a)	2015 (a)
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	0,6	-2,8	-1,7	-0,3	0,8
Importazioni di beni e servizi fob	0,5	-8,1	-2,3	3,2	6,0
TOTALE RISORSE	0,6	-4,0	-1,9	0,4	1,9
Consumi nazionali	-0,5	-3,3	-1,9	0,2	0,5
- Spesa delle famiglie residenti	0,0	-3,9	-2,5	0,6	0,9
-- spesa sul territorio economico	0,1	-3,8	-2,4	0,6	1,1
-- acquisti all'estero dei residenti (+)	-2,3	-6,1	-1,6	6,8	-1,6
-- acquisti sul territorio dei non residenti (-)	2,7	0,8	1,8	3,4	4,6
- Spesa delle AP	-1,8	-1,4	-0,3	-1,0	-0,7
- Spesa delle lsp	-0,5	-4,6	1,2	1,5	0,6
Investimenti fissi lordi	-1,9	-9,3	-6,6	-3,4	0,8
- Costruzioni	-3,7	-9,3	-8,0	-5,0	-0,5
- Macchine e attrezzature (b)	-0,7	-10,4	-5,7	-3,2	1,1
- Mezzi di trasporto	5,0	-28,0	-23,0	0,7	19,7
- Prodotti della proprietà intellettuale	-0,7	2,3	2,1	0,4	-0,4
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-	-	-
- Variazione delle scorte	-	-	-	-	-
- Oggetti di valore	-9,5	4,4	-31,2	3,6	-1,6
Esportazioni di beni e servizi fob	5,2	2,3	0,6	3,1	4,3
TOTALE IMPIEGHI	0,6	-4,0	-1,9	0,4	1,9

(a) Dati provvisori

Fonte: Istat

Tab. 2.3 - Consumi delle famiglie sul territorio economico

Valori concatenati - anno di riferimento 2010 - tassi di variazione sull'anno precedente

FUNZIONI DI CONSUMO	2011	2012	2013	2014 (a)	2015 (a)
Alimentari e bevande non alcoliche	-0,8	-4,0	-2,4	-0,3	0,2
Bevande alcoliche, tabacchi e narcotici	1,6	-1,2	-3,1	2,1	-0,2
Vestituario e calzature	2,8	-7,9	-2,6	0,3	1,4
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	0,3	-0,4	-0,1	0,2	0,3
Mobili, elettrodomestici e manutenzione della casa	-0,2	-8,1	-4,4	0,0	0,5
Servizi sanitari	2,3	-6,1	-1,6	1,3	1,9
Trasporti	-4,2	-8,2	-4,4	-0,1	5,5
Comunicazioni	0,6	1,3	-2,3	1,9	0,0
Ricreazione e cultura	2,0	-5,6	-6,6	2,7	2,4
Istruzione	0,2	-1,6	-4,3	1,2	2,7
Alberghi e ristoranti	0,8	-1,1	-1,4	0,3	1,1
Beni e servizi vari	1,2	-2,9	-1,7	2,3	-1,5
Totale sul territorio economico	0,1	-3,8	-2,4	0,6	1,1
di cui : Beni	-0,9	-6,3	-3,6	0,2	1,4
di cui: Servizi	1,1	-1,3	-1,2	1,0	0,7

(a) Dati provvisori

Fonte: Istat

L'ANDAMENTO DELL'OFFERTA

Nel 2015 il valore aggiunto totale in volume è cresciuto dello 0,6% (-0,2% nel 2014). Tutti i settori hanno registrato variazioni positive, ad eccezione delle costruzioni (-0,7%); in crescita consistente l'agricoltura, silvicoltura e pesca (+3,8%) seguita dalle attività manifatturiere (+1,5%) e dai servizi (+0,4%)(Tab. 2.4).

Tab. 2.4 - Valore aggiunto ai prezzi base e prodotto interno lordo ai prezzi di mercato

Valori concatenati - anno di riferimento 2010 - tassi di variazione sull'anno precedente

ATTIVITA' ECONOMICHE	2011	2012	2013	2014 (a)	2015 (a)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,9	-2,6	1,4	-2,3	3,8
Industria	-0,3	-3,6	-2,9	-1,6	0,9
Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali	1,1	-2,6	-2,3	-0,7	1,3
di cui: attività manifatturiere	2,0	-3,5	-1,6	-0,4	1,5
Costruzioni	-5,2	-6,9	-5,0	-4,6	-0,7
Servizi	0,9	-2,1	-1,2	0,3	0,4
Valore aggiunto ai prezzi base	0,6	-2,4	-1,5	-0,2	0,6
IVA, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	0,5	-6,1	-3,7	-1,7	2,2
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	0,6	-2,8	-1,7	-0,3	0,8

(a) dati provvisori

Fonte: Istat

La caduta dell'attività industriale in Italia si è interrotta alla fine del 2014, mettendo termine a una recessione iniziata nel secondo trimestre del 2011. A fine 2015 tuttavia l'indice destagionalizzato è risultato ancora inferiore del 25% rispetto ai massimi toccati nell'aprile del 2008.

Nella media del 2015 l'indice grezzo della produzione industriale nazionale delle attività manifatturiere ha mostrato una crescita dell'1,7% sul 2014.

LE PREVISIONI PER IL 2016

Il Fondo Monetario Internazionale nell'aggiornamento di gennaio 2016 del World Economic Outlook taglia le stime di crescita globali ma conferma quelle per l'Italia al +1,3% nel 2016 e al +1,2% nel 2017.

L'Ocse³, in un contesto in peggioramento per l'intera economia mondiale, rivede al ribasso le stime 2016 per il PIL italiano, prevedendo una crescita dell'1%, 0,4 punti percentuali in meno rispetto all'Outlook di novembre. Confermata invece la stima di +1,4% per il 2017.

Secondo la Commissione Europea⁴, la timida ripresa iniziata nel 2015 dopo tre anni di recessione dovrebbe rafforzarsi nel 2016 (+1,4%) e nel 2017 (+1,3%) seppur con rischi di revisione al ribasso. Le prospettive positive della crescita sono sostenute da un aumento della fiducia, dalle migliori prospettive del mercato del lavoro, dai bassi prezzi del petrolio e dell'energia e da un graduale allentamento delle condizioni di finanziamento. Per il futuro la crescita è destinata ad essere trainata sempre più dalla domanda interna, anche grazie alla ripresa degli investimenti.

Il Centro Studi Confindustria⁵ prevede che il PIL dell'Italia crescerà dell'1,4% nel 2016 e dell'1,3% nel 2017.

Nel 2016 il recupero sarà più forte, mentre nel 2017 si attenueranno le ricadute delle attuali e molto favorevoli condizioni internazionali (prezzi del petrolio e tassi bassi, euro debole).

L'andamento previsto nel prossimo biennio è legato principalmente al rafforzamento della domanda interna, guidata dal consolidamento della fiducia tra imprese e famiglie e sostenuta da politiche di bilancio di sostegno della crescita. Inoltre, saranno ancora positivi gli effetti sui bilanci di famiglie e imprese di un prezzo del petrolio che si manterrà a lungo su valori bassi, anche se con un profilo di graduale aumento, e dei tassi di interesse ai minimi storici.

³ OECD – Interim Economic Outlook – febbraio 2016

⁴ Commissione Europea - Relazione per paese relativa all'Italia 2016 – febbraio 2016

⁵ CSC – Scenari Economici n. 25 – dicembre 2015

L'ECONOMIA REGIONALE

L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

Il 2015 si è aperto all'insegna della debolezza per l'industria manifatturiera marchigiana con attività produttiva in leggera flessione e attività commerciale appena positiva.

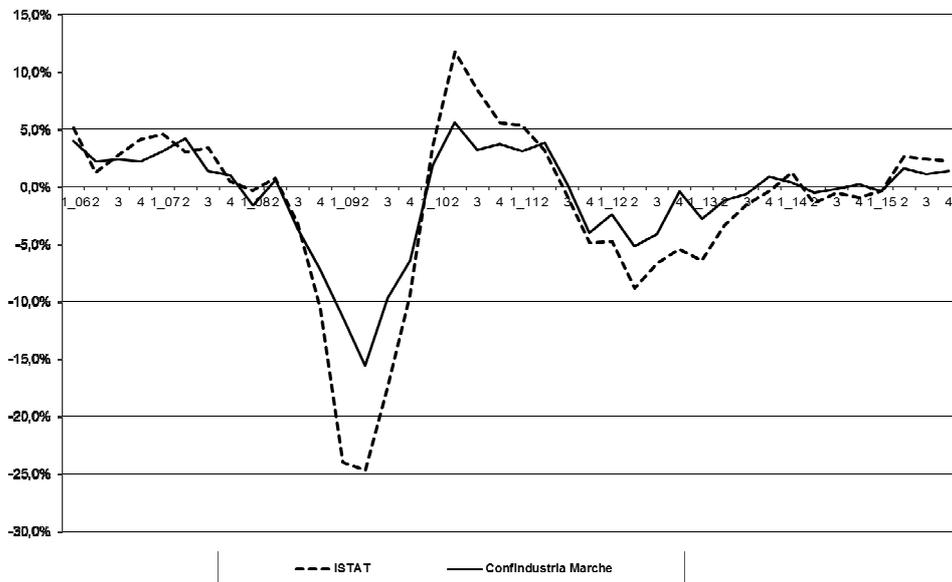
Un moderato recupero si è osservato a partire dal secondo trimestre grazie al traino offerto ancora dalla domanda internazionale e dal significativo miglioramento della dinamica delle vendite sul mercato domestico.

Nel corso dell'anno il contributo della domanda interna è apparso in progressivo consolidamento mentre il trend di crescita della domanda internazionale è risultato meno sostenuto.

Nell'ultimo trimestre del 2015, hanno trovato conferma i segnali positivi registrati, a partire dalla primavera, da attività produttiva e vendite grazie soprattutto alla positiva intonazione della domanda interna.

Fig. 3.1 - Produzione industriale* in Italia e nelle Marche

Tassi di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente - Dati non destagionalizzati



* Indice della produzione industriale delle attività manifatturiere (lettera C dell'ATECO 2007).
Fonte: Istat (dato nazionale) - Confindustria Marche (dato regionale)

Secondo i risultati delle Indagini Trimestrali del Centro Studi di Confindustria Marche, nella media del 2015, la produzione industriale è cresciuta dello 0,9% rispetto all'anno precedente, risultato meno brillante di quello rilevato a livello nazionale (+1,7%)(vedi Fig.3.1 e Tab.3.1). Alla contrazione dell'attività produttiva registrata da minerali non metalliferi (-1,1%) e tessile abbigliamento (-0,7%) si è contrapposto l'incremento sperimentato da legno e mobile (+3,3%), meccanica (+1,2%), gomma e plastica (+1,2%), calzature e alimentare (+0,8% rispettivamente) (vedi Tab.3.1).

Tab. 3.1 - Produzione industriale nei principali settori - Marche - Italia*

Tassi di variazione sull'anno precedente

	2013	2014	2015				Marche 2015	Italia 2015
			I	II	III	IV		
Minerali non metalliferi	-6,7	-1,8	-2,4	-0,1	-1,0	-0,7	-1,1	-0,4
Meccanica	-2,0	-0,2	1,0	2,1	0,3	1,4	1,2	4,1
Alimentare	-0,4	-1,3	0,1	1,7	0,2	1,3	0,8	0,1
Tessile - Abbigliamento	-1,2	-0,6	-2,1	0,4	-1,2	0,2	-0,7	-0,8
<i>Tessile</i>								-3,3
<i>Abbigliamento</i>								2,1
Calzature	1,1	0,3	-1,3	1,4	2,3	0,8	0,8	-3,7
Legno e Mobile	-0,4	1,8	-1,5	4,4	5,7	4,5	3,3	-1,9
<i>Legno</i>								-2,8
<i>Mobile</i>								-1,1
Gomma e plastica	0,4	1,8	0,9	0,7	0,6	2,7	1,2	3,3
Totale industria	-0,9	0,0	-0,4	1,6	1,1	1,4	0,9	1,7

Fonte: per le Marche: Indagine Congiunturale Trimestrale - Confindustria Marche; per l'Italia: Istat

* Indici Istat della produzione industriale delle attività manifatturiere lettera C dell'ATECO2007

LE PREVISIONI SETTORIALI PER IL 2016

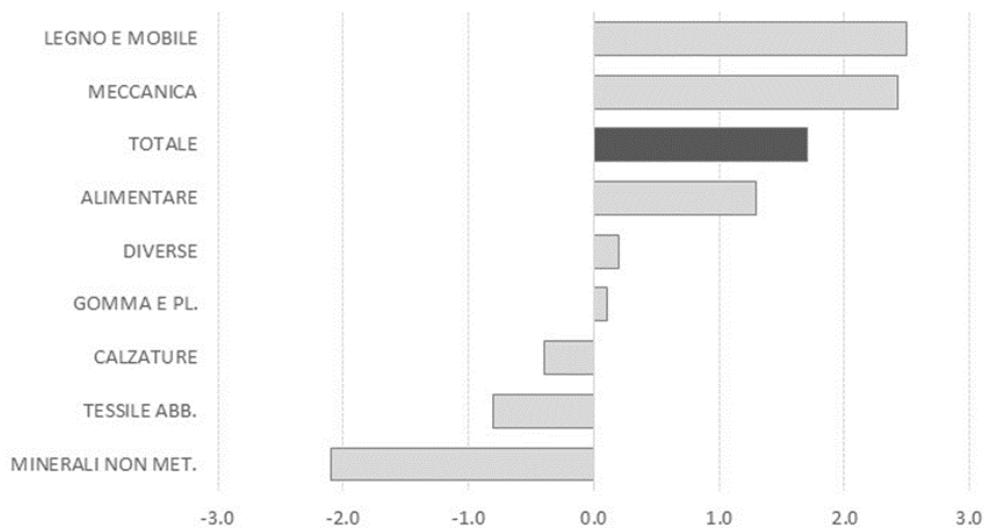
Secondo le previsioni degli operatori, il livello dell'attività economica continuerà a recuperare nel corso del 2016, grazie alla progressiva ripresa della domanda interna e al contributo della domanda estera.

Restano generalmente migliori le previsioni per le imprese di media e più grande dimensione e, in aggiunta, per quelle più aperte ai mercati esteri. Per molte delle imprese stabilmente presenti sui mercati internazionali, le dinamiche della domanda sono orientate al permanere di condizioni vivaci e al protrarsi di condizioni di contesto favorevoli.

Nella Fig. 3.2 sono riportate le previsioni sui tassi settoriali di sviluppo formulate dagli operatori intervistati nell'ambito dell'Indagine Trimestrale di Confindustria Marche. Da queste emerge un quadro di recupero della produzione nel 2016 (+1,7%) rispetto all'anno precedente, trainato da alcuni dei principali settori dell'economia regionale.

Fig. 3.2 - Tassi settoriali di sviluppo per l'industria manifatturiera marchigiana

Tassi di variazione previsti per il 2016 rispetto all'anno precedente - Previsioni degli operatori



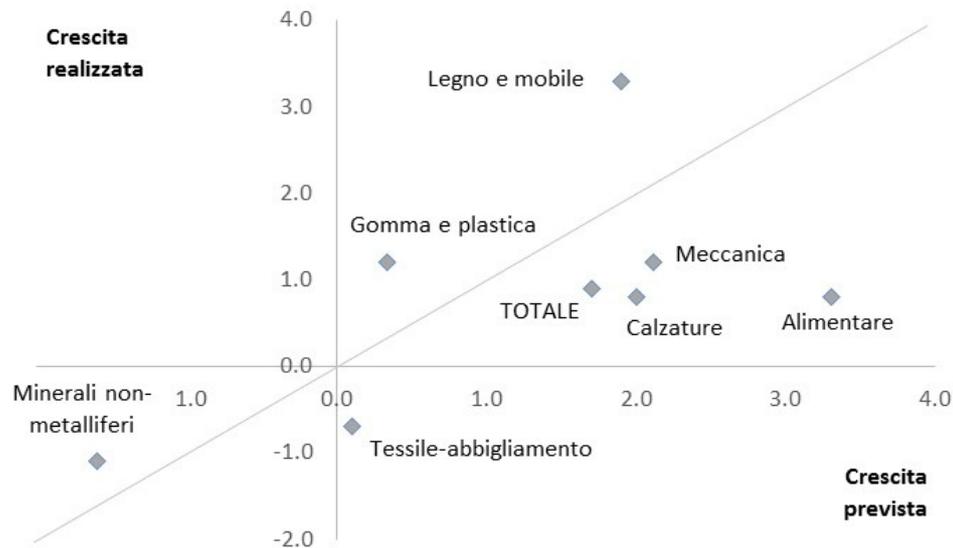
Fonte: Confindustria Marche

Pochi i settori dell'economia regionale che prevedono attività produttiva in calo nel 2016. Solo i Minerali non metalliferi mostrano una flessione marcata dei livelli produttivi, anche a seguito della difficile fase che ancora interessa il settore delle costruzioni. Appena negative le previsioni per il sistema moda, in particolare nella componente del tessile abbigliamento.

La Fig. 3.3 mette a confronto le previsioni di sviluppo per il 2015 – formulate dagli operatori a gennaio 2015 – con i tassi di variazione settoriale effettivamente realizzati nel 2015. Si nota come le previsioni siano in media più ottimistiche dei consuntivi 2015, con un differenziale positivo di crescita stimata pari a circa 0,8 punti su base annua nella media dei settori (crescita prevista 1,7%; crescita realizzata 0,9%).

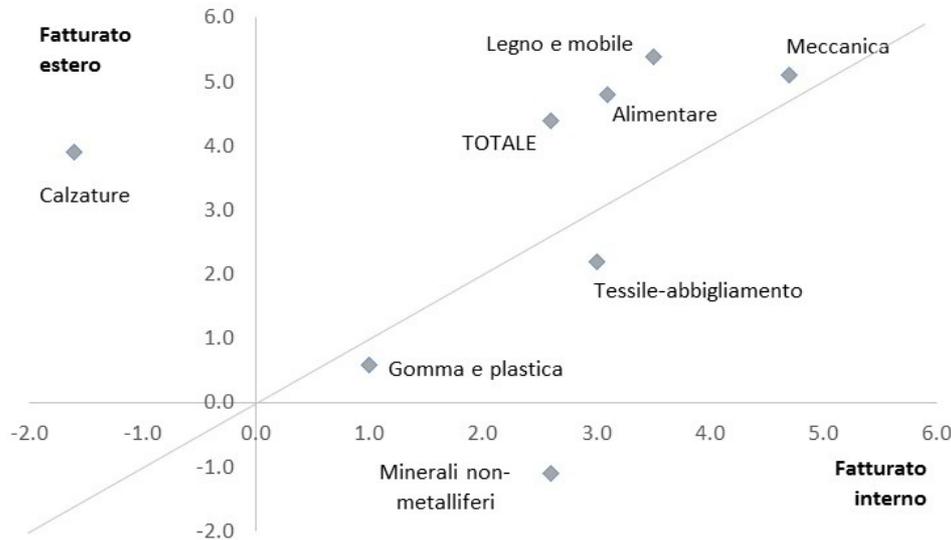
Tutti i settori, ad eccezione del Legno e Mobile e della Gomma e Plastica, hanno registrato una dinamica di crescita settoriale a consuntivo più debole di quella prevista per il 2015. Negativo il dato – sia di previsione che di consuntivo – per i Minerali non metalliferi.

Fig. 3.3 - Tassi settoriali di sviluppo 2015 previsti dagli operatori e tassi di sviluppo realizzati nel 2015



Fonte: Confindustria Marche

Fig. 3.4 – Tassi di crescita del fatturato dei principali settori dell'industria manifatturiera marchigiana - Tassi di variazione previsti per il 2016 rispetto all'anno precedente - Previsioni degli operatori



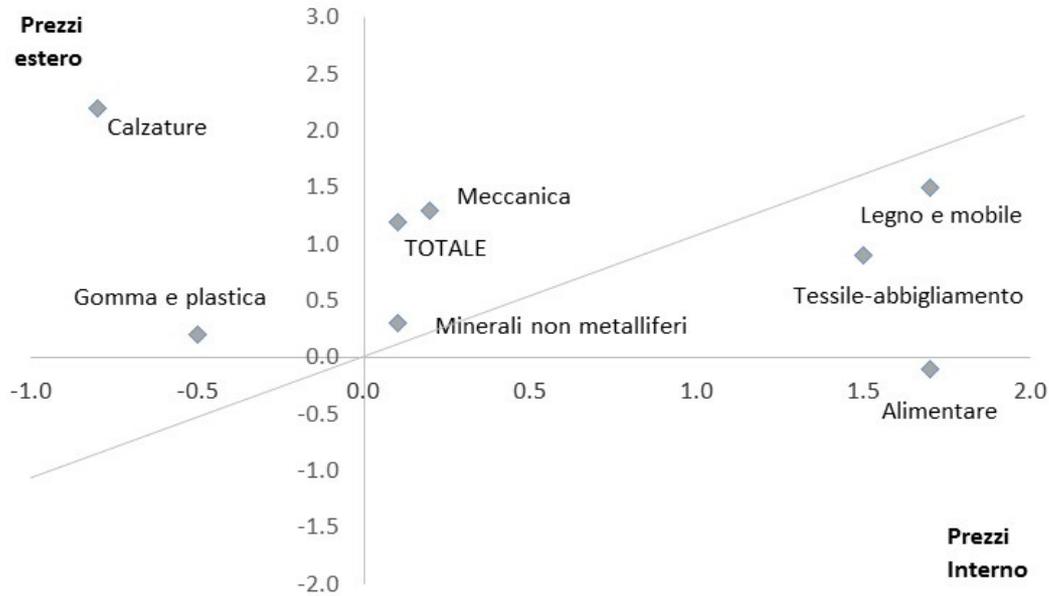
Fonte: Confindustria Marche

Riguardo al 2016, le previsioni relative al fatturato nominale mostrano, nella media dell'industria, un recupero significativo compreso tra il 2,6% per il mercato interno e il 4,4% circa per il mercato estero. Considerando la contenuta dinamica dei prezzi prevista per il 2016 (0,1% e 1,2% rispettivamente sull'interno e sull'estero), la crescita reale delle vendite è stimata pari al 2,5% sull'interno e al 3,2% sull'estero.

Tale previsione, superiore a quella formulata con riferimento all'attività produttiva, segnala generali attese di ripresa dell'attività commerciale, in particolare sui mercati esteri, con favorevole dinamica del fatturato e contenuta evoluzione dei prezzi. Per tutti i settori considerati, ad eccezione dei minerali non metalliferi, la dinamica prevista per il mercato estero appare più sostenuta di quella del mercato interno.

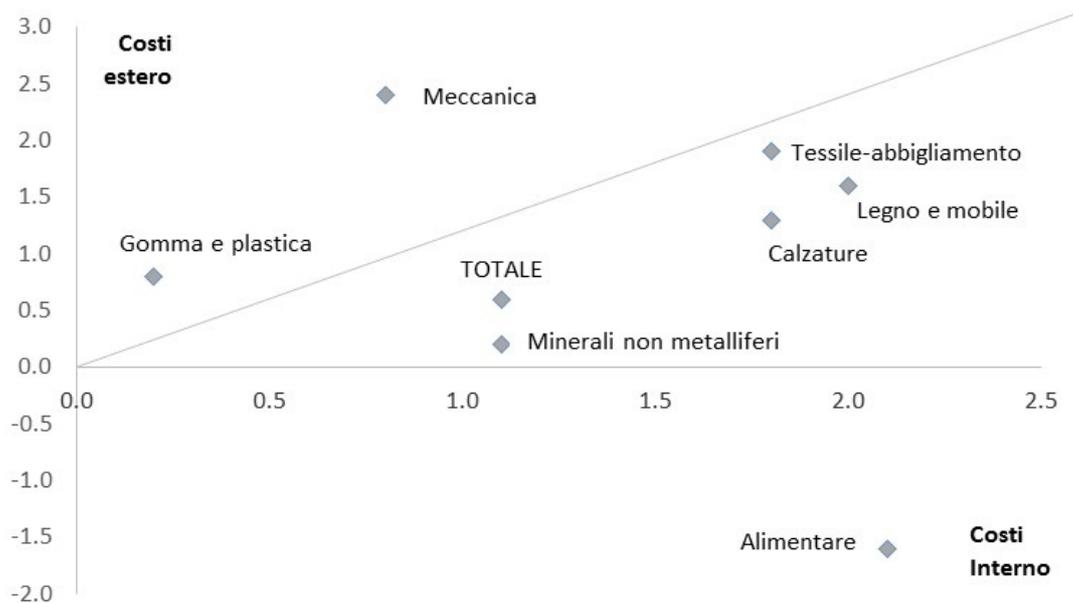
Secondo gli operatori, il miglioramento del quadro congiunturale previsto per il 2016 potrà beneficiare della moderata dinamica dei prezzi, stimati in aumento tra lo 0,1% e l'1,2% rispettivamente per il mercato interno e per quello estero. Analoga la situazione sul fronte dei costi, per i quali la crescita sul mercato interno è compresa tra lo zero e il 2,3%, mentre sul mercato estero l'ambito di oscillazione è appena più ampio e compreso tra -1,5% e 2,5%. A livello settoriale, le variazioni previste dei prezzi di vendita e dei costi di acquisto sui mercati interni e esteri sono riportate nelle Fig. 3.5 e 3.6.

Fig. 3.5 – Tassi di crescita dei prezzi nei principali settori dell'industria manifatturiera marchigiana - Tassi di variazione previsti per il 2016 rispetto all'anno precedente - Previsioni degli operatori



Fonte: Confindustria Marche

Fig. 3.6 – Tassi di crescita dei costi nei principali settori dell'industria manifatturiera marchigiana - Tassi di variazione previsti per il 2016 rispetto all'anno precedente - Previsioni degli operatori



Fonte: Confindustria Marche

PREZZI, COSTI E MARGINI NELLA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE

I PREZZI

Nel 2015, il miglioramento dei livelli produttivi e commerciali si è associato ad una dinamica dei prezzi abbastanza contenuta, sia nel mercato interno che in quello estero, e omogenea in media nei vari trimestri.

Sul mercato nazionale, le variazioni dei prezzi si sono mantenute intorno allo 0,8% nella media dell'anno, con una tendenza di progressiva flessione; sull'estero, invece, l'incremento si è attestato sullo 0,7%, con una dinamica di progressiva crescita nel corso dell'anno.

Le previsioni relative al 2016 segnalano ancora prezzi in crescita ma su tassi appena inferiori rispetto a quelli osservati nel 2015. Le previsioni relative al mercato interno indicano un aumento di circa lo 0,1%, mentre sull'estero la variazione attesa è pari a circa l'1,2%.

Tab. 3.2 - Costi variabili unitari e prezzi dell'output nel settore manifatturiero marchigiano
Variazioni percentuali sul periodo corrispondente

	2014	I	II	III	IV	2015	2016*
Costi degli input	1,2	0,7	0,9	0,9	0,6	0,7	0,9
Interni	0,9	0,4	0,7	0,9	0,4	0,6	1,1
Esteri	1,5	0,9	1,0	0,9	0,7	0,9	0,6
CLUP	3,9	-2,1	-3,3	-2,3	-3,4	-2,8	-2,3
Costo del lavoro	2,3	2,4	2,3	2,4	2,6	2,4	2,4
Produttività	-1,4	4,5	5,6	4,7	6,0	5,2	4,7
Costi variabili unitari	1,5	-0,6	-1,1	-0,6	-1,3	-0,9	-0,6
Prezzi dell'output	0,7	0,8	0,6	0,7	0,8	0,7	0,5
Interni	0,8	1,2	0,6	0,7	0,6	0,8	0,1
Esteri	0,7	0,3	0,5	0,8	1,1	0,7	1,2

Fonte: elaborazioni su dati Istat e Confindustria Marche – medie mobili a tre termini

*Previsioni

I COSTI

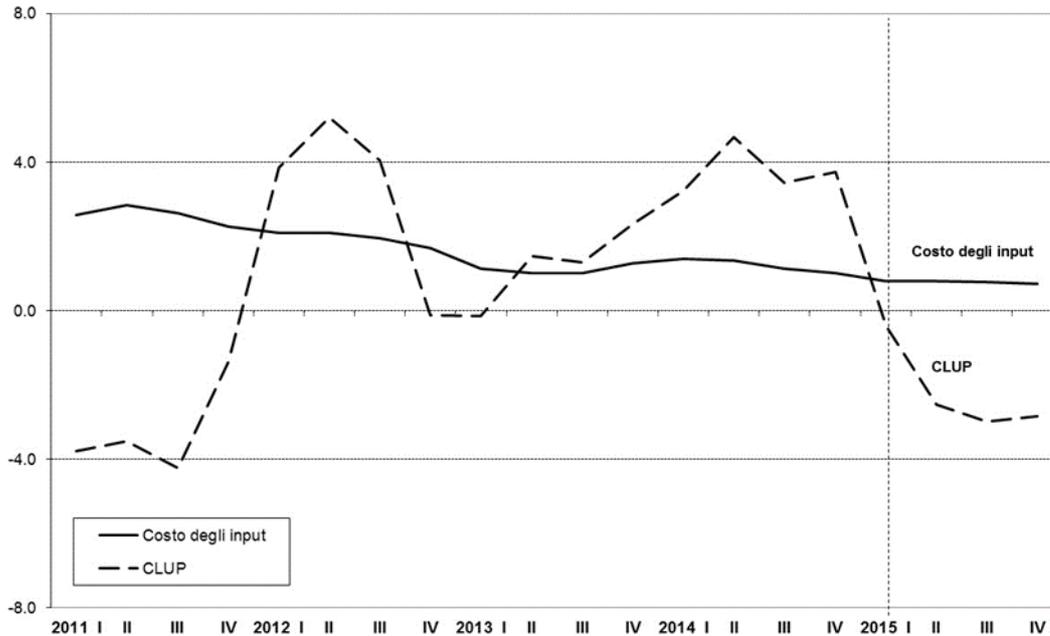
Nel 2015 anche il costo degli input ha mostrato un andamento di moderata e costante flessione per tutto il corso dell'anno. Nella media dei trimestri i costi sul mercato interno hanno registrato una variazione dello 0,6% mentre quelli sull'estero dello 0,9% (vedi Tab. 3.2).

A causa del mancato recupero della produttività, il costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP) è diminuito di circa il 2,8% nella media del 2015, con una flessione più accentuata in chiusura d'anno. Tale andamento ha risentito del recupero della produttività (5,2% nella media del 2015) generata dal calo dei livelli occupazionali e dal miglioramento dell'attività produttiva.

A partire dal 2012, la forbice tra CLUP e costo degli input si è fortemente ridimensionata e poi invertita a partire dalla metà del 2013, con tassi di crescita del CLUP più sostenuti di quelli dei costi degli input fino a metà 2014. Dal quarto trimestre del 2014, il CLUP ha mostrato una dinamica di marcato rallentamento grazie all'effetto combinato dell'andamento del mercato del lavoro e del recupero dell'attività produttiva, chiudendo il 2015 con una variazione media annua di circa 2 punti inferiore rispetto al costo degli input.

Fig. 3.7 - Costi unitari nella trasformazione industriale nelle Marche

Variazioni percentuali tendenziali – Medie mobili a tre termini.



Fonte: Confindustria Marche

COSTI, PREZZI E *MARK UP* NELLA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE

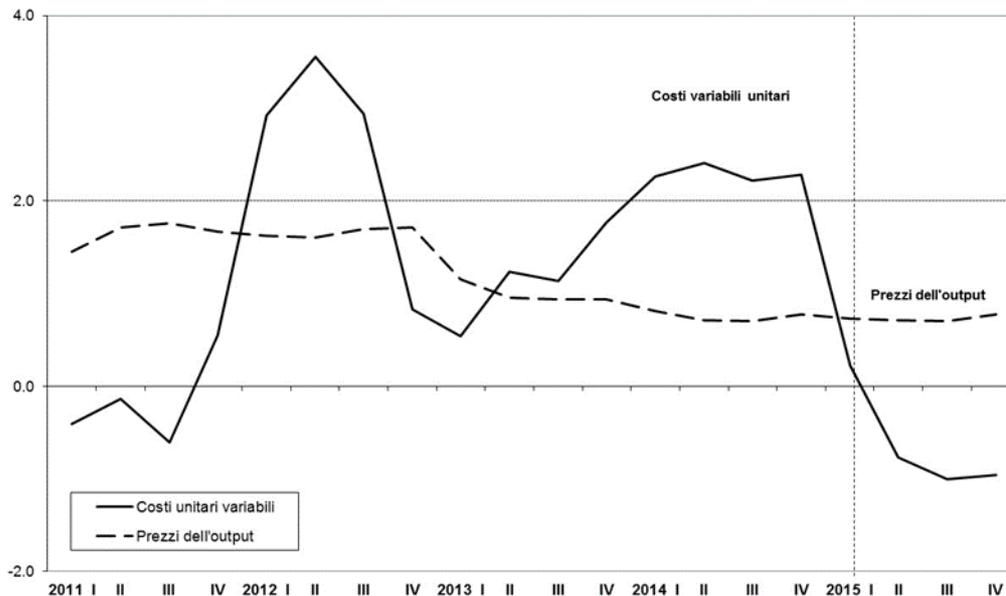
La dinamica dei costi unitari variabili ha registrato nel 2015 un calo evidente (-0,9%) rispetto alla dinamica registrata nel 2014. A questo risultato ha contribuito la flessione del CLUP, in presenza di una variazione positiva del costo degli input domestici e esteri.

Il dato relativo al biennio 2013-2014 mostra una sistematica crescita dei costi unitari, dopo il marcato rallentamento registrato nella seconda parte del 2012. La dinamica nel corso del 2014 è apparsa nel complesso sostenuta, seguita da una brusca flessione a partire dal quarto trimestre 2014 e proseguita per tutto il 2015. Più contenuta, invece, ma positiva la dinamica dei prezzi di vendita (0,7%), con tassi di crescita dimezzati rispetto a quelli del triennio 2011-13. Nel 2015, i tassi di crescita dei prezzi sono risultati più elevati di quelli dei costi unitari consentendo alle imprese il recupero, specie nella seconda parte dell'anno, di una minima capacità finanziaria in grado di sostenere i programmi di sviluppo e investimento, nonché il finanziamento delle attività operative e del circolante.

Per il 2016, le previsioni indicano una crescita dei prezzi superiore alla dinamica dei costi unitari, previsti in calo dello 0,6%, con effetti attesi favorevoli sull'autofinanziamento e sulle condizioni finanziarie delle imprese.

Fig. 3.8 - Costi unitari e prezzi nella trasformazione industriale nelle Marche

Variazioni percentuali tendenziali – Medie mobili a tre termini



Fonte: Confindustria Marche

L'ATTIVITÀ COMMERCIALE

L'industria marchigiana chiude il 2015 con una crescita dell'1,3% in termini reali dell'attività commerciale complessiva rispetto al 2014.

Ad un primo trimestre in crescita leggera sono seguiti tre trimestri di incremento più sostenuto grazie alla dinamica particolarmente favorevole della componente interna della domanda.

Sul mercato interno si è osservato un progressivo aumento dell'intensità delle variazioni positive nel corso dell'anno mentre sul mercato estero i tassi di crescita si sono attenuati.

IL MERCATO INTERNO

Nella media del 2015, le vendite sul mercato interno sono aumentate dell'1,6% rispetto all'anno precedente (Tab.3.3).

Le variazioni positive hanno interessato la maggior parte dei settori produttivi fatta eccezione per i minerali non metalliferi (-0,5%).

Superiore alla media l'incremento delle vendite sul mercato domestico della meccanica, del legno e mobile; in linea con la media regionale la crescita sperimentata dall'alimentare, mentre più contenuti gli incrementi registrati da gomma e plastica, tessile abbigliamento e calzature.

Tab. 3.3 - Vendite sull'interno dei principali settori - Marche

Tassi di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

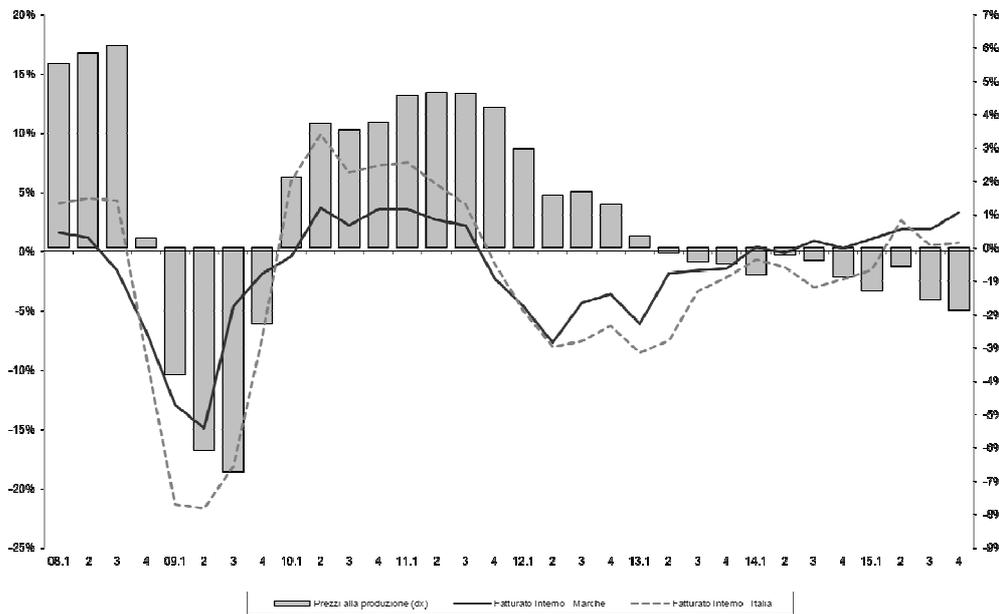
	2013	2014	I	II	III	IV	2015
Minerali non metalliferi	-8,7	-4,1	-2,1	0,7	-1,5	0,8	-0,5
Meccanica	-6,0	2,1	2,1	3,9	4,6	2,7	3,3
Alimentare	-2,1	-0,5	1,2	1,9	0,3	2,8	1,6
Tessile - Abbigliamento	-5,2	-2,6	0,6	3,3	-2,5	2,3	0,9
Calzature	-3,5	-1,3	-0,5	-2,4	1,8	4,2	0,8
Legno e mobile	-1,6	0,2	1,6	4,0	3,4	3,5	3,1
Gomma e plastica	-1,0	1,7	0,6	0,7	0,8	1,7	1,0
Totale industria	-4,0	-0,4	0,6	1,5	1,4	2,8	1,6
Prezzi di vendita	1,2	0,8	0,5	0,4	0,5	0,5	0,5
Costi di acquisto	1,1	0,9	0,4	0,7	0,9	0,4	0,6

Fonte: Indagine Congiunturale Trimestrale - Confindustria Marche

L'andamento del fatturato regionale sull'interno a prezzi correnti ha mostrato, nella media del 2015, una variazione positiva più consistente rispetto a quella rilevata a livello nazionale.

La figura 3.9 evidenzia il progressivo miglioramento del fatturato interno regionale nel corso del 2015 mentre a livello nazionale mostra, dopo un 2014 negativo, una prima metà dell'anno in sensibile ripresa seguita da una progressiva attenuazione delle variazioni positive.

Fig. 3.9 - Fatturato Interno Italia e Marche e prezzi alla produzione
Tassi di variazione sul periodo precedente



Fonte: per l'Italia: Istat - Indici del Fatturato - per le Marche: Confindustria Marche - Indagine Congiunturale Trimestrale

IL MERCATO ESTERO

Anche nel 2015 la domanda internazionale ha continuato a svolgere un importante ruolo di traino dell'attività commerciale delle imprese: nella media del 2015, le vendite sull'estero sono aumentate dello 0,9% rispetto all'anno precedente.

Consistente l'incremento registrato da legno e mobile (+2,2%), gomma e plastica (+2,2%), alimentare (+1,8%) e calzature (+1,2%); inferiore alla media regionale la crescita delle vendite sull'estero sperimentata dalla meccanica (+0,6%) mentre in flessione le vendite di tessile-abbigliamento (-0,9%) e minerali non metalliferi (-1,2%).

Tab. 3.4 - Vendite sull'estero dei principali settori - Marche

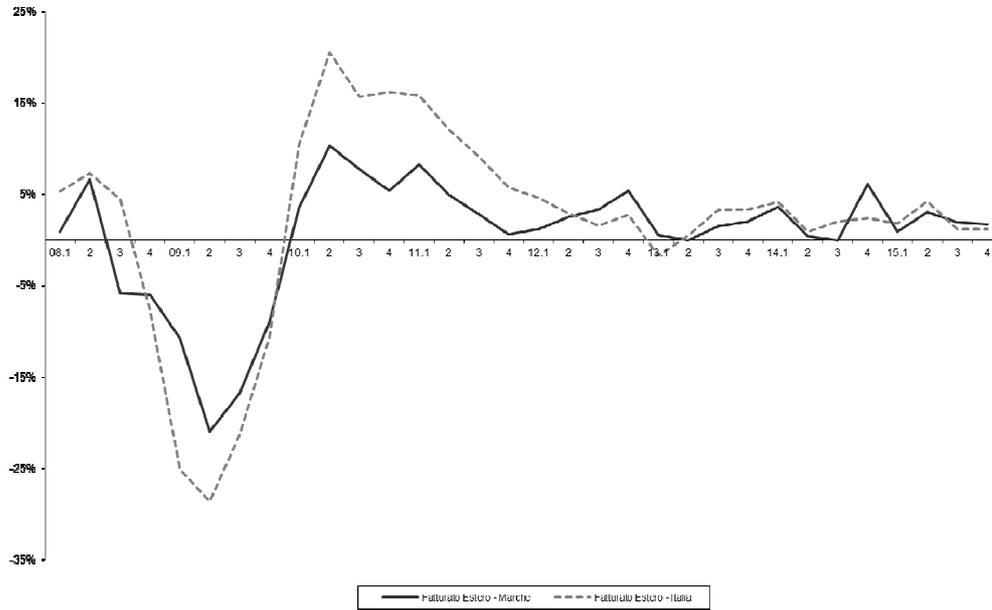
Tassi di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

	2013	2014	I	II	III	IV	2015
Minerali non metalliferi	-2,8	0,4	-1,4	0,1	-2,7	-0,9	-1,2
Meccanica	1,6	0,6	1,3	1,5	-0,7	0,3	0,6
Alimentare	1,9	0,7	-0,2	3,0	3,5	0,9	1,8
Tessile – Abbigliamento	2,2	3,8	-1,0	-0,2	-1,7	-0,8	-0,9
Calzature	1,2	2,8	-2,6	5,4	3,3	-1,3	1,2
Legno e Mobile	-0,9	5,0	1,3	1,1	0,9	5,4	2,2
Gomma e plastica	2,4	0,9	2,6	1,2	2,5	2,4	2,2
Totale industria	0,4	1,8	-0,1	2,1	0,9	0,6	0,9
Prezzi di vendita	0,6	0,7	1,0	0,9	1,0	1,1	1,0
Costi di acquisto	1,1	1,5	1,0	0,9	1,0	1,1	1,0

Fonte: Indagine Congiunturale Trimestrale - Confindustria Marche

Prosegue nel 2015 il percorso di crescita del fatturato all'estero a prezzi correnti sia delle Marche che dell'Italia (Fig. 3.10) che dopo un primo semestre particolarmente positivo ha visto un progressivo affievolimento in chiusura d'anno.

Fig. 3.10 - Fatturato Estero Italia e Marche
Tassi di variazione sul periodo precedente



Fonte: per l'Italia: Istat - Indici del Fatturato - per le Marche: Confindustria Marche - Indagine Congiunturale Trimestrale

LE ESPORTAZIONI

Nel 2015 le esportazioni italiane hanno registrato un incremento del 3,8% rispetto all'anno precedente, sintesi della crescita osservata in tutte le ripartizioni territoriali, ad eccezione dell'Italia insulare (-7,3%).

La crescita più consistente (+10,2%) è stata registrata dall'Italia meridionale seguita dalle ripartizioni nord-orientale (4,7%), centrale (+4,0%) e nord-occidentale (+2,7%).

In aumento le vendite delle imprese italiane sia sui mercati dell'UE +3,9%, sia verso i Paesi extra UE +3,6%.

Nel corso del 2015 le esportazioni delle Marche hanno registrato una flessione del 2,3% rispetto al 2014, risultato in controtendenza rispetto sia alla media nazionale (+3,8%) che a quella della ripartizione dell'Italia Centrale (+4%).

In diminuzione sono risultate le vendite sia verso i Paesi Ue (-1,7%) sia verso i Paesi extra Ue (-3,2%). Sale al 61,8% il peso dei mercati della UE28 sul totale delle esportazioni regionali (61,5% nel 2014).

Tra i Paesi dell'UE si segnala la contrazione delle esportazioni verso il Belgio (-14,9%), la Germania (-1,3%), la Francia (-2%) e il Regno Unito (-1,6%) mentre tra i Paesi europei non UE diminuiscono in maniera consistente le esportazioni verso la Russia (-30%). In aumento, invece, le vendite verso Stati Uniti (+18,7%), Turchia (+13,4%) e Cina (+13,2%).

Nella graduatoria dei primi 20 paesi di destinazione delle esportazioni marchigiane, il Belgio mantiene il primo posto con il 13,8% del totale; seguono la Germania con il 10,4% e la Francia con l'8,4%.

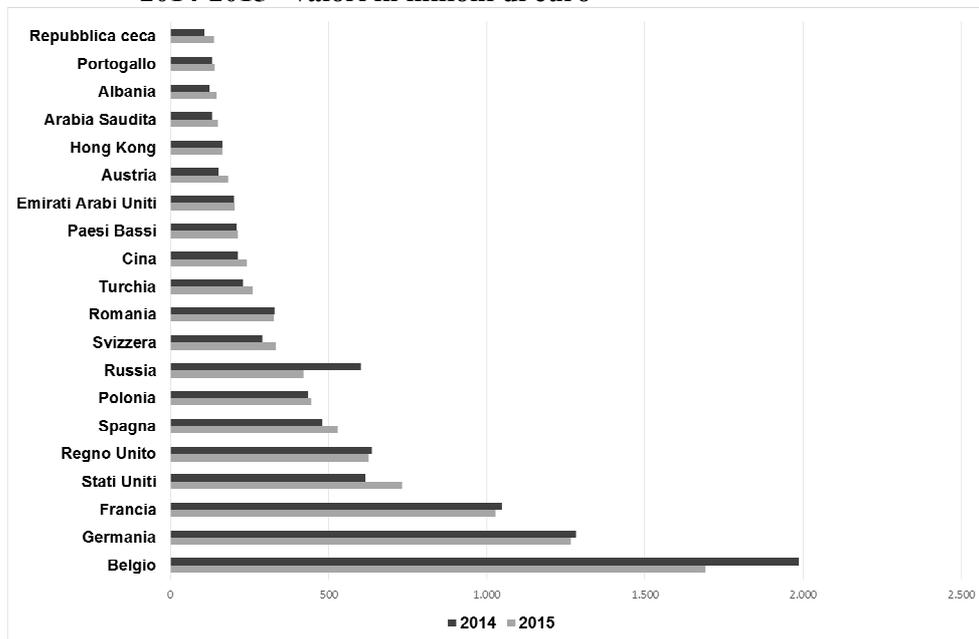
Rispetto al 2014 il peso dell'export della regione sul totale nazionale è diminuito passando dal 3,1% al 3%.

A livello provinciale solo Pesaro Urbino ha registrato una variazione positiva (+11,4%) mentre le esportazioni della provincia di Fermo sono rimaste stazionarie rispetto al 2014 (+0,1%). In flessione invece sono risultate le vendite all'estero di Ascoli Piceno -7,9%, Ancona -6% e Macerata -1,9%.

Le vendite all'interno dell'Unione Europea sono risultate in aumento nelle province di Pesaro Urbino +13,1%, Ancona +2,2% e Fermo +1,5%; in flessione nelle province di Ascoli Piceno -9,8% e Macerata -5,1%.

Il peso dei Paesi della UE28 sulle esportazioni complessive aumenta nelle province di Ancona, Pesaro Urbino e Fermo.

Fig. 3.11 - Andamento delle esportazioni delle Marche nei primi venti paesi di destinazione – 2014-2015 - valori in milioni di euro



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat

Tra i principali settori, in flessione sono risultati gli articoli farmaceutici -10,2%, gli articoli in pelle e calzature -3,9%, gli articoli di abbigliamento -10,5%, gli altri mezzi di trasporto -63,6%, i prodotti petroliferi raffinati -44,7%, i prodotti chimici -2,5%, gli articoli in gomma e materie plastiche -0,5%, la carta e prodotti in carta -0,8%, il legno e prodotti in legno -3,6%.

In crescita sono risultate le vendite all'estero di macchinari ed apparecchi +6,4%, apparecchi elettrici +4%, metalli di base e prodotti in metallo +9,3%, computer, apparecchi elettronici e ottici +15,4%, mobili +9,4%, prodotti alimentari +1,6%, prodotti tessili +2,2%, minerali non metalliferi +3,3%.

IL MERCATO DEL LAVORO

IL QUADRO NAZIONALE

Nella media del 2015 l'offerta di lavoro in Italia è rimasta sostanzialmente stabile (-0,1% pari a circa 17 mila unità in meno rispetto al 2014); il tasso di attività passa dal 64% del 2014 al 64,1%. In crescita risulta il tasso di attività maschile (dal 73,6% del 2014 al 74,1% del 2015) mentre in flessione quello femminile (dal 54,4% del 2014 al 54,1% del 2015).

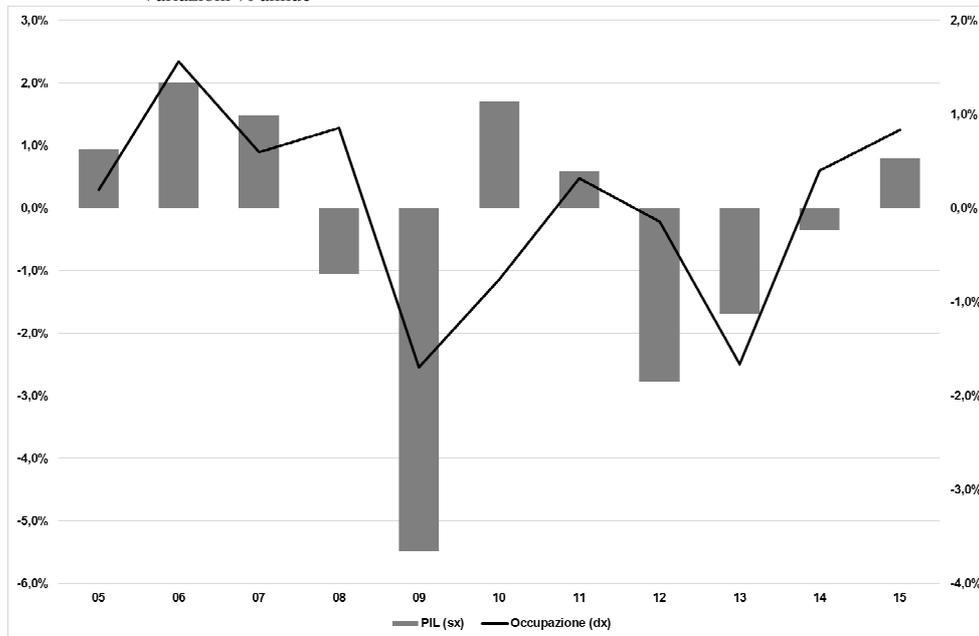
L'occupazione cresce per il secondo anno consecutivo (+186 mila unità, +0,8%), a ritmi più sostenuti rispetto al 2014, portando il tasso di occupazione al 56,3% (+0,6 punti).

La crescita degli occupati ha interessato sia gli uomini (+1,1%, pari a 140.000 unità) sia, in misura minore, le donne (+0,5%, pari a 47.000 unità).

Prosegue, seppur attenuato, il calo degli occupati con 15-34 anni (-27 mila, -0,5%), che porta a un lieve aumento del tasso di occupazione (+0,1 punti). Anche per i 35-49enni la riduzione del numero di occupati si accompagna all'aumento del tasso di occupazione (+0,3 punti). Prosegue la crescita degli occupati e del tasso per gli ultracinquantenni.

Fig. 4.1 - Prodotto e occupazione in Italia - Anni 2005-2015

Variazioni % annue



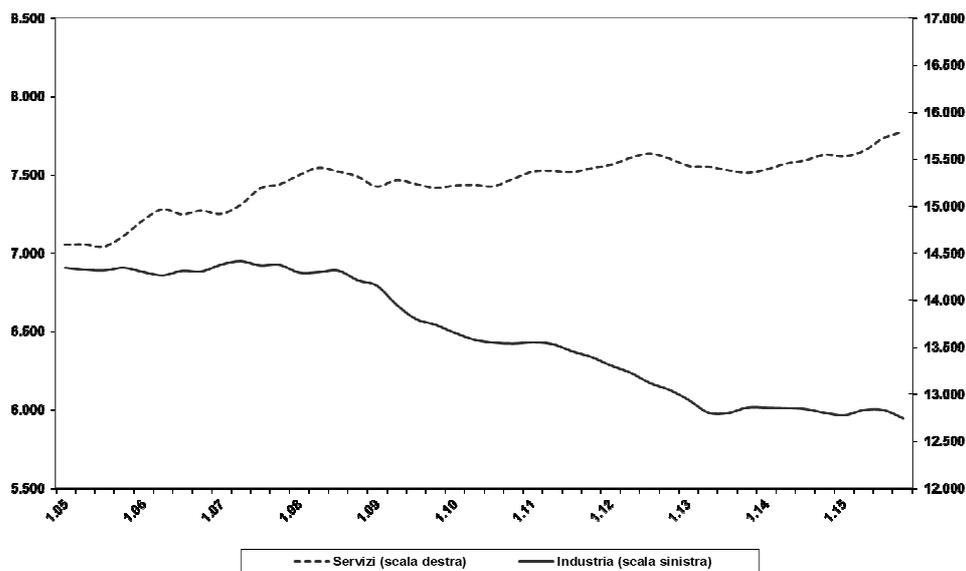
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat

L'incremento del lavoro alle dipendenze (+207 mila unità, +1,2%) riguarda soprattutto gli uomini e nella metà dei casi il tempo indeterminato, il cui aumento è concentrato nell'ultimo trimestre dell'anno e dovuto agli over 50enni. Da cinque anni prosegue, invece, la diminuzione del numero di lavoratori indipendenti (-22 mila, -0,4%) dovuta nel 2015 ai collaboratori, in calo dal secondo trimestre. Dopo sei anni di calo, torna a crescere il lavoro a tempo pieno (+110 mila, +0,6%) prevalentemente tra gli uomini (+104 mila, +0,9%); continua, a ritmi meno sostenuti, la crescita del tempo parziale, ininterrotta dal 2010 e concentrata tra le donne. Prosegue con minore intensità l'aumento del part time involontario (+2,2%), mentre si rafforza la crescita di quello volontario (+2,7%).

Nella media del 2015 si osserva un incremento dell'occupazione nei servizi (+1,1%) ed in agricoltura (+3,8%); stabile l'occupazione nell'industria in senso stretto mentre in diminuzione quella nelle costruzioni (-1,1%).

Fig. 4.2 - Occupati in Italia - Industria e servizi - Anni 2005-2015

Valori in migliaia - dati destagionalizzati



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Dopo sette anni di aumento ininterrotto, nel 2015 il numero dei disoccupati diminuisce in misura significativa (-203 mila, -6,3%), soprattutto nella seconda metà dell'anno. A ciò corrisponde un calo del tasso di disoccupazione di 0,8 punti (dal 12,7% del 2014 all'11,9% del 2015).

Scende di oltre un punto percentuale il tasso di disoccupazione femminile passando dal 13,8% del 2014 al 12,7% del 2015; si riduce

invece di sei decimi di punto quello maschile (dall'11,9% del 2014 all'11,3%).

Si riduce l'incidenza della disoccupazione di lunga durata (dodici mesi o più) dal 60,7% del 2014 al 58,1%.

Il tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni è sceso di 2,4 punti percentuali attestandosi al 40,3% (42,7% nel 2014).

IL MERCATO DEL LAVORO NELLE MARCHE

OCCUPAZIONE E SETTORI PRODUTTIVI

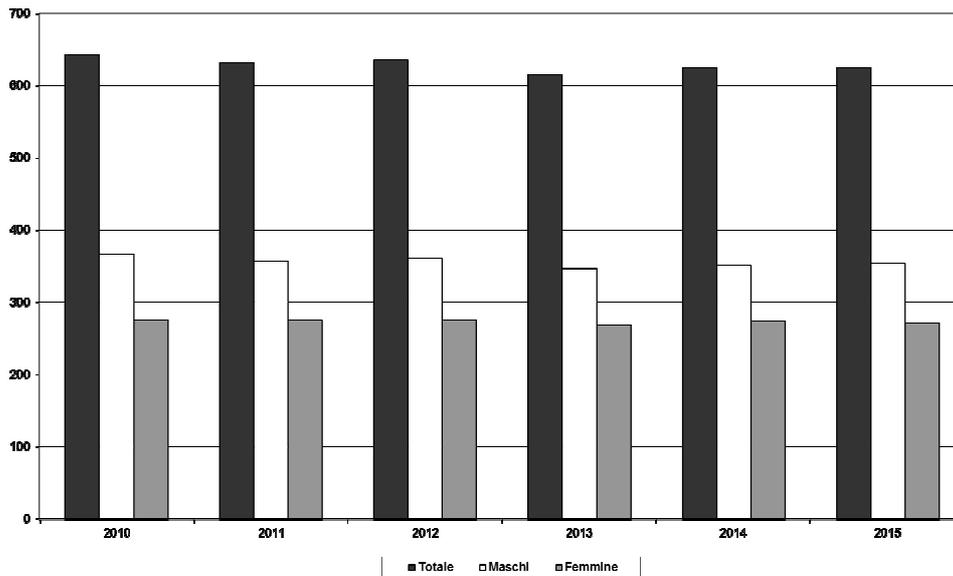
La dinamica occupazionale registrata nelle Marche nel 2015 è risultata peggiore di quella nazionale.

Sostanzialmente invariato, rispetto al 2014, il numero di occupati (-0,1%) frutto di un incremento della componente maschile (+0,8% pari a 2.700 unità) e di una flessione di quella femminile (-1,2% pari a 3.200 unità).

Diminuisce di cinque decimi di punto percentuale il peso della componente femminile sul totale degli occupati, passando dal 43,9% del 2014 al 43,4% del 2015, mentre aumenta la quota della componente maschile, che passa dal 56,1% del 2014 al 56,6% del 2015. Si riduce quindi la differenza tra l'incidenza della componente femminile sul totale degli occupati nella regione rispetto al dato nazionale (41,8%).

Fig. 4.3 - Occupati per sesso nelle Marche – Anni 2010-2015

Valori in migliaia



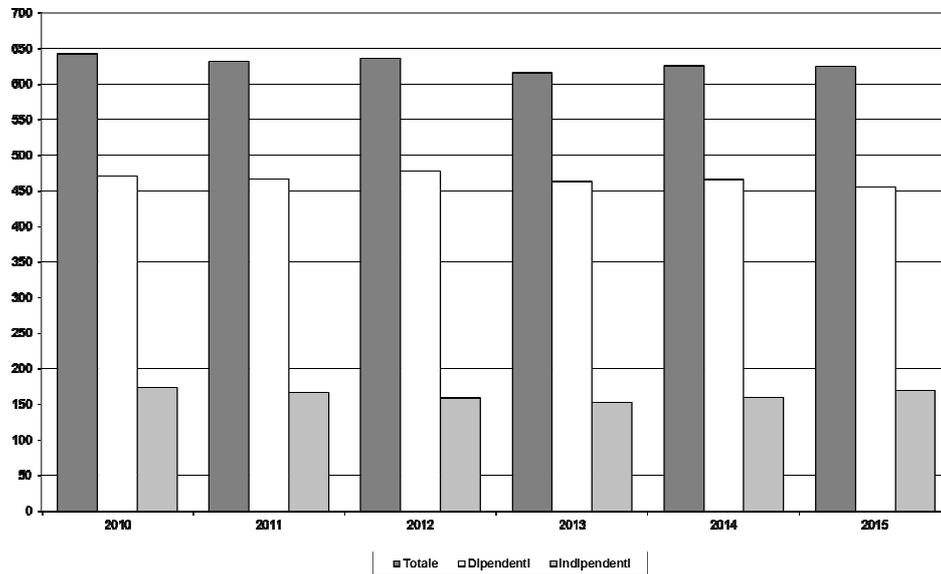
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Nel complesso, il tasso di occupazione scende di tre decimi di punto passando dal 62,4% del 2014 al 62,1% del 2015.

L'andamento dell'occupazione nella regione è frutto dell'aumento dei lavoratori indipendenti (+6,7% pari a circa 10.700 unità) e della contrazione dei lavoratori alle dipendenze (-2,4% pari a 11.200 unità). Sale il peso dei lavoratori indipendenti sul totale, passando dal 25,5% del 2014 al 27,2% del 2015, mentre scende il peso dei lavoratori alle dipendenze, passando dal 74,5% al 72,8%.

Fig. 4.4 - Occupati per posizione professionale nelle Marche – Anni 2010-2015

Valori in migliaia

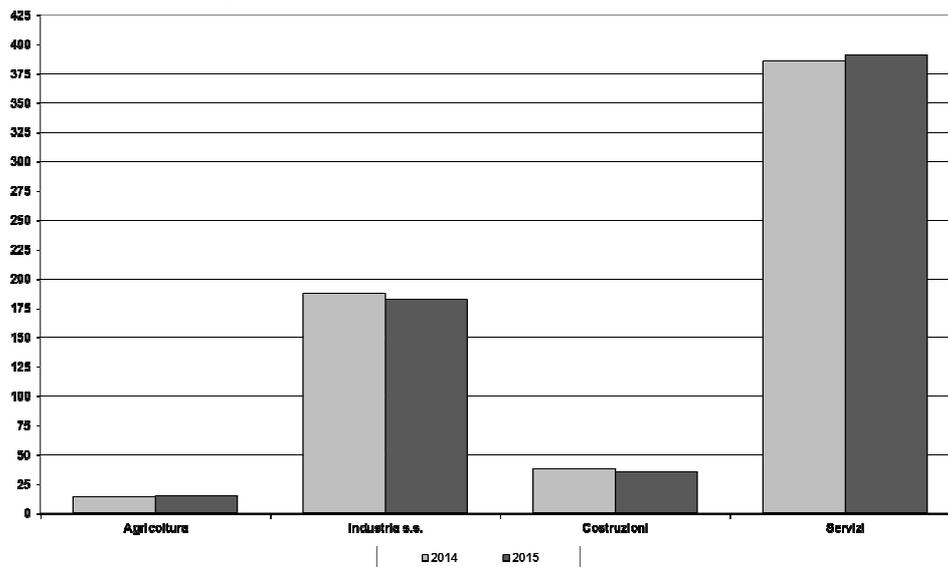


Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Per quanto riguarda i settori produttivi, registrano una crescita degli occupati l'agricoltura (+7,2% pari a mille unità) e i servizi (+1,5% pari a 5.900 unità) mentre sperimentano una flessione le costruzioni (-7,1% pari a 2.700 unità) e l'industria in senso stretto (-2,6% pari a 4.800 unità).

Fig. 4.5 - Occupati per settore di attività economica nelle Marche – Anni 2014-2015

Valori in migliaia



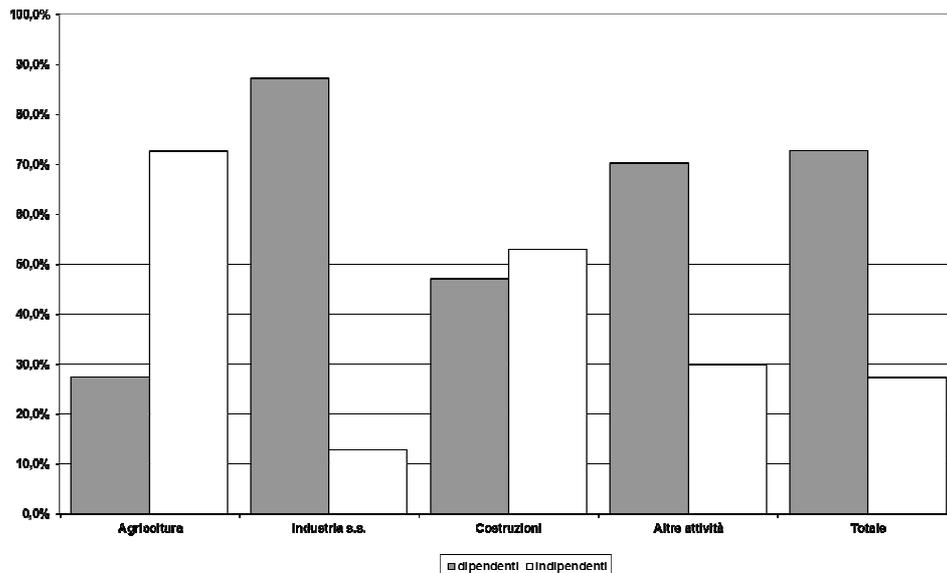
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Sale marginalmente la quota di lavoratori occupati in agricoltura (dal 2,3% del 2014 al 2,5% del 2015) e nei servizi (dal 61,6% del 2014 al 62,6% del 2015) mentre diminuisce quella nell'industria in senso stretto (dal 30% del 2014 al 29,2% del 2015) e nelle costruzioni (dal 6,1% al 5,7%).

La diminuzione degli occupati registrato dall'industria in senso stretto è attribuibile interamente alla contrazione dei lavoratori dipendenti (-7.200 unità), a fronte dell'aumento dei lavoratori indipendenti (+2.400 unità). Scende all'87,2% la quota della componente alle dipendenze sul totale degli occupati (88,8% nel 2014), mentre sale al 12,8% quella dei lavoratori indipendenti (11,2% nel 2014).

Nel settore delle costruzioni, la flessione degli occupati ha riguardato quasi esclusivamente la componente alle dipendenze (-2.600 unità, pari al -13,6%), il cui peso sul totale scende al 47%.

Fig. 4.6 – Occupati per settore di attività economica e posizione nella professione Marche – 2015 - Composizione %

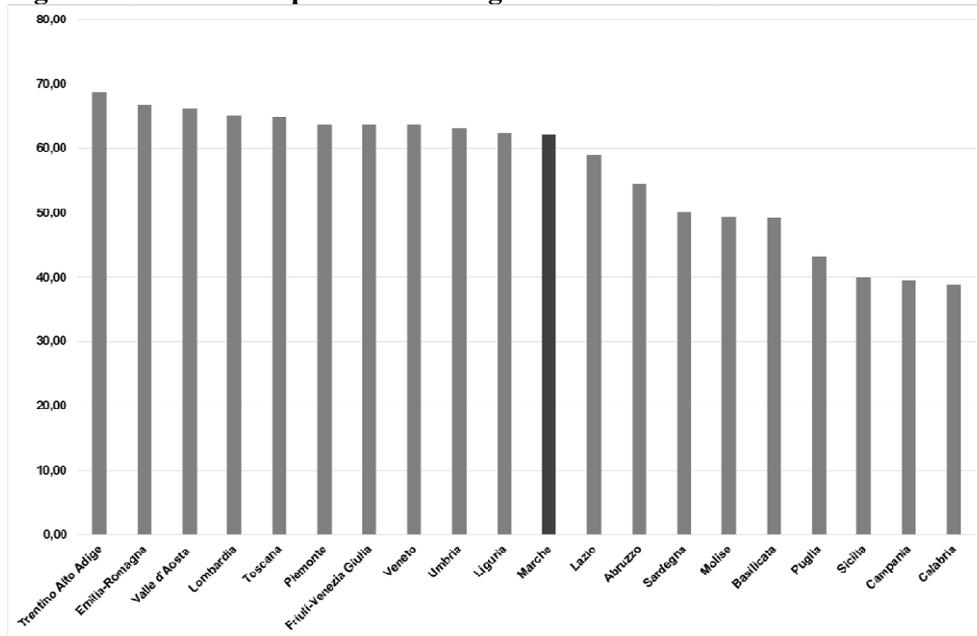


Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Nel settore agricolo continua a crescere il numero di lavoratori indipendenti (+8%) e il loro peso sul totale sale al 72,6% (72,1% nel 2014). Cresce anche la componente alle dipendenze (+5,2%) ma si riduce la sua quota sul totale dal 27,9% del 2014 al 27,4% del 2015.

L'incremento registrato dall'occupazione nel settore dei servizi ha riguardato solo la componente indipendente (+7.500 unità, +6,9%) a fronte di una leggera flessione di quella alle dipendenze (-1.600 unità, -0,6%). Sale, rispetto al 2014, la quota dei lavoratori indipendenti nel settore (dal 28,3% al 29,8%) mentre scende quella dei dipendenti (dal 71,7% al 70,2%).

Fig. 4.7 – Tasso di occupazione nelle regioni italiane – 2015



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

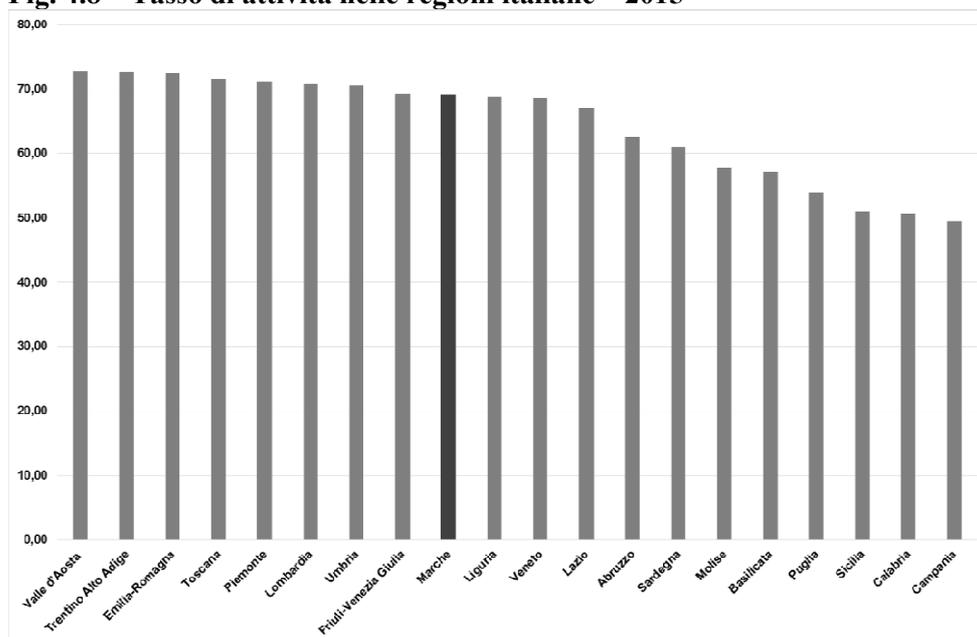
Nel confronto regionale, il tasso di occupazione (15-64 anni) nella regione (62,1%) si conferma più elevato sia rispetto alla media italiana (56,3%) sia rispetto alla media delle regioni del Centro (61,4%). Nella graduatoria 2015 delle regioni italiane, le Marche perdono tre posizioni rispetto al 2014 collocandosi all'undicesimo posto.

L'OFFERTA DI LAVORO

Nella media del 2015 si osserva una leggera riduzione dell'offerta di lavoro (-0,2%) e del tasso di attività che passa dal 69,6% del 2014 al 69,3%.

Tale risultato è attribuibile interamente alla componente femminile che ha registrato una flessione del 2% pari ad oltre 6.000 unità a fronte di un incremento di quella maschile (+1,2% pari a circa 4.500 unità).

Scende di sette decimi di punto il peso della componente femminile sul totale delle forze di lavoro (dal 44,7% del 2014 al 44% del 2015), mentre quello della componente maschile raggiunge il 56%.

Fig. 4.8 – Tasso di attività nelle regioni italiane – 2015

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Con riferimento alla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) il tasso di attività ha perso tre decimi di punto, attestandosi al 69,3%, valore più elevato sia della media nazionale (64,1%) che di quello delle regioni centrali (68,9%).

In questo caso, la regione Marche scende di due posizioni nella graduatoria nazionale, collocandosi al nono posto. Resta invariata, invece, la testa della classifica che vede la Valle d'Aosta al primo posto con un tasso di attività del 72,8%, seguita dal Trentino Alto Adige con il 72,6% e dall'Emilia Romagna con il 72,4%.

Il tasso di attività della componente maschile si attesta, nella regione, al 77,5% a fronte di una media nazionale del 74,1%, mentre i livelli di attività femminile superano di quasi sette punti percentuali la media nazionale (61% contro 54,1%).

LA RICERCA DI LAVORO

In diminuzione sono risultate le persone in cerca di occupazione (-1,6% pari a circa 1.100 unità). Il tasso di disoccupazione scende di un decimo di punto percentuale e si attesta al 10%.

Tra le persone in cerca di occupazione nelle Marche, la componente femminile rappresenta circa il 49,1% e il tasso di disoccupazione si attesta all'11,1%, a fronte del 9% di quello maschile.

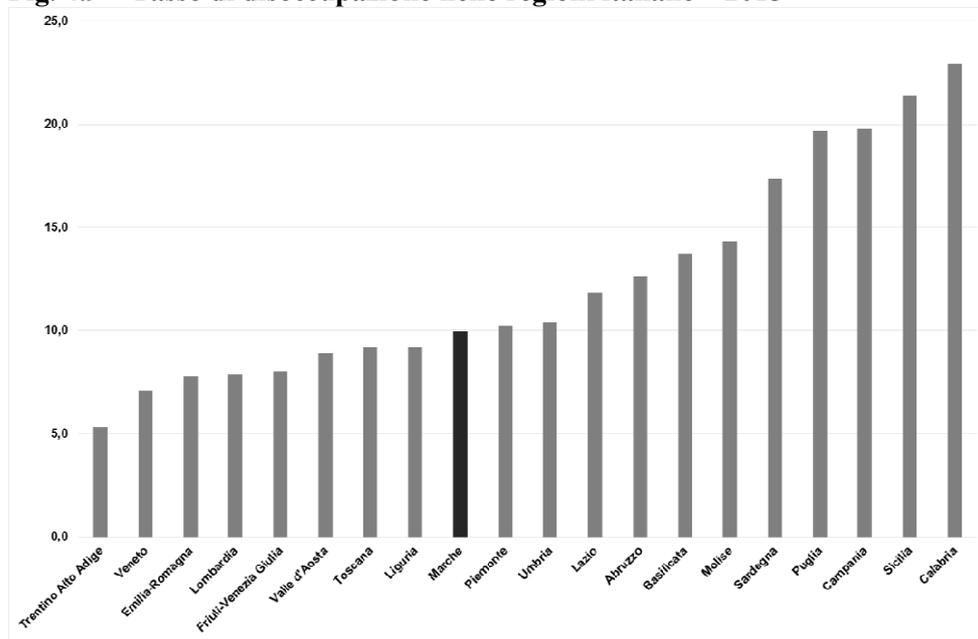
Rispetto alla media italiana, il tasso di disoccupazione complessivo nelle Marche risulta inferiore di quasi due punti percentuali (10% rispetto

all'11,9%). Si riduce, rispetto al 2014, il divario tra le Marche e l'Italia nel tasso di disoccupazione, sia maschile (9% contro 11,3% dell'Italia) che femminile (11,1% contro 12,7% dell'Italia).

Il Trentino Alto Adige rimane, anche nel 2015, al primo posto nella graduatoria delle regioni italiane con un tasso di disoccupazione del 5,3% (5,7% nel 2014), seguito dal Veneto con il 7,1% (7,5% nel 2014) e dall'Emilia Romagna con il 7,7% (8,3% nel 2014).

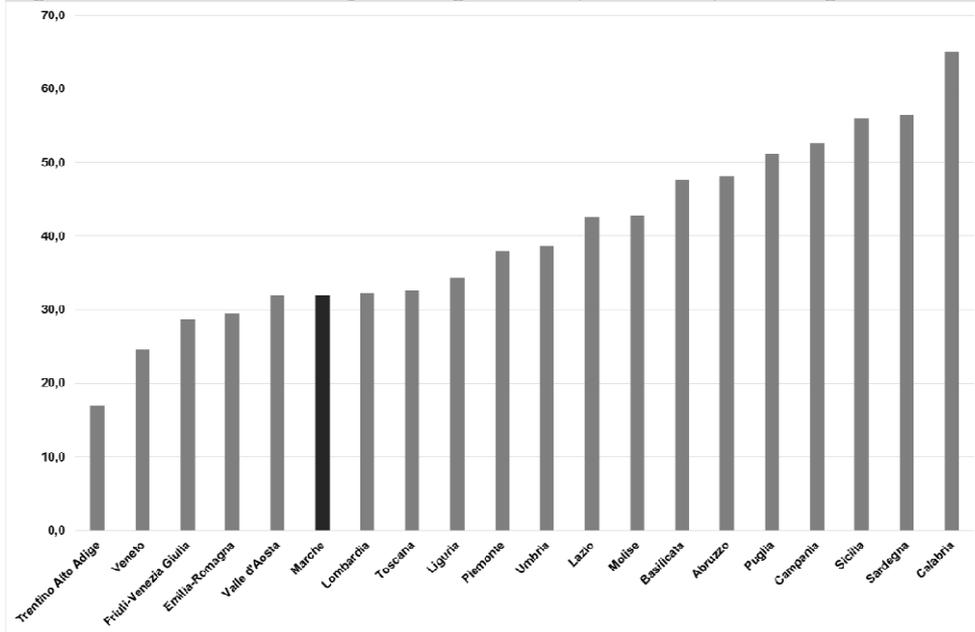
Le Marche perdono due posizioni rispetto al 2014 e si collocano al nono posto con il 10%.

Fig. 4.9 – Tasso di disoccupazione nelle regioni italiane – 2015



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Il tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni nelle Marche si attesta al 32% (40,3% in Italia), mostrando una flessione rispetto al 2014 (36,4%). Nella graduatoria delle regioni italiane le Marche guadagnano due posizioni rispetto al 2014 posizionandosi al sesto posto precedute da Trentino Alto Adige, con il tasso di disoccupazione dei giovani tra i 15 e i 24 anni più basso d'Italia (17%), Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Valle d'Aosta.

Fig. 4.10 – Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) nelle regioni italiane – 2015

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

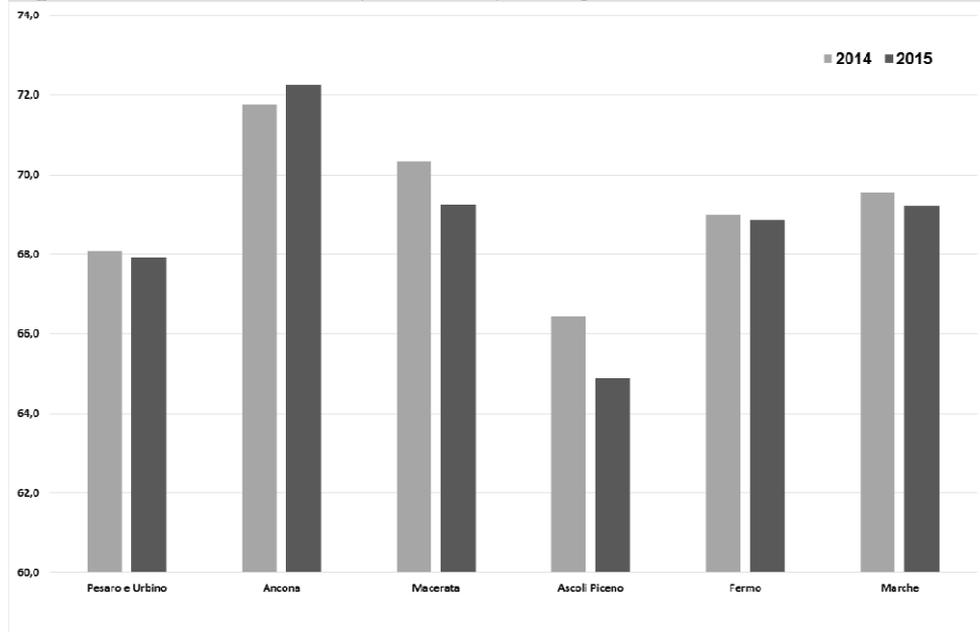
LE DINAMICHE PROVINCIALI

La leggera riduzione dell'offerta di lavoro osservata nel 2015 nelle Marche è attribuibile alla flessione registrata nella provincia di Ascoli Piceno (-2.100 unità pari a -2,3% rispetto al 2014), in quella di Pesaro Urbino (-1.200 unità pari a -0,8%) e nella provincia di Macerata (-1.100 unità pari a -0,8%) a fronte dell'aumento osservato nella provincia di Ancona (+2.800 unità pari a +1,3%) e della stabilità in quella di Fermo.

Scende di 1,6 punti percentuali il tasso di attività 15-64 anni nella provincia di Ascoli Piceno (dal 66,4% del 2014 al 64,9% del 2015) e di un punto percentuale nella provincia di Macerata (dal 70,3% del 2014 al 69,3% del 2015) mentre flette di due decimi di punto nella provincia di Pesaro Urbino (dal 68,1% del 2014 al 67,9% del 2015) e di un decimo di punto nella provincia di Fermo (dal 69% del 2014 al 68,9% del 2015).

Guadagna invece cinque decimi di punto percentuale il tasso di attività nella provincia di Ancona (dal 71,8% del 2014 al 72,3% del 2015)(Fig. 4.11).

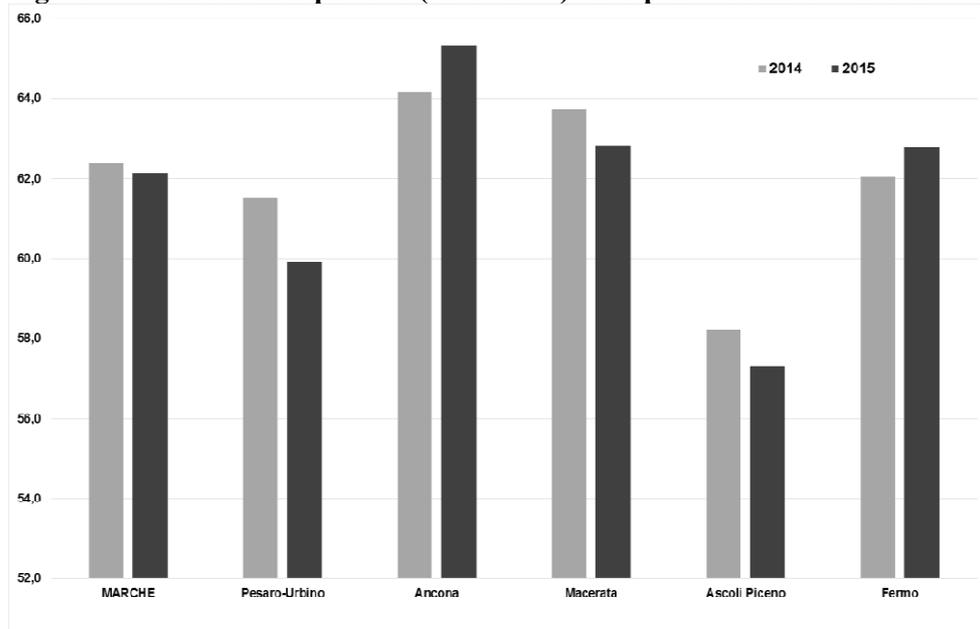
Fig. 4.11 – Tasso di attività (15-64 anni) nelle province delle Marche – 2014-2015



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

La stabilità nel numero di occupati nella regione nel 2015 è la sintesi del consistente aumento registrato nelle province di Ancona (+2,4% pari a 4.800 unità) e Fermo (+1,5% pari a 1.100 unità) e della flessione osservata nelle province di Pesaro Urbino (-3% pari a 4.300 unità), di Ascoli Piceno (-1,5% pari a 1.200 unità) e di Macerata (-0,6% pari a circa 800 unità).

Fig. 4.12 – Tasso di occupazione (15-64 anni) nelle province delle Marche – 2014-2015



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

In crescita il tasso di occupazione nelle province di Ancona e Fermo (+1,2 e +0,7 punti percentuali rispettivamente rispetto al 2014); in flessione nelle province di Macerata e Ascoli Piceno (-0,9 punti percentuali rispettivamente) e soprattutto in quella di Pesaro Urbino (-1,6 punti percentuali).

Nella provincia di Pesaro Urbino la contrazione degli occupati ha riguardato l'industria in senso stretto, che ha perso circa 7.200 unità, l'agricoltura (-1.200 unità) e le costruzioni (-900 unità circa) a fronte di un aumento degli occupati nel settore dei servizi (+5.000 unità).

La provincia di Ascoli Piceno ha sperimentato una flessione di occupati nell'industria in senso stretto (-10,6%), nelle costruzioni (-6,4%) ed in agricoltura (-4,5%); in crescita l'occupazione nei servizi (+3%).

Anche nella provincia di Macerata, la diminuzione di occupati ha riguardato l'industria in senso stretto (-14%), le costruzioni (-8,8%) e l'agricoltura (-7%) mentre in crescita è risultata l'occupazione nei servizi (+9,1%).

In controtendenza le province di Fermo e Ancona dove il settore dei servizi ha registrato una contrazione degli occupati (rispettivamente -9,8% e -2,8%).

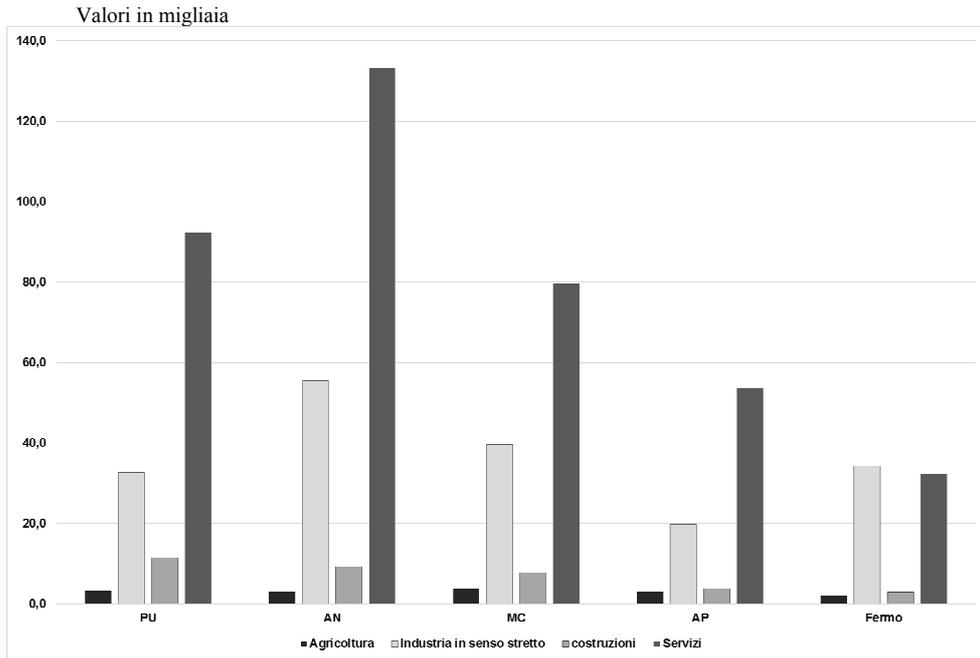
Nella provincia di Ancona, dove si è osservato l'aumento più consistente di occupati in complesso, l'industria in senso stretto ha registrato una crescita del 16% mentre l'agricoltura ha più che raddoppiato il numero di occupati; ancora in flessione invece il settore delle costruzioni (-10,6%).

In crescita l'occupazione nell'industria in senso stretto (+11,6%), nelle costruzioni (+15,3%) e in agricoltura (+42%) nella provincia di Fermo.

La flessione del numero di persone in cerca di occupazione ha riguardato tutte le province delle Marche ad eccezione di Pesaro Urbino che ha invece registrato un aumento dei disoccupati del 20,5% pari a circa 3.100 unità.

La contrazione più consistente di persone in cerca di occupazione si è osservata ad Ancona (-2.000 unità pari a -8,9%) seguita da Fermo (-1.000 unità pari a -12,9%), Ascoli Piceno (-900 unità pari a -8,3%) e Macerata (-300 unità pari a -2,2%).

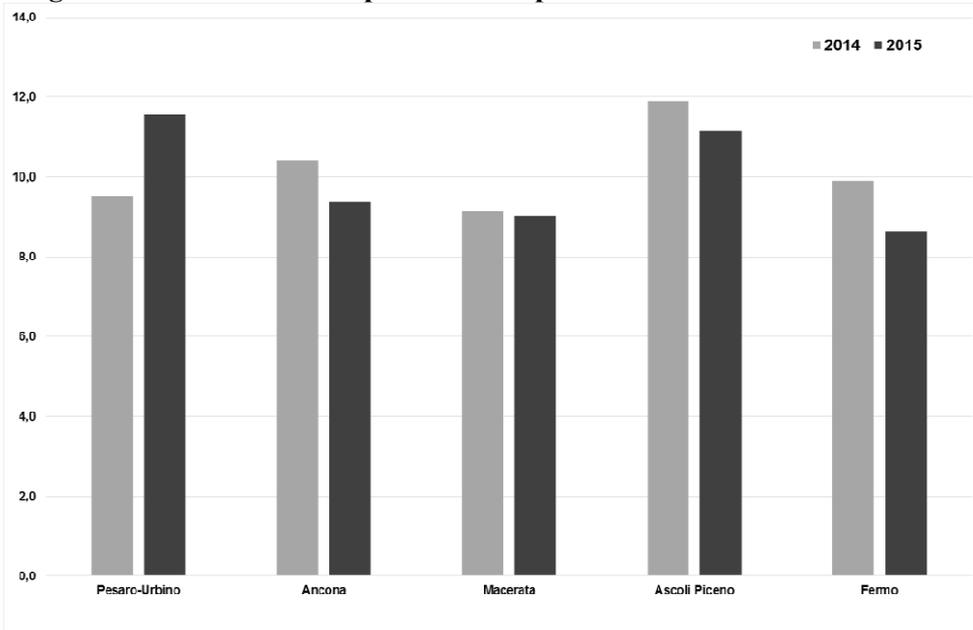
Fig. 4.13 - Occupati per settore di attività economica nelle province delle Marche –2015



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

In aumento, rispetto al 2014, il tasso di disoccupazione nella provincia di Pesaro Urbino, passato dal 9,5% all'11,6%.

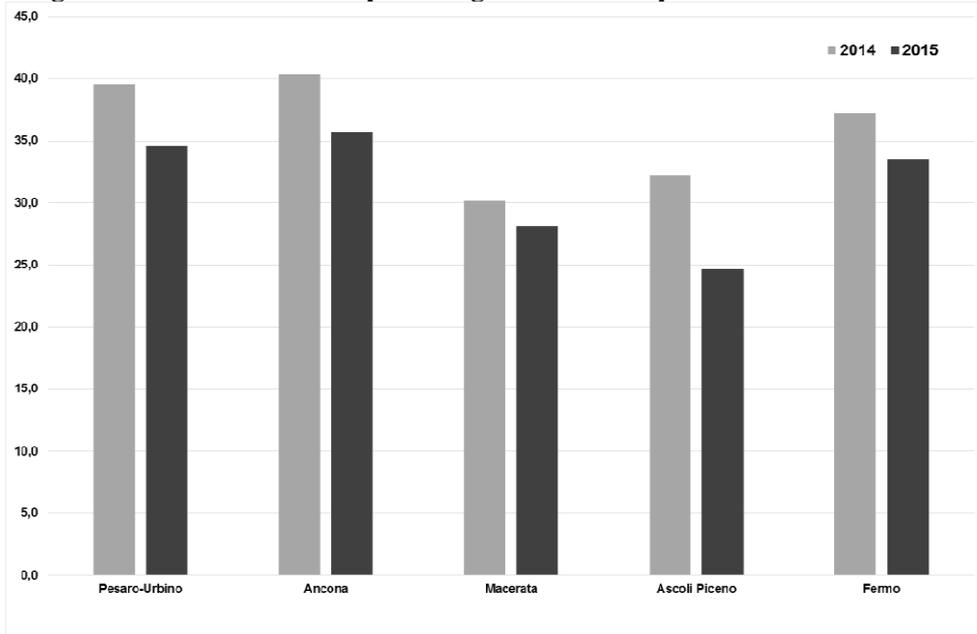
Fig. 4.14 – Tasso di disoccupazione nelle province delle Marche – 2014-2015



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

In calo generalizzato nelle province il tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni: ad Ascoli Piceno scende dal 32,2% al 24,7%; a Pesaro Urbino dal 39,5% al 34,6%; ad Ancona dal 40,3% al 35,7%; a Fermo dal 37,2% al 33,5% e a Macerata dal 30,1% al 28,1%.

Fig. 4.15 – Tasso di disoccupazione giovanile nelle province delle Marche – 2014-2015



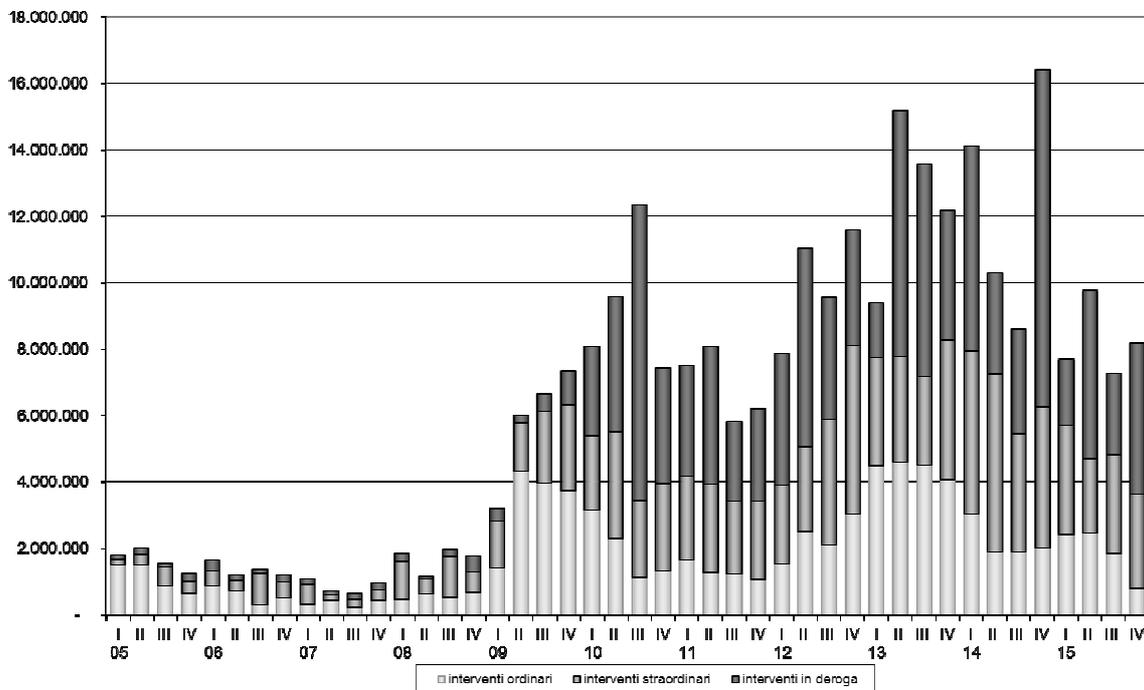
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

LA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

Nel 2015 le ore di cassa integrazione sono risultate in diminuzione del 33,9% rispetto all'anno precedente passando da 49,8 milioni del 2014 a 32,9 milioni circa.

La flessione ha riguardato tutte le componenti: gli interventi ordinari sono diminuiti del 18,5%, quelli straordinari del 37,4% mentre quelli in deroga hanno subito una contrazione del 37,5%.

Fig. 4.16 - Cassa Integrazione Guadagni - Ore concesse per interventi ordinari, straordinari e in deroga nelle Marche

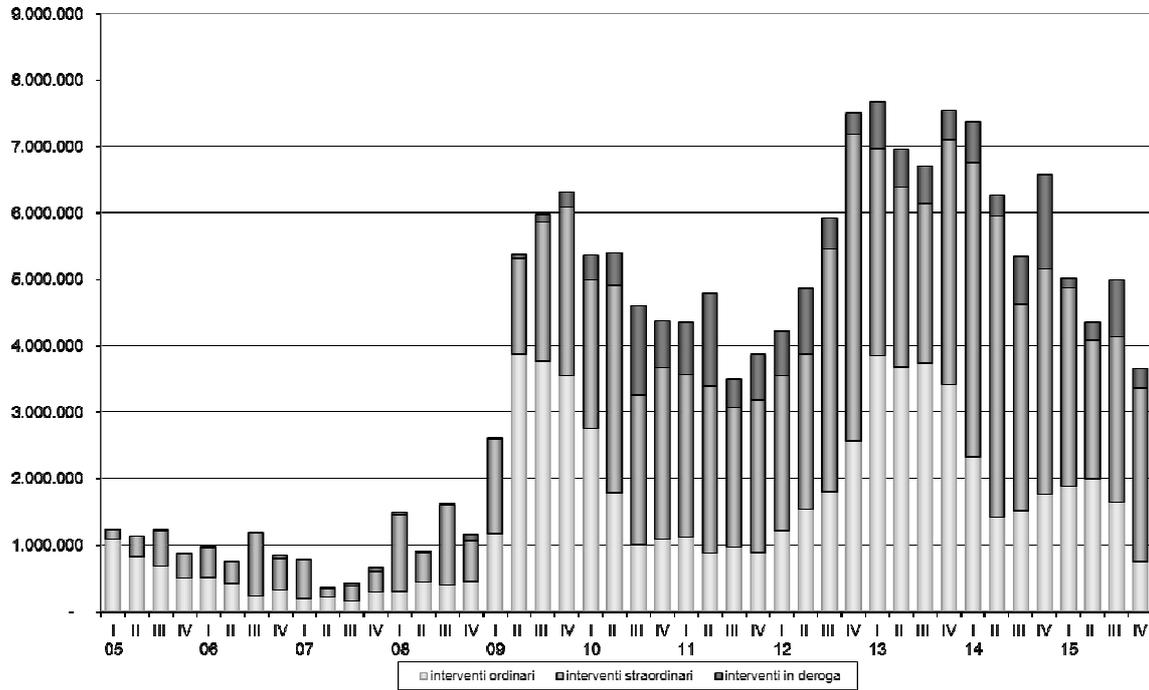


Fonte: INPS

Dall'analisi dei dati per ramo di attività emerge una diminuzione delle ore complessive autorizzate nell'industria (-30,4%), nell'edilizia (-53,5%), nell'artigianato (-28,5%), nel commercio (-40,9%) e nei settori vari (-25,4%).

Per quanto riguarda l'industria, si osserva una flessione generalizzata tra le province: Ancona (-25,8%), Ascoli Piceno (-45,7%), Macerata (-17,2%), Pesaro Urbino (-44,1%).

Fig. 4.17–Cassa Integrazione Guadagni - Industria - Ore concesse per interventi ordinari, straordinari e in deroga nelle Marche



Fonte: INPS

GLI INVESTIMENTI

In moderato recupero, nel 2015, il consuntivo di spesa per investimenti delle imprese marchigiane, sostenuto in prevalenza dalle imprese di maggiore dimensione e – in parte – da quelle più aperte al mercato estero. Sulla base dell'indagine condotta presso un campione di imprese industriali marchigiane, nel 2015 gli investimenti sono aumentati dello 0,6% rispetto al 2014 (-5,7% nel 2014).

Il dato rilevato a consuntivo - risultato migliore rispetto alla previsione formulata nel Rapporto 2014 (-2,2%) - è stato influenzato dalla ripresa del processo di accumulazione nelle imprese di maggiore dimensione e dal progressivo miglioramento delle condizioni di domanda sul mercato interno, nonostante il permanere di una generale situazione di incertezza che ancora spinge le imprese a posticipare le decisioni di investimento, nonché dalle condizioni ancora tese sul fronte del credito e della liquidità

Tab. 5.1 - Investimenti nelle Marche – Campione di 150 imprese industriali

Tassi di variazione sull'anno precedente

Anni	Totale Aziende	<15 mnl (a)	>15 mln. (b)	< 50% (c)	> 50% (d)
2010	5,3	0,8	9,8	4,2	6,5
2011	0,9	0,1	2,3	0,2	2,7
2012	2,7	-0,3	3,8	-2,1	10,3
2013	-2,8	-4,0	-0,3	-9,1	3,2
2014	-5,7	-15,3	0,7	-11,1	-0,8
2015	0,6	-1,5	1,3	-1,3	1,6
2016*	6,2	3,3	8,3	5,1	7,1

* programmati

Legenda: (a): Aziende con fatturato inferiore a 15 milioni di euro; (b): Aziende con fatturato superiore a 15 milioni di euro (c): Aziende con fatturato esportato inferiore al 50%; (d): Aziende con fatturato esportato superiore al 50%

Fonte: Confindustria Marche

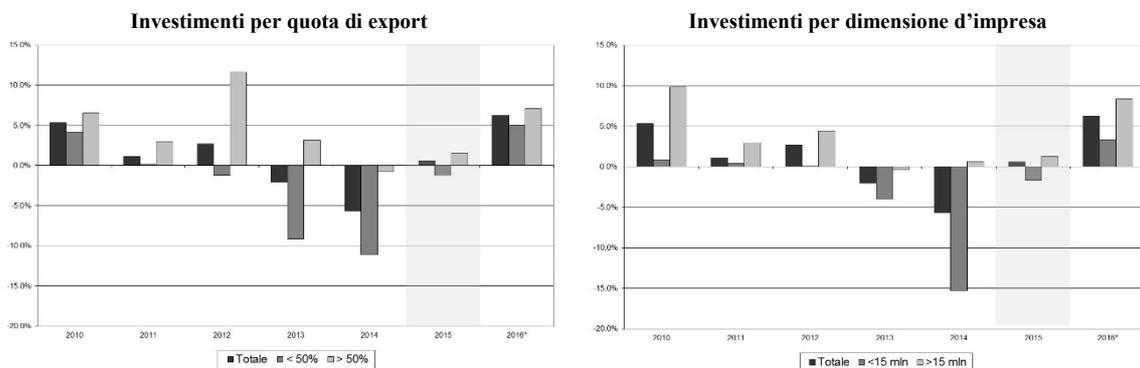
I miglioramenti osservati sul fronte della domanda interna, associati ad una dinamica esportativa intensa in alcuni settori e mercati, hanno favorito la ripresa degli investimenti, che hanno registrato una modesta variazione positiva dopo un biennio di cali. Nel complesso, la spesa per investimenti non ha recuperato il forte calo registrato nel 2009 ed è ancora su livelli inferiori di circa il 15% rispetto a quelli registrati nel periodo 2007-08.

Il crollo della domanda di beni di consumo registrata negli ultimi anni e i bassi margini di profitto, hanno giocato in negativo nel processo di accumulazione, specie per le imprese di minori dimensioni e poco aperte ai mercati esteri. In pochi casi, il miglioramento della redditività aziendale derivante da un significativo posizionamento competitivo in specifiche nicchie di mercato ha contribuito a sostenere il processo di espansione dello stock di capitale. Solo poche imprese – di maggiore dimensione - hanno mantenuto elevato il profilo dell'attività di investimento nelle componenti immateriali. Un ruolo marginale, in linea con quello osservato negli scorsi anni, è stato giocato dalla componente fiscale di agevolazione degli investimenti.

Fortemente differenziato il quadro delle variazioni registrate tra le diverse tipologie di investimento. Ancora in crescita, rispetto al 2014, la componente fissa, con un significativo aumento degli impianti e macchinari (3,9%) e una riduzione degli immobili (-2,0%). In calo la pubblicità (-4,9%), mentre cresce la spesa per ricerca e sviluppo (2,9%) e formazione (12,7%). In moderato aumento la spesa in hardware e software (0,6%) e in lieve calo la spesa in mezzi di trasporto (-0,4%).

Fig. 5.1 - Investimenti nelle Marche – Campione di 150 imprese industriali

Tassi di variazione sull'anno precedente



*programmati

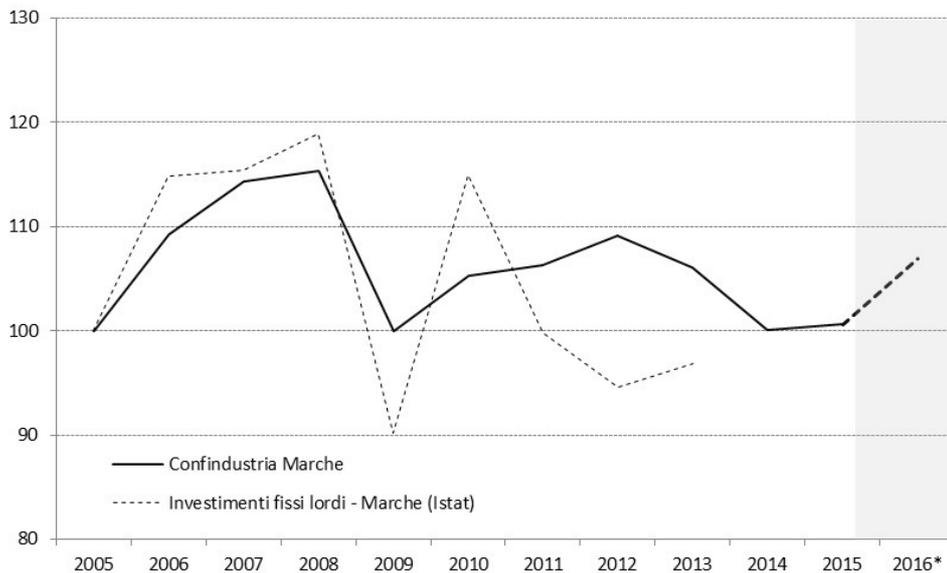
Fonte: Confindustria Marche

Le previsioni per il 2016 sono orientate verso un significativo miglioramento della spesa complessiva (6,2%), che dovrebbe beneficiare del miglioramento della domanda interna. Secondo i piani aziendali, la spesa per investimenti dovrebbe recuperare ulteriormente in tutte le componenti fisse, ad eccezione dei mezzi di trasporto, mentre è prevista in rallentamento nelle principali componenti immateriali. Favorevoli le previsioni relative a formazione e hardware/software.

La dinamica di medio periodo dell'attività di accumulazione nel settore manifatturiero regionale è confermata dall'andamento dell'indice Istat regionale degli Investimenti fissi lordi nell'industria manifatturiera.⁶ Da tale indice si nota come, dopo la fase di crescita del periodo 2006-2008, gli investimenti siano scesi bruscamente nel 2009 e risaliti marcatamente nel 2009, per proseguire poi con un andamento debole nel periodo 2011-13.⁷ In recupero l'attività di accumulazione nel 2015 e, in misura più significativa, nelle previsioni 2016.

Fig. 5.2 - Investimenti industriali nelle Marche

Confronto rilevazione Confindustria Marche su campione di 150 imprese industriali e investimenti fissi lordi dell'industria manifatturiera (Conti Economici Regionali). Indici 2000=100.



Fonte: Istat - Confindustria Marche

⁶ L'indice Istat normalmente riporta i dati regionali con qualche anno di ritardo rispetto al fenomeno descritto. Ad aprile 2016, i dati presenti nel dataset pubblico Istat relativi agli investimenti fissi lordi sono disponibili fino all'anno 2013.

⁷ Sulla base dell'ultimo dato Istat disponibile (2013), la rilevazione campionaria di Confindustria Marche rileva circa il 15% del totale della spesa per investimenti fissi registrata nella regione.

LE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO

Nel 2015 la quota di spesa per investimenti fissi è salita appena al di sopra del 50% del totale della spesa per investimenti (51,8%), rimanendo su livelli prossimi a quelli del 2014 (50,8%). La quota maggiore è stata assorbita dalla spesa per impianti e macchinari (39,7%), mentre minore è risultata la quota per gli immobili (10,8%). Marginale la quota dei mezzi di trasporto. Per il 2016, le previsioni di spesa mostrano una ulteriore crescita in tutte le componenti fisse (58,4% del totale), rafforzando il trend osservato negli ultimi tre anni che vede il progressivo spostamento del processo di accumulazione di nuovo a favore delle componenti materiali.

Stabile, rispetto al totale della spesa, la quota assorbita da hardware e software, che si attesta nel 2015 al 4,1%, per poi risalire nelle previsioni per il 2016 (5,1%).

Lieve calo nel complesso delle componenti immateriali, con una flessione della quota per la pubblicità e promozione (che scende dal 27,1% al 25,7%) e un aumento contenuto della ricerca e sviluppo, che passa dal 16,9% al 17,3% del 2015. Stabile la quota della formazione (1,1%). Nel complesso, le componenti immateriali scendono dal 45,1% del 2014 al 44,1% del 2015, con una flessione di circa un punto percentuale.

La previsione per il 2016 conferma il rallentamento ulteriore di queste componenti di spesa, che scendono al 36,4% del totale della spesa per investimenti, con un calo significativo e generalizzato in gran parte delle imprese intervistate sia per le spese di R&D, sia per la pubblicità e promozione. Questa dinamica pone alcuni interrogativi riguardo al ruolo che tali forme di investimento potranno svolgere a supporto di modelli competitivi sempre più attenti alle componenti qualitative dell'attivo e al ruolo delle fasi finali della catena del valore.

Tab. 5.2 - Principali tipologie di investimento

TIPOLOGIE	2014	2015	2016*
Immobili	11,1	10,8	13,3
Impianti e macchinari	38,4	39,7	44,2
Mezzi di trasporto	1,3	1,3	0,9
Hardware e software	4,1	4,1	5,1
Pubblicità e promozione	27,1	25,7	23,1
Ricerca e sviluppo	16,9	17,3	12,3
Formazione	1,0	1,1	1,1
Totale	100	100	100

*previsioni

Fonte: Confindustria Marche

LE RAGIONI ALLA BASE DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

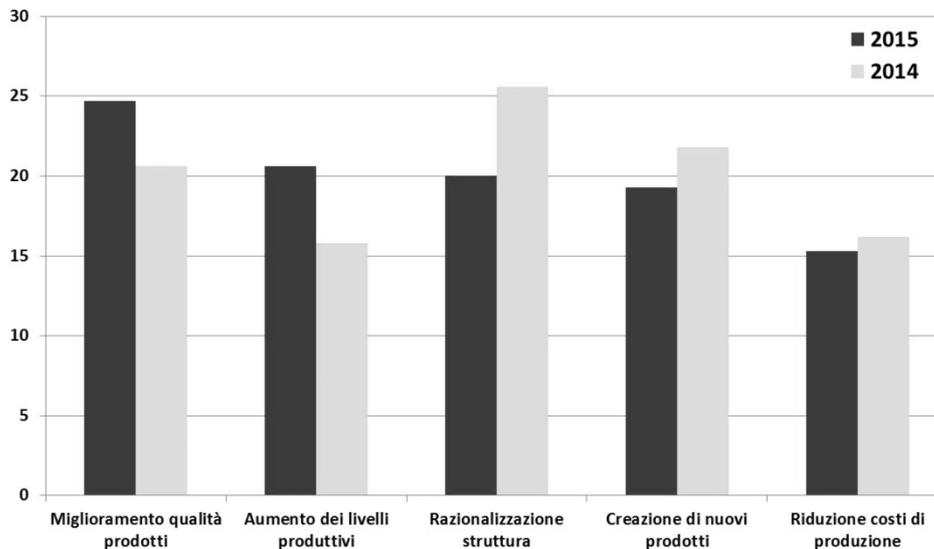
La dinamica selettiva delle condizioni di domanda ha spinto le imprese ad investire sul miglioramento della qualità dei prodotti come strumento per accrescere il potenziale competitivo del portafoglio commerciale dell'impresa (Tab. 5.3). Rilevante anche la spesa per l'aumento dei livelli produttivi e per la razionalizzazione della struttura; minore il ricorso ad investimenti per lo sviluppo di nuovi prodotti e per la riduzione dei costi di produzione.

Tab. 5.3 - Motivazioni degli investimenti effettuati

MOTIVI	2014	2015
Miglioramento qualità prodotti	20,6	24,7
Aumento dei livelli produttivi	15,8	20,6
Razionalizzazione struttura	25,6	20,1
Creazione di nuovi prodotti	21,8	19,3
Riduzione costi di produzione	16,2	15,3
Totale	100	100

Fonte: Confindustria Marche

Fig. 5.3 - Motivazioni degli investimenti delle imprese marchigiane
Confronto 2015-2014 - Campione di 150 imprese industriali



Fonte: Confindustria Marche

LE MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

L'analisi delle modalità di finanziamento degli investimenti effettuati nel 2015 evidenzia una modesta riduzione del peso dell'autofinanziamento, in presenza di un calo generalizzato della profittabilità delle imprese. Pur rimanendo la prima componente in termini di finanziamento della spesa, il peso di questa fonte scende di circa tre decimi di punto percentuale rispetto al 2014, attestandosi ad un livello pari al 54,8% del totale, significativamente al di sotto del picco rilevato nel 2013 (61,3%).

In recupero, nel 2015, il ricorso al capitale di rischio, salito a quasi il 4% del totale. Stabile il ricorso al credito bancario a breve termine (11,5%). In calo significativo il leasing, mentre aumenta il finanziamento a lungo termine a tassi di mercato (15,2%), grazie all'attivazione di programmi di consolidamento delle esposizioni bancarie a breve termine. Stabile al 13% circa la quota di imprese che hanno ricevuto richieste di garanzie bancarie.

Tab. 5.4 - Modalità di finanziamento degli investimenti effettuati nel 2015

FORMA DI FINANZIAMENTO	2012	2013	2014	2015
Apporto di capitale di rischio	5,9	2,6	1,5	3,9
Autofinanziamento	57,3	61,3	55,1	54,8
Credito bancario a breve termine	14,7	11,3	11,0	11,5
Leasing	7,0	11,3	12,8	9,6
Finanziam. a m/l tasso di mercato	12,9	11,2	13,3	15,2
Finanziam. a m/l tasso agevolato	0,8	2,2	5,9	4,0
Contributi pubblici	1,1	0,1	0,4	0,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Richiesta di garanzie				
SI	18,2	14,3	12,1	13,0
NO	81,8	85,7	87,9	87,0

Fonte: Confindustria Marche

LE SCHEDE SETTORIALI

MINERALI NON METALLIFERI

E' proseguita anche nel 2015 la contrazione dell'attività produttiva per il settore dei minerali non metalliferi in Italia anche se meno intensa di quella sperimentata negli anni precedenti e con un progressivo miglioramento in corso d'anno.

Nella media dell'anno, l'indice grezzo della produzione industriale ha mostrato una flessione dello 0,4% rispetto al 2014.

I dati Istat sulle esportazioni del settore evidenziano una crescita del 5% rispetto al 2014: aumentano le vendite all'estero di materiali da costruzione in terracotta (+6,3%), di vetro e prodotti in vetro (+2,1%) di pietre tagliate e modellate (+7,8%), di prodotti abrasivi e minerali non metalliferi (+1,5%), di prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso (+13,8%), di altri prodotti in porcellana e ceramica (+5,2%). In flessione risultano invece le vendite all'estero di cemento calce e gesso (-2,5%) e di prodotti refrattari (-5,5%).

Nelle Marche il settore ha registrato una costante flessione dell'attività produttiva nel corso dei trimestri: nella media del 2015 i livelli produttivi hanno registrato una contrazione dell'1,1% rispetto all'anno precedente.

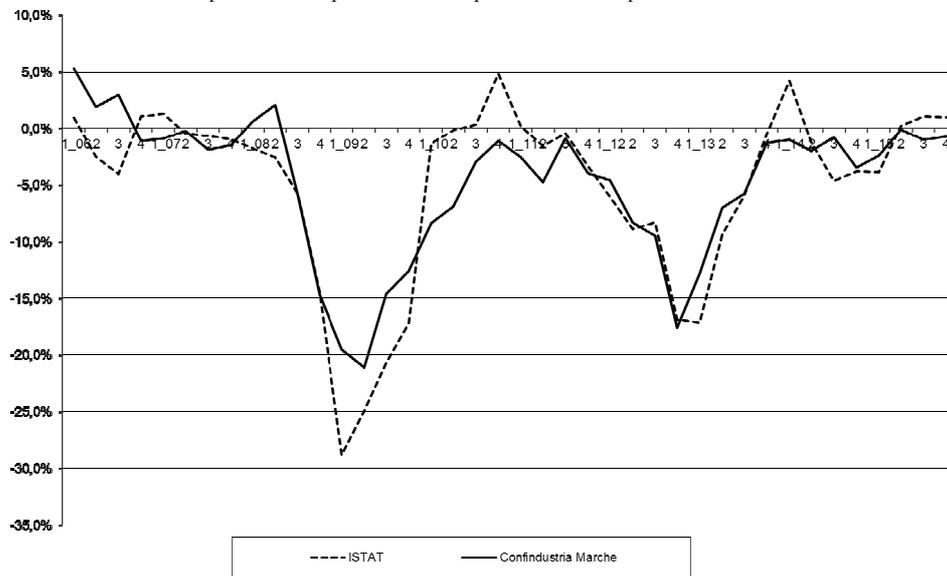
Anche l'attività commerciale sul mercato estero è risultata in diminuzione (-1,2% rispetto al 2014) mentre sul mercato interno si è osservato un andamento altalenante in corso d'anno che si è concluso con una leggera flessione (-0,5%).

In diminuzione i prezzi di vendita sul mercato interno (-0,3%); in leggero aumento sull'estero (+0,7%). In lieve aumento i costi delle materie prime sul mercato interno (+0,6%) mentre stabili quelli sull'estero (+0,2%).

In leggera flessione i livelli occupazionali (-0,7%); in diminuzione sono risultate le ore di Cassa Integrazione autorizzate passate da 1,2 milioni del 2014 a 774 mila circa del 2015 (-37,9%).

Fig. 7.1 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Minerali non Metalliferi

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.1 - Indagine congiunturale trimestrale - Minerali non Metalliferi

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2015	II trim 2015	III trim 2015	IV trim 2015
Produzione	-2,4	-0,1	-1,0	-0,7
Vendite				
-mercato interno	-2,1	0,7	-1,5	0,8
-mercato estero	-1,4	0,1	-2,7	-0,9
Prezzi				
-mercato interno	-1,0	-0,4	0,6	-0,5
-mercato estero	0,9	0,2	0,9	0,7
Costi materie prime				
-mercato interno	0,1	-0,2	2,2	0,4
-mercato estero	0,1	0,1	0,3	0,1
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	stazionaria	stazionaria	in diminuzione	stazionaria
-mercato estero	stazionaria	stazionaria	in diminuzione	stazionaria

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

MECCANICA

In crescita sostenuta i volumi produttivi per il settore della meccanica nel 2015 dopo le flessioni registrate negli ultimi anni. L'attività produttiva media del settore ha mostrato, nel 2015, un aumento del 4,1% rispetto all'anno precedente, grazie al consistente incremento registrato dal comparto della fabbricazione di autoveicoli (+27,8%), di altri mezzi di trasporto (+1,8%), di apparecchi elettronici (+4,3%), di apparecchi elettrici (+1,5%), di macchinari e attrezzature (+1%). In flessione sono risultati invece i livelli produttivi della metallurgia (-2,1%) e dei prodotti in metallo (-3%).

In consistente crescita l'attività commerciale sull'estero: mezzi di trasporto (+12,7%), computer, apparecchi elettronici ed ottici (+11%), macchinari e apparecchi (+2,2%), apparecchi elettrici (+5,3%); in flessione, invece, le esportazioni di metalli e prodotti in metallo (-2%).

Nelle Marche il settore della meccanica ha mostrato un costante recupero dell'attività produttiva nel corso dell'anno rispetto al 2014. Nella media del 2015 la produzione del settore è aumentata dell'1,2% rispetto all'anno precedente grazie all'incremento registrato dai macchinari e apparecchi elettronici (+2,9%) e dal comparto dei prodotti in metallo (+0,8%). Stabile l'andamento delle apparecchiature elettriche e per uso domestico (-0,1%).

Positivo l'andamento dell'attività commerciale sia sul mercato estero (+0,6%) che, soprattutto, su quello domestico (+3,3%).

Alla crescita delle vendite sull'interno hanno contribuito tutti i principali comparti: macchinari ed apparecchi elettronici (+5,1%) apparecchi elettrici e per uso domestico (+3%), prodotti in metallo (+1,8%).

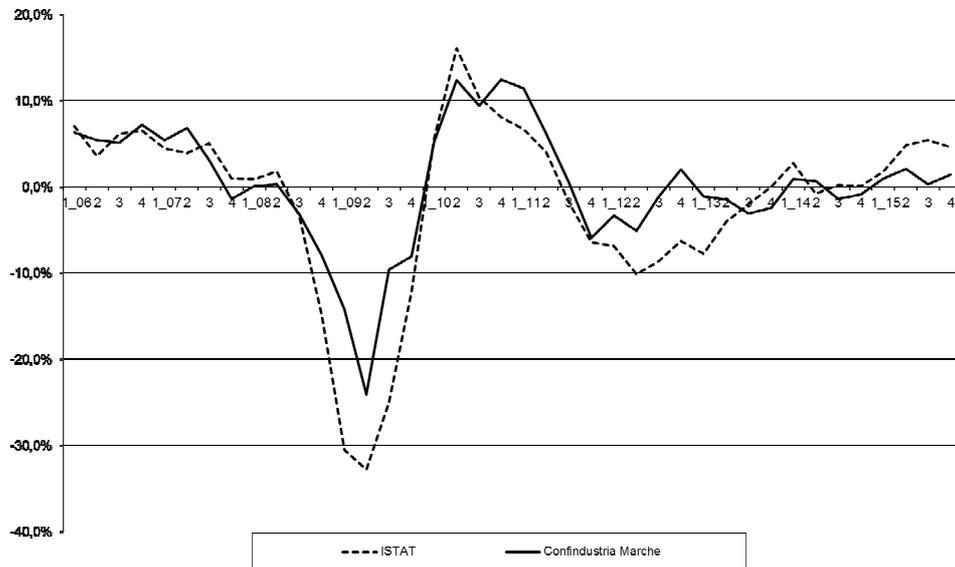
L'incremento registrato dalle vendite complessive del settore all'estero è invece attribuibile alla crescita di macchinari ed apparecchi elettronici (+2,9%) e di prodotti in metallo (+1,7%) a fronte della flessione degli apparecchi elettrici e per uso domestico (-1,8%).

I prezzi sono risultati in diminuzione sul mercato interno (-0,5%) ed in leggero aumento sull'estero (+0,5%); in leggera flessione anche i costi di acquisto delle materie prime sul mercato interno (-0,3%) mentre in aumento sull'estero (+0,5%).

Leggera contrazione per i livelli occupazionali del settore nella media del 2015 (-0,5%); in diminuzione i ricorsi alla Cassa Integrazione Guadagni, passati da 12,2 milioni di ore autorizzate del 2014 a 7,5 milioni di ore circa del 2015 (-0,4%).

Fig. 7.2 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche – Meccanica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab.7.2 -Indagine congiunturale trimestrale - Meccanica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2015	II trim 2015	III trim 2015	IV trim 2015
Produzione	1,0	2,1	0,3	1,4
Vendite				
-mercato interno	2,1	3,9	4,6	2,7
-mercato estero	1,3	1,5	-0,7	0,3
Prezzi				
- mercato interno	-1,0	-0,6	-0,5	0,3
- mercato estero	-0,2	0,6	0,9	0,6
Costi materie prime				
-mercato interno	0,1	-0,3	-0,2	-0,8
-mercato estero	0,4	0,8	1,0	-0,4
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in aumento	in aumento	stazionaria	in aumento
-mercato estero	in aumento	in aumento	in aumento	in aumento

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

ALIMENTARE

Stabili (+0,1%) i livelli produttivi dell'industria alimentare italiana nella media del 2015. Il risultato è la sintesi della leggera flessione della produzione dell'industria alimentare e della crescita di quella delle bevande (+1,8%).

In crescita del 6,5% l'attività commerciale del settore sui mercati esteri rispetto all'anno precedente: l'export di prodotti alimentari ha registrato un incremento del 6,5%, quello delle bevande del 6,7%. Consistente l'aumento delle esportazioni di altri prodotti alimentari (+9,3%), di prodotti da forno e farinacei (+7,8%), di oli e grassi vegetali e animali (+8,1%); in crescita più contenuta le vendite all'estero di frutta e ortaggi lavorati e conservati (+4,4%), di granaglie e prodotti amidacei (+3,7%), di carne lavorata e conservata (+3,6%), di prodotti delle industrie lattiero casearie (+1,9%), di prodotti per l'alimentazione degli animali (+20,5%), di pesce, crostacei e molluschi lavorati (+10,3%). Tra le bevande, crescono del 5,4% le esportazioni di vini di uve (73,8% dell'export del comparto), del 21,1% le vendite all'estero di acque minerali e del 18,6% quelle di birra.

L'andamento del comparto alimentare nelle Marche è risultato in controtendenza rispetto al dato nazionale: nella media del 2015, il settore ha registrato un incremento dello 0,8% dei livelli produttivi rispetto all'anno precedente.

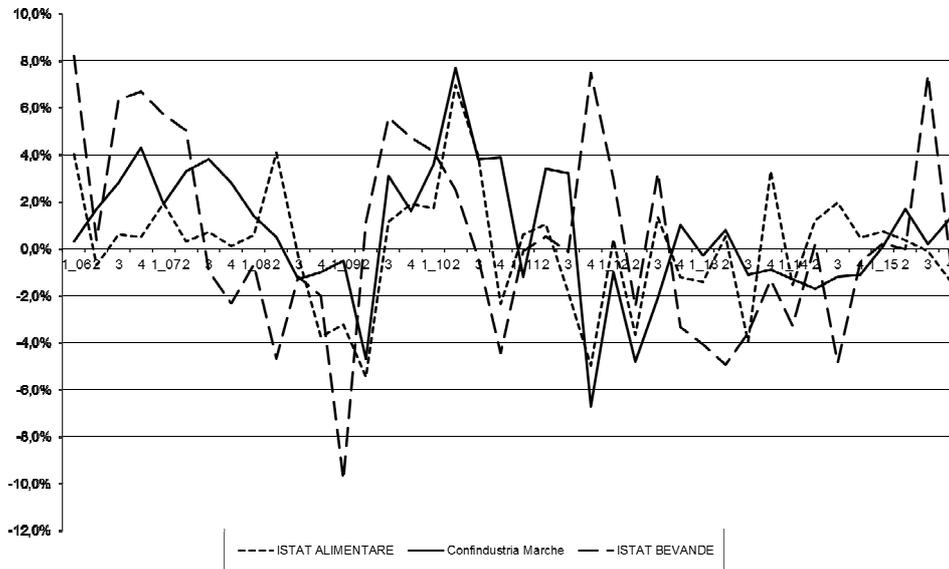
L'attività commerciale è risultata in aumento sia sul mercato interno (+1,6%) che sul mercato estero (+1,8%).

I prezzi di vendita hanno sperimentato una crescita sia sul mercato interno (+1%) che soprattutto sul mercato estero (+1,4%). In crescita i costi di acquisto delle materie prime sia sull'interno (+0,6%) che sull'estero (+0,6%).

Stazionari i livelli occupazionali del settore nella media del 2015 (+0,2%) mentre in diminuzione sono risultati i ricorsi alla CIG, passati da 435 mila ore del 2014 a 360 mila ore del 2015 (-17,2%).

Fig. 7.3 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Alimentare

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.3 - Indagine congiunturale trimestrale - Alimentare

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2015	II trim 2015	III trim 2015	IV trim 2015
Produzione	0,1	1,7	0,2	1,3
Vendite				
-mercato interno	1,2	1,9	0,3	2,8
-mercato estero	-0,2	3,0	3,5	0,9
Prezzi				
-mercato interno	1,5	0,7	0,8	1,0
-mercato estero	1,1	1,3	1,1	2,1
Costi materie prime				
-mercato interno	1,3	0,7	0,1	0,4
-mercato estero	1,5	0,3	-0,2	0,9
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in diminuzione	stazionaria	in aumento	in diminuzione
-mercato estero	stazionaria	in aumento	in aumento	stazionaria

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

TESSILE-ABBIGLIAMENTO

Nel 2015 i livelli produttivi della filiera del tessile-abbigliamento italiano sono risultati in flessione rispetto all'anno precedente (-0,8%) a causa della contrazione registrata dal settore tessile (-3,3%) a fronte dell'incremento sperimentato dal comparto dell'abbigliamento (+2,1%).

Secondo il Centro Studi Sistema Moda Italia⁸ il fatturato dell'industria italiana del tessile-moda nel 2015 ha registrato un aumento dell'1,1% su base annua con variazioni positive per entrambi i comparti della filiera.

In crescita l'attività commerciale sui mercati esteri nonostante il rallentamento dei mercati emergenti, l'acuirsi della crisi russa, il ridimensionamento del vantaggio competitivo legato all'euro debole a seguito delle svalutazioni operate da altri Stati (Cina), la debole crescita della UE (che assorbe quasi il 55% delle vendite estere dell'Italia).

Le esportazioni di prodotti tessili sono aumentate dell'1,2%, rispetto al 2014, grazie all'incremento registrato da altri prodotti tessili (+2,2%) e da tessuti (+0,9%) a fronte della flessione dell'1,2% di filati di fibre tessili.

Le vendite all'estero di abbigliamento sono cresciute dell'1% con aumenti in tutti i principali comparti fatta eccezione per gli articoli di maglieria (-2,2%).

Nelle Marche nel 2015 l'attività produttiva del tessile abbigliamento è risultata in leggera diminuzione (-0,7%) con un andamento altalenante in corso d'anno.

L'attività commerciale ha mostrato un recupero sul mercato interno (+0,9%) mentre è apparsa in flessione sull'estero (-0,9%).

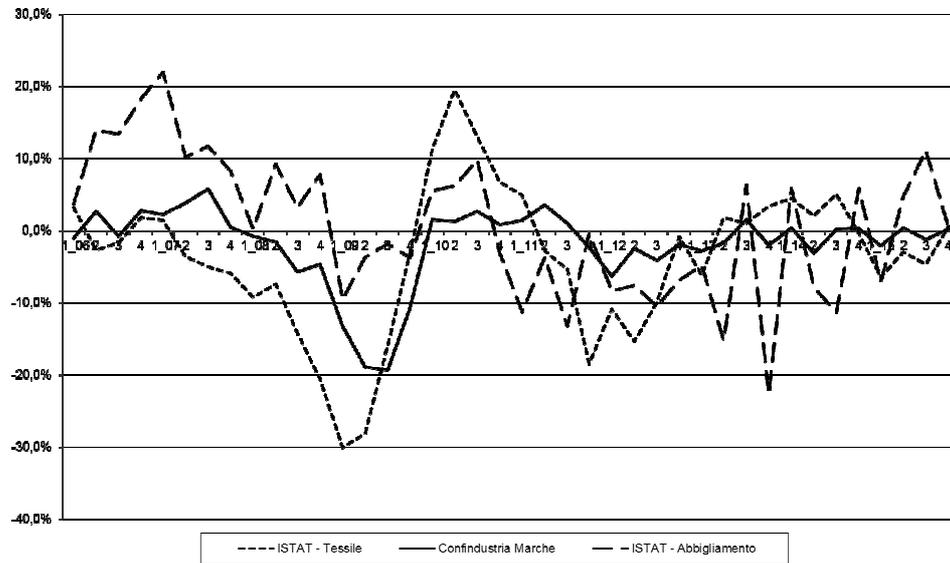
Prezzi di vendita in aumento sia sul mercato interno (+0,6%) sia, soprattutto, sull'estero (+1,1%); in aumento anche i costi di acquisto delle materie prime, sia sul mercato interno (+0,9%) sia sull'estero (+1,6%).

Stabili, rispetto al 2014, i livelli occupazionali del settore (+0,1%) mentre in aumento sono risultate le ore di Cassa Integrazione autorizzate, passate da 468 mila del 2014 a 648 mila del 2015 (+38,4%).

⁸ SMI – Sistema Moda Italia – L'industria italiana del Tessile-Moda: pre-consuntivi 2015 e previsioni primo semestre 2016

Fig. 7.4 -Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Tessile-Abbigliamento

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.4 - Indagine congiunturale trimestrale - Tessile-Abbigliamento

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2015	II trim 2015	III trim 2015	IV trim 2015
Produzione	-2,1	0,4	-1,2	0,2
Vendite				
-mercato interno	0,6	3,3	-2,5	2,3
-mercato estero	-1,0	-0,2	-1,7	-0,8
Prezzi				
-mercato interno	0,4	0,7	0,9	0,3
-mercato estero	1,7	1,0	1,0	0,5
Costi materie prime				
-mercato interno	1,0	1,5	1,0	0,2
-mercato estero	1,8	2,4	1,3	0,9
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione
-mercato estero	in diminuzione	in diminuzione	stazionaria	stazionaria

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

CALZATURE

Ancora una flessione dell'attività produttiva del settore calzaturiero italiano nel 2015 (-3,7%).

Secondo Assocalzaturifici⁹, tuttavia, nonostante la debolezza dei consumi in Italia e in Europa, il rallentamento della crescita in Estremo Oriente (frenata dalla crisi economica giapponese e dalle turbolenze finanziarie in Cina) e, soprattutto, l'ulteriore crollo in Russia e nei Paesi dell'area CSI, il settore è riuscito a conseguire nel fatturato estero consistenti incrementi delle vendite in diverse aree di destinazione.

In complesso, le esportazioni del settore calzaturiero sono risultate in crescita del 2,4% rispetto al 2014.

Nelle Marche il settore calzaturiero ha registrato una progressiva crescita dei livelli produttivi nel corso del 2015: rispetto all'anno precedente la produzione è aumentata dello 0,8%.

In aumento anche l'attività commerciale delle imprese regionali sia sul mercato interno (+0,8%) sia, soprattutto, sull'estero (+1,2%) nonostante gli effetti della crisi russo-ucraina pesino ancora sulle imprese regionali che in questi paesi realizzavano, sino al 2013, il 20% del loro fatturato estero.

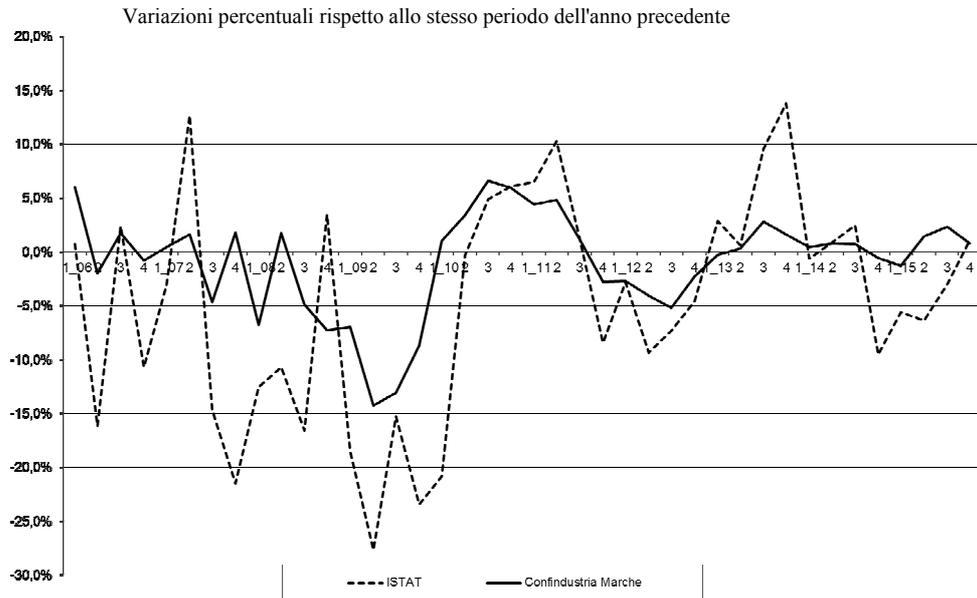
Inoltre, la caduta del prezzo del petrolio e la stretta del credito bancario hanno ridotto la possibilità di acquisto dei consumatori e dei buyer russi colpendo anzitutto i prodotti di fascia alta e lusso tipici del Made in Italy. Nel 2015 le esportazioni di calzature marchigiane verso Russia ed Ucraina hanno subito una flessione del 29,7% rispetto al 2014.

Prezzi di vendita in aumento sia sul mercato interno (+1,6%) che sull'estero (+2,1%); costi di acquisto in crescita sull'interno (+1,2%) e sull'estero (+1%).

In leggera crescita i livelli occupazionali del settore (+0,4%); in diminuzione i ricorsi alla CIG nel 2015, passati da 2,1 milioni di ore del 2014 a 1,8 milioni di ore (-12,5%).

⁹ Assocalzaturifici - L'industria calzaturiera italiana – Preconsuntivo 2015

Fig. 7.5 -Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Calzature



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.5 - Indagine congiunturale trimestrale - Calzature

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2015	II trim 2015	III trim 2015	IV trim 2015
Produzione	-1,3	1,4	2,3	0,8
Vendite				
-mercato interno	-0,5	-2,4	1,8	4,2
-mercato estero	-2,6	5,4	3,3	-1,3
Prezzi				
-mercato interno	2,2	1,8	1,3	0,9
-mercato estero	2,7	2,0	1,6	1,9
Costi materie prime				
-mercato interno	-0,4	1,1	1,3	1,2
-mercato estero	0,3	0,9	1,2	1,7
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	stazionaria	stazionaria	stazionaria	in aumento
-mercato estero	stazionaria	stazionaria	stazionaria	in aumento

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

LEGNO E MOBILE

Secondo Federlegnoarredo il 2015 è stato un anno di svolta per la filiera del Legno Arredo grazie alla ripresa dei consumi di arredo in Italia (+1%) ed alla crescita sui mercati esteri (+5,8%). Il fatturato complessivo ha registrato un aumento del 2,6% rispetto all'anno precedente.

In flessione i livelli produttivi: nella media dell'anno, il comparto della lavorazione del legno ha registrato una contrazione del 2,8% rispetto al 2014 mentre il comparto del mobile dell'1,1%.

In aumento le esportazioni del settore: nella media del 2015 il comparto del legno ha mostrato un aumento del 5,7% rispetto al 2014 mentre quello del mobile ha registrato una crescita del 6,5% grazie alla crescita di oltre il 10% di mobili per cucina.

Nelle Marche, il settore legno e mobile ha sperimentato una ripresa dei livelli produttivi che si è andata consolidando in corso d'anno: nella media del 2015 la variazione rispetto all'anno precedente è risultata pari al 3,3%.

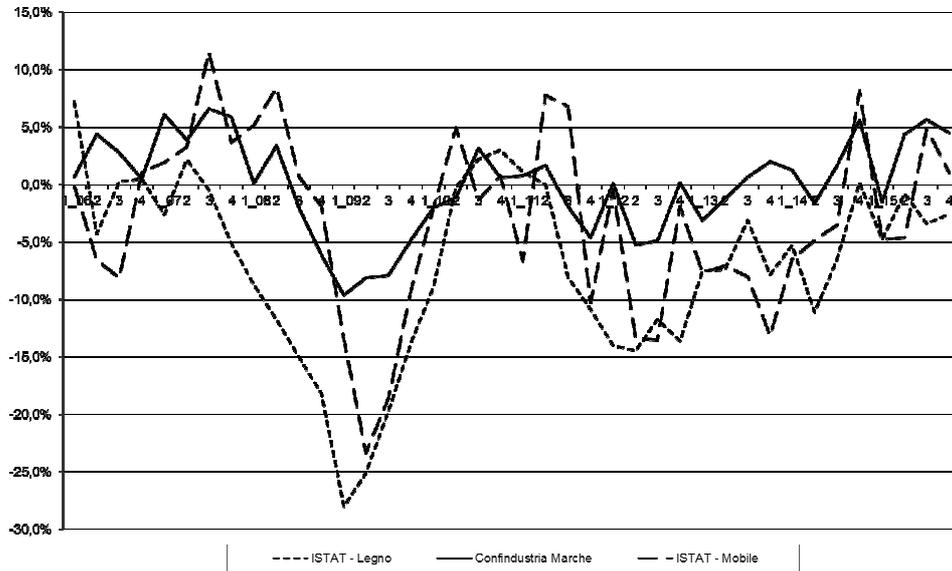
In sensibile aumento, rispetto all'anno precedente, è risultata l'attività commerciale sia sul mercato interno (+3,1%) sia sull'estero (+2,2%).

Prezzi di vendita in aumento sia sul mercato interno (+0,7%) che sull'estero (+0,8%); costi delle materie prime in crescita consistente sia sull'interno (+2%) che sull'estero (+2,1%).

In leggero aumento i livelli occupazionali del settore rispetto al 2014 (+0,9%) mentre in diminuzione sono risultate le ore di CIG autorizzate (41,2%).

Fig. 7.6 -Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Legno e Mobile

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.6 - Indagine congiunturale trimestrale - Legno e Mobile

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2015	II trim 2015	III trim 2015	IV trim 2015
Produzione	-1,5	4,4	5,7	4,5
Vendite				
-mercato interno	1,6	4,0	3,4	3,5
-mercato estero	1,3	1,1	0,9	5,4
Prezzi				
-mercato interno	1,0	0,4	0,6	0,8
-mercato estero	0,9	0,6	0,6	0,9
Costi materie prime				
-mercato interno	2,1	2,2	2,0	1,8
-mercato estero	2,4	2,1	2,2	1,5
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	stazionaria	stazionaria	in aumento	stazionaria
-mercato estero	in aumento	in aumento	stazionaria	in aumento

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

GOMMA E PLASTICA

Nel 2015 il settore della gomma e plastica in Italia ha sperimentato una consistente crescita della produzione industriale rispetto al 2014 (+3,3%).

In aumento anche le vendite all'estero del settore: nel 2015 le esportazioni hanno registrato una crescita del 3,6% rispetto al 2014 grazie all'incremento registrato sia dagli articoli in gomma (+0,7%) che, soprattutto, dalle materie plastiche (+4,6%).

Nelle Marche, l'attività produttiva del settore, nella media del 2015, è risultata in crescita rispetto all'anno precedente (+1,2%).

In aumento l'attività commerciale sia sul mercato interno (+1%) sia, soprattutto, sull'estero (+2,2%).

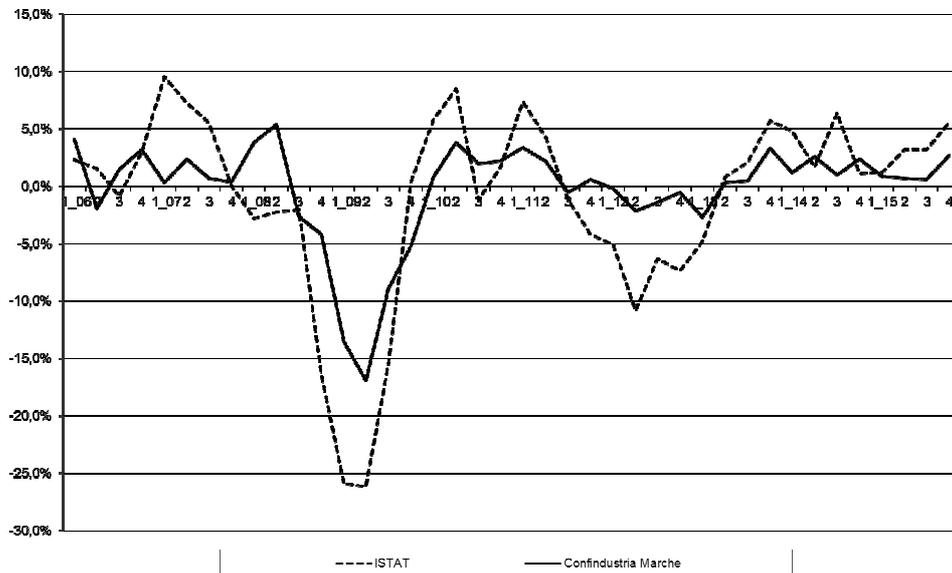
Prezzi di vendita in leggero aumento sia sul mercato interno (+0,3%) che sull'estero (+0,7%); costi di acquisto in leggero aumento sul mercato estero (+0,6%) e stabili sull'interno (+0,2%).

In diminuzione, rispetto al 2014, i livelli occupazionali del settore (-0,9%).

Le previsioni degli operatori, raccolte in chiusura d'anno, riguardo alle vendite nei primi mesi del 2016 sono orientate alla stazionarietà sul mercato interno ed all'aumento sul mercato estero.

Fig. 7.7 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Gomma e Plastica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.7 - Indagine congiunturale trimestrale - Gomma e Plastica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2015	II trim 2015	III trim 2015	IV trim 2015
Produzione	0,9	0,7	0,6	2,7
Vendite				
-mercato interno	0,6	0,7	0,8	1,7
-mercato estero	2,6	1,2	2,5	2,4
Prezzi				
-mercato interno	0,5	0,2	0,3	0,1
-mercato estero	1,1	0,6	0,7	0,4
Costi materie prime				
-mercato interno	0,1	0,3	0,2	0,3
-mercato estero	0,9	0,6	0,4	0,5
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione	stazionaria
-mercato estero	in diminuzione	stazionaria	stazionaria	in aumento

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

APPENDICE STATISTICA

INDICE DELLE TAVOLE

A. ATTIVITÀ PRODUTTIVA

- Tav. A1 - Indici della produzione industriale Italia-Marche
- Tav. A2 - Produzione e vendite delle imprese industriali delle Marche

B. SCAMBI CON L'ESTERO

- Tav. B1 - Esportazioni Marche (valori in euro)
- Tav. B2 - Esportazioni Marche (variazione % dati in valore)
- Tav. B3 - Esportazioni Marche (composizione % dati in valore)
- Tav. B4 - Esportazioni Marche (valori medi unitari)
- Tav. B5 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B6 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori (composizione %)
- Tav. B7 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori (composizione %)
- Tav. B8 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni delle Marche
- Tav. B9 - Esportazioni della provincia di Ancona per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B10- Esportazioni della provincia di Macerata per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B11- Esportazioni della provincia di Ascoli Piceno per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B12- Esportazioni della provincia di Pesaro Urbino per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B13- Esportazioni della provincia di Fermo per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B14- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Ancona
- Tav. B15- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Macerata
- Tav. B16- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Ascoli Piceno
- Tav. B17- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Pesaro Urbino
- Tav. B18- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Fermo

C. LAVORO

- Tav. C1 - Popolazione per condizione professionale e sesso nelle Marche (in migliaia)
- Tav. C2 - Forze di lavoro nelle Marche (in migliaia)
- Tav. C3 - Principali indicatori del mercato del lavoro delle Marche per sesso
- Tav. C4 - Occupati nelle Marche per settore di attività economica e posizione professionale (dati in migliaia)
- Tav. C5 - Occupati in complesso nelle Marche per settore di attività economica (serie storica - dati in migliaia)
- Tav. C6 - Occupati in complesso nelle Marche per settore di attività economica (serie storica – variazioni percentuali)
- Tav. C7 - Occupati in complesso nelle Marche per settore di attività economica (serie storica – composizione %)

D. MOVIMPRESE

- Tav. D1 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche (valori assoluti)
- Tav. D2 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche (composizione %)
- Tav. D3 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ancona (valori assoluti)
- Tav. D4 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ancona (composizione %)
- Tav. D5 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ascoli Piceno (valori assoluti)
- Tav. D6 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ascoli Piceno (composizione %)
- Tav. D7 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Fermo (valori assoluti)
- Tav. D8 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Fermo (composizione %)
- Tav. D9 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Macerata (valori assoluti)
- Tav. D10 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Macerata (composizione %)
- Tav. D11 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Pesaro Urbino (valori assoluti)
- Tav. D12 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Pesaro Urbino (composizione %)

Tav. A1 - Indici della produzione industriale - Italia, Marche (base 2010=100)

Anni	ISTAT	Confindustria Marche
2010	100,0	100,0
2011	100,7	100,8
2012	94,2	97,7
2013	91,4	96,8
2014	91,0	97,0
2015	92,6	97,9

Fonte: ISTAT, Confindustria Marche

Tav. A2 - Produzione e vendite delle imprese industriali delle Marche
(variazioni percentuali sullo stesso periodo dell'anno precedente)

Anni	Produzione	Vendite		
		Interno	Eestero	Totale
1993	3,2	-7,2	20,7	5,3
1994	8,5	1,7	22,5	10,5
1995	6,5	3,6	12,6	7,2
1996	2,6	-3,7	4,6	0,2
1997	2,3	0,8	5,4	2,6
1998	1,4	2,2	-1,3	0,4
1999	0,3	2,0	-2,8	-0,4
2000	3,9	3,1	8,2	5,6
2001	3,8	1,5	8,2	4,8
2002	-0,8	-0,6	-1,9	-1,4
2003	0,2	-0,8	0,0	-0,6
2004	0,8	0,7	2,5	1,7
2005	-0,9	-1,1	1,8	0,4
2006	2,7	0,4	5,7	3,2
2007	2,4	1,7	2,5	2,2
2008	-3,0	-4,0	-3,7	-4,1
2009	-10,8	-9,8	-15,0	-11,5
2010	3,6	1,3	5,9	3,6
2011	0,8	-0,3	2,5	0,7
2012	-3,0	-6,6	1,5	-3,0
2013	-0,9	-4,0	0,4	-1,6
2014	0,0	-0,4	1,8	0,7
- I trim	0,4	-0,8	3,3	1,2
- II "	-0,5	-0,7	-0,1	-0,4
- III "	-0,2	0,2	-0,9	-0,3
- IV "	0,2	-0,3	5,0	2,1
2015	0,9	1,6	0,9	1,3
- I trim	-0,4	0,6	-0,1	0,3
- II "	1,6	1,5	2,1	1,8
- III "	1,1	1,4	0,9	1,2
- IV "	1,4	2,8	0,6	1,7

Fonte: Confindustria Marche

Tav. B1 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	52.460.085	51.631.578	70.911.409	97.705.527	102.473.078	142.674.062
Prodotti delle miniere e delle cave	1.382.927	2.623.252	6.725.918	7.992.433	8.425.510	8.581.039
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	193.671.219	225.990.161	257.667.740	235.822.953	221.866.901	225.328.206
Prodotti tessili	78.760.994	93.002.229	102.344.660	95.226.070	101.442.994	103.680.732
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	465.285.406	468.970.611	495.604.735	549.694.320	602.652.059	539.124.095
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	1.683.522.255	1.928.714.449	2.031.319.037	2.118.342.362	2.082.141.550	2.001.157.254
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali	66.299.617	66.038.468	78.551.734	81.100.952	83.315.637	80.348.378
Carta e prodotti di carta	240.020.662	256.132.800	268.410.207	295.987.366	325.069.213	322.542.935
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	216.534	61.050	133.462	233.615	144.350	74.635
Coke e prodotti petroliferi raffinati	42.132.707	113.694.625	172.847.415	102.657.910	246.644.521	136.514.558
Sostanze e prodotti chimici	269.953.242	299.490.759	310.829.345	331.769.155	335.799.489	327.346.963
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	573.579.375	751.766.100	834.115.082	1.759.031.376	2.446.056.868	2.196.017.409
Articoli in gomma e materie plastiche	440.459.444	470.584.877	475.069.185	505.595.290	515.384.654	512.885.880
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	73.642.685	76.562.163	85.253.864	76.053.112	83.531.110	86.271.026
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	920.333.401	1.023.117.810	1.088.395.218	1.094.068.745	1.096.903.260	1.199.435.136
Computer, apparecchi elettronici e ottici	198.342.455	208.404.964	221.278.657	230.513.595	227.350.379	262.314.028
Apparecchi elettrici	1.355.676.388	1.278.932.495	1.267.425.777	1.252.487.686	1.217.634.291	1.265.761.138
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	1.211.932.142	1.405.466.408	1.564.362.229	1.691.561.731	1.727.470.365	1.838.261.512
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	62.657.784	70.097.443	83.813.626	81.613.714	79.950.666	80.337.160
Altri mezzi di trasporto	211.841.475	179.230.294	142.537.711	239.188.059	260.240.924	94.802.244
Mobili	503.641.363	509.196.603	533.373.672	515.285.759	483.145.964	528.335.132
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	207.479.578	209.213.531	213.701.034	201.835.457	194.810.921	202.161.505
Energia e servizi	39.980.554	47.287.132	40.568.232	44.610.652	54.711.662	56.819.018
Industria Manifatturiera	8.799.448.726	9.634.672.840	10.227.034.390	11.458.074.227	12.331.556.116	12.002.699.926
Totale	8.893.272.292	9.736.214.802	10.345.239.949	11.608.382.839	12.497.166.366	12.210.774.045

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B2 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - variazioni percentuali dei dati in valore

	2011/10	2012/11	2013/12	2014/13	2015/14
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	-1,6%	37,3%	37,8%	4,9%	39,2%
Prodotti delle miniere e delle cave	89,7%	156,4%	18,8%	5,4%	1,8%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	16,7%	14,0%	-8,5%	-5,9%	1,6%
Prodotti tessili	18,1%	10,0%	-7,0%	6,5%	2,2%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	0,8%	5,7%	10,9%	9,6%	-10,5%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	14,6%	5,3%	4,3%	-1,7%	-3,9%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in p	-0,4%	18,9%	3,2%	2,7%	-3,6%
Carta e prodotti di carta	6,7%	4,8%	10,3%	9,8%	-0,8%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	-71,8%	118,6%	75,0%	-38,2%	-48,3%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	169,8%	52,0%	-40,6%	140,3%	-44,7%
Sostanze e prodotti chimici	10,9%	3,8%	6,7%	1,2%	-2,5%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	31,1%	11,0%	110,9%	39,1%	-10,2%
Articoli in gomma e materie plastiche	6,8%	1,0%	6,4%	1,9%	-0,5%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	4,0%	11,4%	-10,8%	9,8%	3,3%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	11,2%	6,4%	0,5%	0,3%	9,3%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	5,1%	6,2%	4,2%	-1,4%	15,4%
Apparecchi elettrici	-5,7%	-0,9%	-1,2%	-2,8%	4,0%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	16,0%	11,3%	8,1%	2,1%	6,4%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	11,9%	19,6%	-2,6%	-2,0%	0,5%
Altri mezzi di trasporto	-15,4%	-20,5%	67,8%	8,8%	-63,6%
Mobili	1,1%	4,7%	-3,4%	-6,2%	9,4%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	0,8%	2,1%	-5,6%	-3,5%	3,8%
Energia e servizi	18,3%	-14,2%	10,0%	22,6%	3,9%
Industria Manifatturiera	9,5%	6,1%	12,0%	7,6%	-2,7%
Totale	9,5%	6,3%	12,2%	7,7%	-2,3%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B3 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - composizione percentuale dei dati in valore

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	0,6%	0,5%	0,7%	0,8%	0,8%	1,2%
Prodotti delle miniere e delle cave	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	2,2%	2,3%	2,5%	2,0%	1,8%	1,8%
Prodotti tessili	0,9%	1,0%	1,0%	0,8%	0,8%	0,8%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	5,2%	4,8%	4,8%	4,7%	4,8%	4,4%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	18,9%	19,8%	19,6%	18,2%	16,7%	16,4%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia	0,7%	0,7%	0,8%	0,7%	0,7%	0,7%
Carta e prodotti di carta	2,7%	2,6%	2,6%	2,5%	2,6%	2,6%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,5%	1,2%	1,7%	0,9%	2,0%	1,1%
Sostanze e prodotti chimici	3,0%	3,1%	3,0%	2,9%	2,7%	2,7%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	6,4%	7,7%	8,1%	15,2%	19,6%	18,0%
Articoli in gomma e materie plastiche	5,0%	4,8%	4,6%	4,4%	4,1%	4,2%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,8%	0,8%	0,8%	0,7%	0,7%	0,7%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	10,3%	10,5%	10,5%	9,4%	8,8%	9,8%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	2,2%	2,1%	2,1%	2,0%	1,8%	2,1%
Apparecchi elettrici	15,2%	13,1%	12,3%	10,8%	9,7%	10,4%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	13,6%	14,4%	15,1%	14,6%	13,8%	15,1%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,7%	0,7%	0,8%	0,7%	0,6%	0,7%
Altri mezzi di trasporto	2,4%	1,8%	1,4%	2,1%	2,1%	0,8%
Mobili	5,7%	5,2%	5,2%	4,4%	3,9%	4,3%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	2,3%	2,1%	2,1%	1,7%	1,6%	1,7%
Energia e servizi	0,4%	0,5%	0,4%	0,4%	0,4%	0,5%
Industria Manifatturiera	98,9%	99,0%	98,9%	98,7%	98,7%	98,3%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B4 - Esportazioni Marche - Valori medi unitari in euro

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	1,394	0,945	1,148	1,358	0,592	0,408	0,348	0,300
Prodotti delle miniere e delle cave	0,402	0,473	0,332	0,429	0,457	0,444	0,448	0,439
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	0,664	0,804	0,890	0,703	0,656	0,814	1,118	1,183
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	39,324	36,967	37,625	39,812	43,683	46,079	47,201	48,227
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	1,845	1,649	1,709	1,810	1,768	1,764	1,803	1,764
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,498	0,271	0,589	0,657	0,709	0,495	0,463	0,342
Sostanze e prodotti chimici	2,104	1,942	2,097	2,277	2,329	2,286	2,185	2,250
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	62,191	127,830	90,694	122,751	135,520	251,364	211,818	259,432
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali	2,740	2,723	2,839	3,022	3,093	3,415	3,366	3,266
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	4,351	4,147	4,673	4,924	4,894	4,846	4,914	5,011
Computer, apparecchi elettronici e ottici	28,548	31,276	28,251	28,027	27,484	32,256	32,867	38,073
Apparecchi elettrici	5,112	5,366	5,527	5,885	5,943	6,149	6,257	6,417
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	8,789	8,242	8,607	8,270	8,365	8,935	9,552	9,820
Mezzi di trasporto	19,510	23,184	17,877	18,545	11,223	12,073	4,681	4,646
Prodotti delle altre attività manifatturiere	4,408	4,538	4,855	5,133	4,781	4,981	4,897	4,848
Energia e servizi	0,288	0,233	0,357	0,346	0,340	0,372	0,422	0,393
Industria Manifatturiera	5,546	5,367	5,514	5,309	5,061	6,063	5,664	5,914
Totale	5,186	4,835	5,060	4,879	4,548	5,119	4,769	4,575

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B5 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori - gennaio-dicembre 2015 (valori in euro)

SETTORI	UE28	ALTRI PAESI EUROPEI	AFRICA SETTENTRIONALE	ALTRI PAESI AFRICANI	AMERICA SETTENTRIONALE	AMERICA CENTRO MERIDIONALE	MEDIO ORIENTE	ASIA CENTRALE	ASIA ORIENTALE	OCEANIA E ALTRI TERRITORI	MONDO
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	43.083.738	3.292.659	11690.131	84.877	1.702.265	210.235	80.580.326	35.530	1899.018	95.283	142.674.062
Prodotti delle miniere e delle cave	5.547.765	2.039.993	19.811	3.330	148.009	85.280	288.060	284.354	164.437	-	8.581.039
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	125.634.249	36.943.072	5.662.505	3.202.726	18.519.974	1.376.717	10.491.869	230.141	21.858.265	1408.688	225.328.206
Prodotti tessili	53.854.755	17.689.552	3.843.915	372.463	3.046.341	1.720.985	1.541.754	409.518	21.037.529	163.920	103.680.732
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	276.582.588	118.138.232	1.626.325	904.545	40.791.302	2.053.688	13.388.186	2.084.302	82.253.001	1.301.926	539.124.095
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	986.753.242	390.938.518	25.297.457	14.857.827	194.534.529	8.947.849	64.803.453	20.620.751	281.461.119	12.942.509	2.001.157.254
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in p	52.289.877	14.814.477	2.467.028	803.127	1.136.741	719.812	5.892.646	839.479	10.899.539	295.652	80.348.378
Carta e prodotti di carta	165.545.476	24.797.695	15.716.562	8.747.721	4.969.961	6.622.934	8.918.657	68.885.503	8.992.782	9.345.644	322.542.935
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	65.598	3.980	-	-	1.656	-	3.401	-	-	-	74.635
Coke e prodotti petroliferi raffinati	10.067.810	76.893.884	17.246.656	26.226	29.845	2.542	32.245.247	-	2.348	-	136.514.558
Sostanze e prodotti chimici	166.117.166	63.103.235	18.604.341	7.264.532	11.342.252	8.842.440	29.906.965	9.041.533	12.418.519	705.980	327.346.963
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	2.091.630.264	15.684.410	341.943	3.443.125	42.192.516	16.849.583	14.16.323	493.552	18.836.472	5.129.221	2.196.017.409
Articoli in gomma e materie plastiche	381.449.074	43.963.946	2.167.1984	7.419.603	6.258.666	13.029.791	10.940.919	5.833.770	14.183.644	8.134.483	512.885.880
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	44.892.481	13.496.953	1.351.468	2.317.460	4.088.394	3.398.441	8.403.326	16.18.473	5.822.003	882.027	86.271.026
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	763.878.985	16.140.108	38.741.347	10.437.286	105.958.062	36.886.025	36.717.688	12.605.402	30.233.797	2.575.436	1.199.435.136
Computer, apparecchi elettronici e ottici	145.799.486	15.230.256	10.242.785	6.989.358	10.741.606	5.971.738	22.554.596	4.031.170	37.665.600	3.087.433	262.314.028
Apparecchi elettrici	723.618.069	135.070.326	72.743.812	23.628.436	63.543.305	35.894.260	116.823.757	12.70.360	57.942.813	23.786.000	1.265.761.138
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	1.002.909.162	164.912.581	62.868.616	23.347.415	223.142.341	91.760.010	81.789.498	42.244.181	111.873.862	33.413.846	1.838.261.512
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	58.600.113	6.148.384	2.549.210	1.248.529	1.146.358	1.284.063	2.535.867	345.650	6.033.475	445.511	80.337.160
Altri mezzi di trasporto	49.855.830	2.343.183	88.892	15.339.314	14.318.778	6.294.986	776.477	82.971	2.870.308	2.831.505	94.802.244
Mobili	240.450.042	77.150.126	15.155.453	10.188.726	57.510.873	10.426.887	72.043.408	6.264.634	36.156.728	2.988.255	528.335.132
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	129.045.850	22.334.216	7.686.326	829.553	9.702.243	3.280.309	9.945.670	2.352.373	16.227.880	757.085	202.161.505
Energia e servizi	28.867.432	1.976.380	1.159.403	663.672	1.675.303	962.433	715.297	662.434	16.194.624	3.942.040	56.819.018
TOTALE	7.546.539.052	1.408.367.166	336.775.970	142.119.851	816.501.320	256.621.008	612.723.390	191.676.081	785.217.763	114.232.444	12.210.774.045

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B6 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori - gennaio-dicembre 2015 (composizione percentuale)

SETTORI	UE28	ALTRI PAESI EUROPEI	AFRICA SETTENTRION ALE	ALTRI PAESI AFRICANI	AMERICA SETTENTRION ALE	AMERICA CENTRO MERIDIONALE	MEDIO ORIENTE	ASIA CENTRALE	ASIA ORIENTALE	OCEANIA E ALTRI TERRITORI	MONDO
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	0,6%	0,2%	3,5%	0,1%	0,2%	0,1%	13,2%	0,0%	0,2%	0,1%	1,2%
Prodotti delle miniere e delle cave	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	17%	2,6%	17%	2,3%	2,3%	0,5%	17%	0,1%	2,8%	12%	1,8%
Prodotti tessili	0,7%	1,3%	1,1%	0,3%	0,4%	0,7%	0,3%	0,2%	2,7%	0,1%	0,8%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	3,7%	8,4%	0,5%	0,6%	5,0%	0,8%	2,2%	1,1%	10,5%	1,1%	4,4%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	13,1%	27,8%	7,5%	10,5%	23,8%	3,5%	10,6%	10,8%	35,8%	11,3%	16,4%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); arti	0,7%	1,1%	0,7%	0,6%	0,1%	0,3%	10%	0,4%	0,1%	0,3%	0,7%
Carta e prodotti di carta	2,2%	1,8%	4,7%	6,2%	0,6%	2,6%	1,5%	35,9%	1,1%	8,2%	2,6%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti regi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,1%	5,5%	5,1%	0,0%	0,0%	0,0%	5,3%	0,0%	0,0%	0,0%	1,1%
Sostanze e prodotti chimici	2,2%	4,5%	5,5%	5,1%	14%	3,4%	4,9%	4,7%	16%	0,6%	2,7%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	27,7%	1,1%	0,1%	2,4%	5,2%	6,6%	0,2%	0,3%	2,4%	4,5%	18,0%
Articoli in gomma e materie plastiche	5,1%	3,1%	6,4%	5,2%	0,8%	5,1%	1,8%	3,0%	18%	7,1%	4,2%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,6%	10%	0,4%	16%	0,5%	1,3%	1,4%	0,8%	0,7%	0,8%	0,7%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e ir	10,1%	11,5%	11,5%	7,3%	13,0%	14,4%	6,0%	6,6%	3,9%	2,3%	9,8%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	19%	1,1%	3,0%	4,9%	1,3%	2,3%	3,7%	2,1%	4,8%	2,7%	2,1%
Apparecchi elettrici	9,6%	9,6%	21,6%	16,6%	7,8%	14,0%	19,1%	6,6%	7,4%	20,8%	10,4%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	13,3%	11,7%	18,7%	16,4%	27,3%	35,8%	13,3%	22,0%	14,2%	29,3%	15,1%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,8%	0,4%	0,8%	0,9%	0,1%	0,5%	0,4%	0,2%	0,8%	0,4%	0,7%
Altri mezzi di trasporto	0,7%	0,2%	0,0%	10,8%	1,8%	2,5%	0,1%	0,0%	0,4%	2,5%	0,8%
Mobili	3,2%	5,5%	4,5%	7,2%	7,0%	4,1%	11,8%	3,3%	4,6%	2,6%	4,3%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	1,7%	1,6%	2,3%	0,6%	1,2%	1,3%	1,6%	1,2%	2,1%	0,7%	1,7%
Energia e servizi	0,4%	0,1%	0,3%	0,5%	0,2%	0,4%	0,1%	0,3%	2,1%	3,5%	0,5%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B7 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori - gennaio-dicembre 2015 (composizione percentuale)

SETTORI	UE28	ALTRI PAESI EUROPEI	AFRICA SETTENTRIONALE	ALTRI PAESI AFRICANI	AMERICA SETTENTRIONALE	AMERICA CENTRO MERIDIONALE	MEDIO ORIENTE	ASIA CENTRALE	ASIA ORIENTALE	OCEANIA E ALTRI TERRITORI	MONDO
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	30,2%	2,3%	8,2%	0,1%	12%	0,1%	56,5%	0,0%	13%	0,1%	100%
Prodotti delle miniere e delle cave	64,7%	23,8%	0,2%	0,0%	17%	10%	3,4%	3,3%	19%	0,0%	100%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	55,8%	16,4%	2,5%	1,4%	8,2%	0,6%	4,7%	0,1%	9,7%	0,6%	100%
Prodotti tessili	51,9%	17,1%	3,7%	0,4%	2,9%	17%	1,5%	0,4%	20,3%	0,2%	100%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	51,3%	21,9%	0,3%	0,2%	7,6%	0,4%	2,5%	0,4%	15,3%	0,2%	100%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	49,3%	19,5%	1,3%	0,7%	9,7%	0,4%	3,2%	10%	14,1%	0,6%	100%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); arti	65,1%	18,4%	3,1%	10%	1,4%	0,9%	7,3%	10%	14%	0,4%	100%
Carta e prodotti di carta	51,3%	7,7%	4,9%	2,7%	1,5%	2,1%	2,8%	21,4%	2,8%	2,9%	100%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti regi	87,9%	5,3%	0,0%	0,0%	2,2%	0,0%	4,6%	0,0%	0,0%	0,0%	100%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	7,4%	56,3%	12,6%	0,0%	0,0%	0,0%	23,6%	0,0%	0,0%	0,0%	100%
Sostanze e prodotti chimici	50,7%	19,3%	5,7%	2,2%	3,5%	2,7%	9,1%	2,8%	3,8%	0,2%	100%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	95,2%	0,7%	0,0%	0,2%	1,9%	0,8%	0,1%	0,0%	0,9%	0,2%	100%
Articoli in gomma e materie plastiche	74,4%	8,6%	4,2%	1,4%	1,2%	2,5%	2,1%	1%	2,8%	1,6%	100%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	52,0%	15,6%	1,6%	2,7%	4,7%	3,9%	9,7%	1,9%	6,7%	1,0%	100%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e ir	63,7%	13,5%	3,2%	0,9%	8,8%	3,1%	3,1%	1,1%	2,5%	0,2%	100%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	55,6%	5,8%	3,9%	2,7%	4,1%	2,3%	8,6%	1,5%	14,4%	1,2%	100%
Apparecchi elettrici	57,2%	10,7%	5,7%	1,9%	5,0%	2,8%	9,2%	1,0%	4,6%	1,9%	100%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	54,6%	9,0%	3,4%	1,3%	12,1%	5,0%	4,4%	2,3%	6,1%	1,8%	100%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	72,9%	7,7%	3,2%	1,6%	1,4%	1,6%	3,2%	0,4%	7,5%	0,6%	100%
Altri mezzi di trasporto	52,6%	2,5%	0,1%	16,2%	15,1%	6,6%	0,8%	0,1%	3,0%	3,0%	100%
Mobili	45,5%	14,6%	2,9%	1,9%	10,9%	2,0%	13,6%	1,2%	6,8%	0,6%	100%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	63,8%	11,0%	3,8%	0,4%	4,8%	1,6%	4,9%	1,2%	8,0%	0,4%	100%
Energia e servizi	50,8%	3,5%	2,0%	1,2%	2,9%	1,7%	1,3%	1,2%	28,5%	6,9%	100%
Totale	61,8%	11,5%	2,8%	1,2%	6,7%	2,1%	5,0%	1,6%	6,4%	0,9%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B8 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni delle Marche - gennaio-dicembre 2015

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2015/2014	Composizione
Belgio	1.690	-14,9%	13,8%
Germania	1.265	-1,3%	10,4%
Francia	1.027	-2,0%	8,4%
Stati Uniti	732	18,7%	6,0%
Regno Unito	627	-1,6%	5,1%
Spagna	529	10,3%	4,3%
Polonia	446	2,7%	3,7%
Russia	421	-30,0%	3,4%
Svizzera	333	14,7%	2,7%
Romania	327	-0,7%	2,7%
Turchia	260	13,4%	2,1%
Cina	241	13,2%	2,0%
Paesi Bassi	214	2,5%	1,8%
Emirati Arabi Uniti	202	0,9%	1,7%
Austria	183	20,7%	1,5%
Hong Kong	164	-1,1%	1,3%
Arabia Saudita	150	13,8%	1,2%
Albania	146	17,5%	1,2%
Portogallo	140	5,7%	1,1%
Repubblica ceca	139	28,4%	1,1%
MONDO	12.211	-2,3%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B9 - Esportazioni provincia di Ancona secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2014	2015	Var%
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	13.593.728	24.645.947	81,3%
Prodotti delle miniere e delle cave	7.328.852	7.989.993	9,0%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	86.586.023	79.535.208	-8,1%
Prodotti tessili	9.278.989	10.428.654	12,4%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	210.014.002	197.163.183	-6,1%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	93.093.820	74.989.511	-19,4%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	22.813.978	19.639.758	-13,9%
Carta e prodotti di carta	283.505.477	280.669.765	-1,0%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	114.781	57.619	-49,8%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	246.152.646	136.145.791	-44,7%
Sostanze e prodotti chimici	44.218.428	52.121.894	17,9%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	45.849.312	45.622.939	-0,5%
Articoli in gomma e materie plastiche	183.751.776	187.927.579	2,3%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	26.388.143	26.957.743	2,2%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	388.170.767	416.596.709	7,3%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	148.152.437	165.214.385	11,5%
Apparecchi elettrici	838.812.884	847.986.393	1,1%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	906.933.769	919.404.719	1,4%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	49.026.481	53.578.806	9,3%
Altri mezzi di trasporto	224.276.668	27.582.785	-87,7%
Mobili	81.308.770	97.504.485	19,9%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	45.550.352	48.287.253	6,0%
Energia e servizi	30.455.131	27.982.557	-8,1%
Ind. Manifatturiera	3.933.999.503	3.687.415.179	-6,3%
TOTALE	3.985.377.214	3.748.033.676	-6,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B10 - Esportazioni provincia di Ascoli Piceno secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2014	2015	Var%
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	9.896.579	11.711.645	18,3%
Prodotti delle miniere e delle cave	214.886	265.572	23,6%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	43.666.337	52.327.134	19,8%
Prodotti tessili	14.576.335	16.810.924	15,3%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	26.228.255	24.960.138	-4,8%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	347.117.876	330.912.023	-4,7%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	1.639.553	1.363.621	-16,8%
Carta e prodotti di carta	10.922.704	13.320.127	21,9%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	-	-	0,0%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	376.214	227.468	-39,5%
Sostanze e prodotti chimici	115.986.461	108.989.720	-6,0%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	2.383.058.727	2.132.157.818	-10,5%
Articoli in gomma e materie plastiche	57.593.864	49.222.886	-14,5%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2.320.835	3.252.110	40,1%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	55.397.031	55.993.982	1,1%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	17.926.330	25.182.623	40,5%
Apparecchi elettrici	119.866.406	115.213.227	-3,9%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	47.769.912	55.610.373	16,4%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	9.914.861	7.537.324	-24,0%
Altri mezzi di trasporto	3.269.345	6.298.099	92,6%
Mobili	29.586.824	28.573.133	-3,4%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	37.411.286	32.534.999	-13,0%
Energia e servizi	4.272.162	3.836.267	-10,2%
Ind. Manifatturiera	3.324.629.156	3.060.487.729	-7,9%
TOTALE	3.339.012.783	3.076.301.213	-7,9%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B11 - Esportazioni provincia di Macerata secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2014	2015	Var%
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	8.361.830	11.066.923	32,4%
Prodotti delle miniere e delle cave	703.949	107.410	-84,7%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	32.404.184	38.871.943	20,0%
Prodotti tessili	22.073.380	21.603.608	-2,1%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	139.532.565	117.671.083	-15,7%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	629.928.652	574.160.263	-8,9%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	2.417.543	2.865.951	18,5%
Carta e prodotti di carta	14.850.200	14.279.864	-3,8%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	1.436	-	-
Coke e prodotti petroliferi raffinati	1.922	6.543	240,4%
Sostanze e prodotti chimici	121.432.334	109.479.871	-9,8%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	8.437.243	3.857.837	-54,3%
Articoli in gomma e materie plastiche	112.422.901	111.340.836	-1,0%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	10.212.556	9.967.935	-2,4%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	87.262.808	76.425.791	-12,4%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	45.244.845	52.804.212	16,7%
Apparecchi elettrici	146.595.427	175.329.638	19,6%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	150.134.741	168.344.087	12,1%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	8.020.779	7.519.284	-6,3%
Altri mezzi di trasporto	2.818.297	2.603.076	-7,6%
Mobili	72.040.069	76.179.365	5,7%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	95.928.518	104.773.941	9,2%
Energia e servizi	8.549.940	8.276.630	-3,2%
Ind. Manifatturiera	1.701.760.400	1.668.085.128	-2,0%
TOTALE	1.719.376.119	1.687.536.091	-1,9%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B12 - Esportazioni provincia di Pesaro Urbino secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2014	2015	Var%
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	69.489.920	93.242.458	34,2%
Prodotti delle miniere e delle cave	161.052	96.787	-39,9%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	55.013.068	51.342.504	-6,7%
Prodotti tessili	42.860.444	41.722.777	-2,7%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	152.951.856	140.555.997	-8,1%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	12.220.672	11.511.260	-5,8%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	55.245.321	54.487.416	-1,4%
Carta e prodotti di carta	4.988.690	4.785.355	-4,1%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	27.522	17.016	-38,2%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	112.676	134.578	19,4%
Sostanze e prodotti chimici	40.888.942	43.072.153	5,3%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	4.534.706	8.647.089	90,7%
Articoli in gomma e materie plastiche	100.686.710	104.567.011	3,9%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	44.080.318	44.986.085	2,1%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	526.589.052	616.199.487	17,0%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	6.669.836	8.337.690	25,0%
Apparecchi elettrici	88.171.603	103.934.563	17,9%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	582.835.923	645.932.777	10,8%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	12.525.128	11.224.459	-10,4%
Altri mezzi di trasporto	29.830.973	58.076.507	94,7%
Mobili	297.120.075	323.474.764	8,9%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	7.236.527	6.184.796	-14,5%
Energia e servizi	9.307.787	14.875.240	59,8%
Ind. Manifatturiera	2.064.590.042	2.279.194.284	10,4%
TOTALE	2.143.548.801	2.387.408.769	11,4%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B13 - Esportazioni provincia di Fermo secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2014	2015	Var%
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	1.131.021	2.007.089	77,5%
Prodotti delle miniere e delle cave	16.771	121.277	623,1%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	4.197.289	3.251.417	-22,5%
Prodotti tessili	12.653.846	13.114.769	3,6%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	73.925.381	58.773.694	-20,5%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	999.780.530	1.009.584.197	1,0%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	1.199.242	1.991.632	66,1%
Carta e prodotti di carta	10.802.142	9.487.824	-12,2%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	611	-	0,0%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	1.063	178	-83,3%
Sostanze e prodotti chimici	13.273.324	13.683.325	3,1%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	4.176.880	5.731.726	37,2%
Articoli in gomma e materie plastiche	60.929.403	59.827.568	-1,8%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	529.258	1.107.153	109,2%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	39.483.602	34.219.167	-13,3%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	9.356.931	10.775.118	15,2%
Apparecchi elettrici	24.187.971	23.297.317	-3,7%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	39.796.020	48.969.556	23,1%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	463.417	477.287	3,0%
Altri mezzi di trasporto	45.641	241.777	429,7%
Mobili	3.090.226	2.603.385	-15,8%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	8.684.238	10.380.516	19,5%
Energia e servizi	2.126.642	1.848.324	-13,1%
Ind. Manifatturiera	1.306.577.015	1.307.517.606	0,1%
TOTALE	1.309.851.449	1.311.494.296	0,1%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B14 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Ancona- gennaio-dicembre 2015

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2015/2014	Composizione
Germania	390	-0,2%	10,4%
Francia	349	-3,1%	9,3%
Stati Uniti	249	-2,4%	6,6%
Spagna	219	10,0%	5,8%
Regno Unito	218	-21,0%	5,8%
Polonia	216	5,7%	5,8%
Turchia	137	40,1%	3,6%
Svizzera	91	18,4%	2,4%
Belgio	90	11,8%	2,4%
Russia	85	-41,2%	2,3%
India	84	-9,3%	2,2%
Austria	76	8,9%	2,0%
Cina	75	6,0%	2,0%
Repubblica ceca	67	41,3%	1,8%
Romania	66	16,3%	1,8%
Arabia Saudita	65	9,9%	1,7%
Paesi Bassi	63	0,1%	1,7%
Tunisia	59	-16,5%	1,6%
Grecia	47	5,2%	1,3%
Emirati Arabi Uniti	45	-26,1%	1,2%
MONDO	3.748	-6,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B15 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Ascoli Piceno- gennaio-dicembre 2015

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2015/2014	Composizione
Belgio	1448	-17,7%	47,1%
Germania	385	-8,3%	12,5%
Francia	156	-4,1%	5,1%
Regno Unito	130	21,6%	4,2%
Stati Uniti	79	112,3%	2,6%
Spagna	73	12,1%	2,4%
Polonia	67	-9,4%	2,2%
Albania	54	6,1%	1,8%
Romania	51	43,6%	1,7%
Russia	46	-32,6%	1,5%
Ungheria	45	7,0%	1,5%
Cina	31	8,2%	1,0%
Turchia	31	-28,9%	1,0%
Svezia	28	23,5%	0,9%
Paesi Bassi	27	35,9%	0,9%
Svizzera	27	18,7%	0,9%
Austria	26	29,5%	0,8%
Grecia	26	4,2%	0,8%
Hong Kong	23	-6,3%	0,7%
Portogallo	22	2,4%	0,7%
MONDO	3.076	-7,9%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B16 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Macerata- gennaio-dicembre 2015

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2015/2014	Composizione
Germania	161	-3,1%	9,6%
Francia	124	-15,1%	7,4%
Regno Unito	99	-6,2%	5,8%
Romania	87	-18,5%	5,1%
Russia	86	-20,2%	5,1%
Stati Uniti	78	11,6%	4,6%
Spagna	72	-0,9%	4,3%
Polonia	65	2,0%	3,9%
Svizzera	58	-2,2%	3,4%
Belgio	49	-2,1%	2,9%
Cina	39	2,2%	2,3%
Paesi Bassi	36	-5,1%	2,2%
Bulgaria	35	27,7%	2,1%
Hong Kong	33	8,7%	2,0%
Portogallo	33	-2,2%	1,9%
Emirati Arabi Uniti	31	19,2%	1,8%
Giappone	30	15,1%	1,8%
Turchia	28	4,5%	1,7%
Albania	26	15,4%	1,5%
Ucraina	26	-9,4%	1,5%
MONDO	1.688	-1,9%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B17 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Pesaro Urbino- gennaio-dicembre 2015

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2015/2014	Composizione
Francia	258	4,7%	10,8%
Germania	222	11,5%	9,3%
Stati Uniti	213	27,6%	8,9%
Spagna	124	23,4%	5,2%
Regno Unito	110	31,1%	4,6%
Svizzera	105	14,5%	4,4%
Emirati Arabi Uniti	97	20,0%	4,1%
Russia	92	-27,2%	3,9%
Polonia	75	10,6%	3,2%
Arabia Saudita	54	11,5%	2,2%
Turchia	50	-1,2%	2,1%
Danimarca	48	-16,5%	2,0%
Cina	47	57,4%	2,0%
Romania	46	13,9%	1,9%
Austria	44	56,3%	1,8%
Belgio	43	14,7%	1,8%
Paesi Bassi	41	7,4%	1,7%
Svezia	39	10,7%	1,7%
Hong Kong	30	33,0%	1,2%
Repubblica ceca	30	30,9%	1,2%
MONDO	2.387	11,4%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B18 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Fermo - gennaio-dicembre 2015

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2015/2014	Composizione
Francia	140	6,1%	10,7%
Stati Uniti	114	28,8%	8,7%
Russia	112	-27,6%	8,5%
Germania	107	1,2%	8,2%
Romania	77	-14,6%	5,8%
Regno Unito	70	7,7%	5,3%
Belgio	61	2,7%	4,6%
Svizzera	52	30,7%	4,0%
Cina	49	7,8%	3,7%
Paesi Bassi	46	-6,1%	3,5%
Hong Kong	45	-6,2%	3,4%
Spagna	41	-3,3%	3,1%
Portogallo	25	23,4%	1,9%
Polonia	23	-6,9%	1,7%
Giappone	22	3,6%	1,7%
Emirati Arabi Uniti	19	-8,1%	1,4%
Tunisia	18	7,4%	1,4%
Austria	17	15,9%	1,3%
Corea del Sud	16	-2,1%	1,2%
Turchia	15	34,0%	1,1%
MONDO	1.311	0,1%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C1 - Popolazione per condizione professionale e sesso nelle Marche (in migliaia)

	Popolazione			Forze di lavoro			Non Forze di lavoro		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Media 2005	732,2	772,0	1504,2	381,6	281,8	663,4	350,6	490,2	840,8
Media 2006	736,7	776,4	1513,2	389,0	284,1	673,2	347,7	492,3	840,0
Media 2007	741,0	781,1	1522,1	388,0	288,8	676,8	353,0	492,3	845,3
Media 2008	748,7	790,0	1538,6	388,7	295,6	684,4	359,9	494,3	854,3
Media 2009	755,2	797,6	1552,7	391,8	301,7	693,5	363,4	495,8	859,2
Media 2010	747,4	792,8	1540,1	385,1	296,2	681,4	362,3	496,5	858,8
Media 2011	747,6	795,2	1542,8	377,3	300,4	677,8	370,3	494,7	865,1
Media 2012	748,3	796,7	1545,0	390,9	308,1	698,9	357,5	488,6	846,1
Media 2013	749,6	797,3	1546,9	383,9	307,5	691,4	365,7	489,8	855,5
I trim 14	749,5	796,9	1546,4	386,8	309,0	695,9	362,7	487,8	850,5
II trim 14	749,6	796,7	1546,3	389,9	309,7	699,5	359,7	487,1	846,8
III trim 14	748,8	796,0	1544,8	378,3	310,0	688,3	370,5	486,0	856,5
IV trim 14	748,4	795,5	1543,9	382,1	316,3	698,4	366,4	479,2	845,6
Media 2014	749,1	796,3	1545,4	384,3	311,2	695,5	364,8	485,0	849,9
I trim 15	748,2	795,2	1543,4	390,4	296,8	687,1	357,8	498,4	856,2
II trim 15	748,1	795,3	1543,4	390,4	302,0	692,3	357,7	493,3	851,0
III trim 15	747,2	794,4	1541,6	385,1	308,6	693,8	362,1	485,7	847,8
IV trim 15	746,1	793,1	1539,1	389,2	312,9	702,1	356,9	480,2	837,1
Media 2015	747,4	794,5	1541,9	388,8	305,1	693,8	358,6	489,4	848,0

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C2 - Forze di lavoro nelle Marche (in migliaia)

	Occupati			Disoccupati		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Media 2005	368,6	262,6	631,2	13,0	19,2	32,2
Media 2006	377,0	265,5	642,5	12,1	18,6	30,7
Media 2007	377,2	271,8	649,0	10,8	17,1	27,8
Media 2008	373,6	278,9	652,5	15,1	16,7	31,9
Media 2009	367,9	279,8	647,7	23,9	21,9	45,8
Media 2010	366,6	276,2	642,8	18,5	20,1	38,6
Media 2011	356,7	275,0	631,7	20,6	25,4	46,0
Media 2012	360,2	275,4	635,7	30,6	32,6	63,3
Media 2013	346,7	269,0	615,7	37,1	38,6	75,7
I trim 14	350,2	267,2	617,3	36,7	41,9	78,5
II trim 14	357,1	274,9	632,0	32,7	34,8	67,5
III trim 14	348,4	279,3	627,7	29,9	30,7	60,6
IV trim 14	348,2	276,1	624,2	33,9	40,2	74,1
Media 2014	351,0	274,3	625,3	33,3	36,9	70,2
I trim 15	354,9	261,6	616,6	35,4	35,1	70,6
II trim 15	355,5	272,9	628,5	34,8	29,1	63,9
III trim 15	353,0	280,7	633,7	32,1	27,9	60,0
IV trim 15	351,1	269,3	620,4	38,1	43,5	81,7
Media 2015	353,6	271,2	624,8	35,1	33,9	69,0

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C3 - Principali indicatori del mercato del lavoro delle Marche per sesso

	Tasso Attività 15-64			Tasso di Occupazione 15-64			Tasso di Disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	Media 2005	76,2	57,3	66,7	73,5	53,3	63,4	3,4	6,8
Media 2006	77,3	57,6	67,5	74,8	53,8	64,4	3,1	6,6	4,6
Media 2007	76,7	58,5	67,6	74,6	55,0	64,8	2,8	6,0	4,1
Media 2008	76,5	59,3	67,9	73,4	56,0	64,7	3,9	5,7	4,7
Media 2009	76,7	59,8	68,2	71,9	55,4	63,6	6,1	7,3	6,6
Media 2010	76,1	59,2	67,7	72,4	55,2	63,8	4,8	6,8	5,7
Media 2011	74,6	59,6	67,1	70,4	54,6	62,5	5,5	8,4	6,8
Media 2012	76,7	61,3	69,0	70,5	54,8	62,6	7,9	10,6	9,1
Media 2013	76,2	61,4	68,7	68,6	53,6	61,1	9,7	12,5	11,0
I trim 14	77,4	62,2	69,8	69,9	53,7	61,8	9,5	13,5	11,3
II trim 14	77,6	62,2	69,8	70,9	55,1	63,0	8,4	11,2	9,6
III trim 14	75,3	62,1	68,7	69,1	55,9	62,5	7,9	9,9	8,8
IV trim 14	76,6	63,4	69,9	69,6	55,2	62,4	8,9	12,7	10,6
Media 2014	76,7	62,5	69,6	69,9	55,0	62,4	8,7	11,8	10,1
I trim 15	77,7	59,3	68,5	70,4	52,2	61,2	9,1	11,8	10,3
II trim 15	77,6	60,0	68,8	70,5	54,0	62,2	8,9	9,6	9,2
III trim 15	77,1	61,6	69,3	70,4	55,9	63,1	8,3	9,1	8,7
IV trim 15	77,7	63,1	70,4	69,8	54,2	62,0	9,8	13,9	11,6
Media 2015	77,5	61,0	69,3	70,3	54,1	62,1	9,0	11,1	10,0

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C4 - Occupati nelle Marche per settore di attività economica e posizione professionale (dati in migliaia)

	Agricoltura			Industria			Servizi			Totale		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
Media 2008	5,0	7,3	12,4	212,6	50,2	262,8	267,9	109,4	377,3	485,6	166,9	652,5
Media 2009	4,4	12,1	16,5	213,7	45,6	259,3	262,6	109,3	371,9	480,7	166,9	647,7
Media 2010	4,0	13,9	17,8	204,0	47,5	251,5	261,8	111,7	373,5	469,7	173,1	642,8
Media 2011	6,5	10,7	17,2	187,4	44,4	231,8	272,2	110,5	382,7	466,2	165,6	631,7
Media 2012	6,8	8,7	15,5	181,9	43,5	225,4	288,3	106,5	394,8	477,0	158,6	635,7
Media 2013	3,3	10,0	13,2	180,4	39,4	219,9	279,5	103,1	382,6	463,2	152,5	615,7
I trim 14	3,0	8,6	11,6	191,2	41,9	233,0	257,1	115,6	372,7	451,3	166,0	617,3
II trim 14	4,1	15,4	19,5	187,6	37,8	225,4	280,6	106,5	387,1	472,3	159,7	632,0
III trim 14	5,0	10,0	15,0	178,4	37,8	216,1	290,5	106,1	396,6	473,9	153,8	627,7
IV trim 14	4,0	7,7	11,7	185,1	41,9	227,0	277,4	108,1	385,5	466,6	157,7	624,2
Media 2014	4,0	10,4	14,5	185,6	39,8	225,4	276,4	109,1	385,5	466,0	159,3	625,3
I trim 15	4,9	10,1	15,0	182,1	44,6	226,7	261,6	113,3	374,9	448,6	168,0	616,6
II trim 15	4,3	13,5	17,8	174,9	42,9	217,8	278,6	114,2	392,8	457,8	170,7	628,5
III trim 15	3,3	12,7	16,0	175,7	43,2	218,9	283,8	115,0	398,8	462,9	170,9	633,7
IV trim 15	4,5	8,7	13,2	170,1	38,2	208,2	275,3	123,7	399,0	449,9	170,5	620,4
Media 2015	4,3	11,3	15,5	175,7	42,2	217,9	274,8	116,5	391,4	454,8	170,0	624,8

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C5 - Occupati nelle Marche in complesso per settore di attività economica (dati in migliaia)

	Occupati	Industria			Agricoltura	Altre attività
		Industria s.s.	Costruzioni			
2008	652,5	262,8	219,2	43,7	12,4	377,3
2009	647,7	259,3	213,2	46,2	16,5	371,9
2010	642,8	251,5	203,2	48,3	17,8	373,5
2011	631,7	231,8	187,7	44,1	17,2	382,7
2012	635,7	225,4	185,4	39,9	15,5	394,8
2013	615,7	219,9	183,4	36,5	13,2	382,6
2014	625,3	225,4	187,3	38,1	14,5	385,5
2015	624,8	217,9	182,5	35,4	15,5	391,4

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C6 - Occupati nelle Marche in complesso per settore di attività economica (variazioni percentuali)

	Occupati	Industria			Agricoltura	Altre attività
		Industria s.s.	Costruzioni			
2009/08	-0,7%	-1,3%	-2,7%	5,7%	33,3%	-1,4%
2010/09	-0,8%	-3,0%	-4,7%	4,6%	8,2%	0,4%
2011/10	-1,7%	-7,8%	-7,6%	-8,8%	-3,5%	2,5%
2012/11	0,6%	-2,8%	-1,2%	-9,4%	-9,6%	3,1%
2013/12	-3,1%	-2,4%	-1,1%	-8,5%	-14,8%	-3,1%
2014/13	1,6%	2,5%	2,1%	4,3%	9,3%	0,7%
2015/14	-0,1%	-3,3%	-2,6%	-7,1%	7,2%	1,5%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C7 - Occupati nelle Marche in complesso per settore di attività economica (composizione percentuale)

	Occupati	Industria			Agricoltura	Altre attività
		Industria s.s.	Costruzioni			
2008	100%	40,3%	33,6%	6,7%	1,9%	57,8%
2009	100%	40,0%	32,9%	7,1%	2,5%	57,4%
2010	100%	39,1%	31,6%	7,5%	2,8%	58,1%
2011	100%	36,7%	29,7%	7,0%	2,7%	60,6%
2012	100%	35,5%	29,2%	6,3%	2,4%	62,1%
2013	100%	35,7%	29,8%	5,9%	2,2%	62,1%
2014	100%	36,0%	30,0%	6,1%	2,3%	61,6%
2015	100%	34,9%	29,2%	5,7%	2,5%	62,6%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. D1 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche

Attività economiche	2014			2015			Var % Operative
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	705	1.878	29.027	711	1.440	28.384	-2,2%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	4	83	4	2	84	1,2%
Attività manifatturiere	803	1.282	19.860	846	1.287	19.638	-1,1%
Industrie alimentari	37	48	1.670	37	71	1.674	0,2%
Industria delle bevande	-	-	81	5	6	91	12,3%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	31	34	450	17	40	430	-4,4%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	146	181	1.882	164	177	1.905	1,2%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	192	364	4.034	236	355	3.979	-1,4%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i n	32	64	1.146	30	72	1.099	-4,1%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	6	15	203	7	9	202	-0,5%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	16	42	519	15	25	509	-1,9%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	-	-	9	-	-	8	-11,1%
Fabbricazione di prodotti chimici	1	3	126	4	2	140	11,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	1	2	6	-	-	8	33,3%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	19	32	551	31	32	563	2,2%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	9	23	563	12	36	544	-3,4%
Metallurgia	-	3	91	2	2	90	-1,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	103	144	2.749	75	135	2.669	-2,9%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	9	20	345	7	22	332	-3,8%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature	20	29	477	16	30	472	-1,0%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	9	34	810	12	34	791	-2,3%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	4	70	3	2	75	7,1%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	13	28	317	19	24	325	2,5%
Fabbricazione di mobili	39	82	1.442	46	88	1.418	-1,7%
Altre industrie manifatturiere	42	75	1.449	42	70	1.427	-1,5%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	76	55	870	66	55	887	2,0%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	11	21	467	13	28	472	1,1%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	6	8	290	6	11	293	1,0%
Costruzioni	1.012	1.590	21.847	902	1.482	21.218	-2,9%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	1.784	2.805	37.289	1.722	2.626	37.072	-0,6%
Trasporto e magazzinaggio	59	208	4.161	55	205	4.083	-1,9%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	501	807	9.592	422	776	9.666	0,8%
Servizi di informazione e comunicazione	198	210	2.672	168	198	2.653	-0,7%
Attività finanziarie e assicurative	231	257	3.106	213	229	3.126	0,6%
Attività immobiliari	90	231	6.754	95	194	6.855	1,5%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	317	392	4.860	291	363	4.866	0,1%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	309	243	3.436	322	267	3.644	6,1%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	-	-	-	2	-	2	-
Istruzione	28	30	490	37	35	519	5,9%
Sanità e assistenza sociale	23	33	746	37	36	773	3,6%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	100	151	2.083	98	117	2.124	2,0%
Altre attività di servizi	283	367	6.812	294	387	6.860	0,7%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per	1	-	1	-	-	1	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	3.477	616	49	3.367	492	32	-34,7%
Totale	9.938	11.133	153.625	9.605	10.175	152.365	-0,8%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D2 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche (composizione percentuale)

Attività economiche	2014			2015		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7,1%	16,9%	18,9%	7,4%	14,2%	18,6%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Attività manifatturiere	8,1%	11,5%	12,9%	8,8%	12,6%	12,9%
Industrie alimentari	0,4%	0,4%	1,1%	0,4%	0,7%	1,1%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,3%	0,3%	0,3%	0,2%	0,4%	0,3%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	1,5%	1,6%	1,2%	1,7%	1,7%	1,3%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	1,9%	3,3%	2,6%	2,5%	3,5%	2,6%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i n	0,3%	0,6%	0,7%	0,3%	0,7%	0,7%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,2%	0,4%	0,3%	0,2%	0,2%	0,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,2%	0,3%	0,4%	0,3%	0,3%	0,4%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,1%	0,2%	0,4%	0,1%	0,4%	0,4%
Metallurgia	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	1,0%	1,3%	1,8%	0,8%	1,3%	1,8%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	0,1%	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature	0,2%	0,3%	0,3%	0,2%	0,3%	0,3%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,1%	0,3%	0,5%	0,1%	0,3%	0,5%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,1%	0,3%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
Fabbricazione di mobili	0,4%	0,7%	0,9%	0,5%	0,9%	0,9%
Altre industrie manifatturiere	0,4%	0,7%	0,9%	0,4%	0,7%	0,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	0,8%	0,5%	0,6%	0,7%	0,5%	0,6%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiziona	0,1%	0,2%	0,3%	0,1%	0,3%	0,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifi	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%
Costruzioni	10,2%	14,3%	14,2%	9,4%	14,6%	13,9%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autov	18,0%	25,2%	24,3%	17,9%	25,8%	24,3%
Trasporto e magazzinaggio	0,6%	1,9%	2,7%	0,6%	2,0%	2,7%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5,0%	7,2%	6,2%	4,4%	7,6%	6,3%
Servizi di informazione e comunicazione	2,0%	1,9%	1,7%	1,7%	1,9%	1,7%
Attività finanziarie e assicurative	2,3%	2,3%	2,0%	2,2%	2,3%	2,1%
Attività immobiliari	0,9%	2,1%	4,4%	1,0%	1,9%	4,5%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,2%	3,5%	3,2%	3,0%	3,6%	3,2%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impre	3,1%	2,2%	2,2%	3,4%	2,6%	2,4%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,3%	0,3%	0,3%	0,4%	0,3%	0,3%
Sanità e assistenza sociale	0,2%	0,3%	0,5%	0,4%	0,4%	0,5%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimen	1,0%	1,4%	1,4%	1,0%	1,1%	1,4%
Altre attività di servizi	2,8%	3,3%	4,4%	3,1%	3,8%	4,5%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	35,0%	5,5%	0,0%	35,1%	4,8%	0,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D3 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ancona

Attività economiche	2014			2015			Var% Operative
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	160	526	7.050	174	370	6.864	-2,6%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	18	4	-	22	22,2%
Attività manifatturiere	171	279	4.437	159	276	4.394	-1,0%
Industrie alimentari	5	10	417	6	22	412	-1,2%
Industria delle bevande	-	-	30	-	2	33	10,0%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	6	5	106	1	14	97	-8,5%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	50	56	577	45	51	587	1,7%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	3	13	117	1	13	110	-6,0%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i n	8	16	255	7	15	246	-3,5%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	2	6	59	1	4	55	-6,8%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	2	17	164	3	7	162	-1,2%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	-	-	3	-	-	3	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	1	1	35	2	1	41	17,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	-	-	1	-	-	2	100,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	4	13	158	5	12	150	-5,1%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	-	5	102	5	4	105	2,9%
Metallurgia	-	2	24	1	1	28	16,7%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	24	49	806	22	31	794	-1,5%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	6	10	114	4	7	112	-1,8%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature	7	14	177	4	10	175	-1,1%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1	7	207	2	13	199	-3,9%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	3	25	2	-	30	20,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	5	7	88	7	9	89	1,1%
Fabbricazione di mobili	7	7	205	9	13	199	-2,9%
Altre industrie manifatturiere	14	22	487	14	29	477	-2,1%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	25	16	280	18	18	288	2,9%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiziona	3	4	142	9	6	158	11,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifi	-	2	71	1	1	73	2,8%
Costruzioni	306	386	5.832	234	369	5.678	-2,6%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autov	467	796	10.844	472	737	10.838	-0,1%
Trasporto e magazzinaggio	22	54	1.236	22	60	1.221	-1,2%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	113	215	2.513	101	194	2.544	1,2%
Servizi di informazione e comunicazione	49	59	812	53	68	810	-0,2%
Attività finanziarie e assicurative	81	97	992	62	85	981	-1,1%
Attività immobiliari	30	65	1.939	33	69	1.944	0,3%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	77	133	1.518	83	126	1.508	-0,7%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impre	105	79	1.019	92	95	1.069	4,9%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	-	-	-	1	-	1	-
Istruzione	7	13	177	11	18	181	2,3%
Sanità e assistenza sociale	8	14	243	15	14	251	3,3%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimen	39	36	560	25	37	562	0,4%
Altre attività di servizi	88	85	1.900	87	116	1.916	0,8%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	1.101	165	12	1.015	132	5	-58,3%
Totale	2.827	3.008	41.315	2.653	2.773	41.020	-0,7%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D4 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ancona (composizione percentuale)

Attività economiche	2014			2015		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	5,7%	17,5%	17,1%	6,6%	13,3%	16,7%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,1%
Attività manifatturiere	6,0%	9,3%	10,7%	6,0%	10,0%	10,7%
Industrie alimentari	0,2%	0,3%	1,0%	0,2%	0,8%	1,0%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,2%	0,2%	0,3%	0,0%	0,5%	0,2%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	1,8%	1,9%	1,4%	1,7%	1,8%	1,4%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0,1%	0,4%	0,3%	0,0%	0,5%	0,3%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i n	0,3%	0,5%	0,6%	0,3%	0,5%	0,6%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,1%	0,2%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,1%	0,6%	0,4%	0,1%	0,3%	0,4%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,1%	0,4%	0,4%	0,2%	0,4%	0,4%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,0%	0,2%	0,2%	0,2%	0,1%	0,3%
Metallurgia	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	0,8%	1,6%	2,0%	0,8%	1,1%	1,9%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	0,2%	0,3%	0,3%	0,2%	0,3%	0,3%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature	0,2%	0,5%	0,4%	0,2%	0,4%	0,4%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,0%	0,2%	0,5%	0,1%	0,5%	0,5%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,2%	0,2%	0,2%	0,3%	0,3%	0,2%
Fabbricazione di mobili	0,2%	0,2%	0,5%	0,3%	0,5%	0,5%
Altre industrie manifatturiere	0,5%	0,7%	1,2%	0,5%	1,0%	1,2%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	0,9%	0,5%	0,7%	0,7%	0,6%	0,7%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiziona	0,1%	0,1%	0,3%	0,3%	0,2%	0,4%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	0,0%	0,1%	0,2%	0,0%	0,0%	0,2%
Costruzioni	10,8%	12,8%	14,1%	8,8%	13,3%	13,8%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autov	16,5%	26,5%	26,2%	17,8%	26,6%	26,4%
Trasporto e magazzinaggio	0,8%	1,8%	3,0%	0,8%	2,2%	3,0%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4,0%	7,1%	6,1%	3,8%	7,0%	6,2%
Servizi di informazione e comunicazione	1,7%	2,0%	2,0%	2,0%	2,5%	2,0%
Attività finanziarie e assicurative	2,9%	3,2%	2,4%	2,3%	3,1%	2,4%
Attività immobiliari	1,1%	2,2%	4,7%	1,2%	2,5%	4,7%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2,7%	4,4%	3,7%	3,1%	4,5%	3,7%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impre	3,7%	2,6%	2,5%	3,5%	3,4%	2,6%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,2%	0,4%	0,4%	0,4%	0,6%	0,4%
Sanità e assistenza sociale	0,3%	0,5%	0,6%	0,6%	0,5%	0,6%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimen	1,4%	1,2%	1,4%	0,9%	1,3%	1,4%
Altre attività di servizi	3,1%	2,8%	4,6%	3,3%	4,2%	4,7%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	38,9%	5,5%	0,0%	38,3%	4,8%	0,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D5 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ascoli Piceno

Attività economiche	2014			2015			Var% Operative
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	95	211	4.111	112	202	4.024	-2,1%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	2	17	-	2	15	-11,8%
Attività manifatturiere	79	111	2.182	101	140	2.178	-0,2%
Industrie alimentari	7	5	280	6	11	284	1,4%
Industria delle bevande	-	-	21	4	2	25	19,0%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	5	7	76	4	6	74	-2,6%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	20	21	283	31	26	285	0,7%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	3	6	142	7	11	142	0,0%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i n	3	8	135	3	6	129	-4,4%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	3	16	1	1	18	12,5%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	1	5	75	3	6	74	-1,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	-	-	1	-	-	1	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	-	-	18	1	1	20	11,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	-	1	2	-	-	2	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	1	25	1	1	28	12,0%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	-	3	95	3	7	87	-8,4%
Metallurgia	-	-	10	-	1	8	-20,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	17	9	335	11	22	326	-2,7%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	-	4	48	-	6	45	-6,3%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature	-	2	55	2	4	53	-3,6%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	-	9	120	1	3	117	-2,5%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-	-	14	-	1	16	14,3%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	2	2	23	-	2	22	-4,3%
Fabbricazione di mobili	2	8	73	6	5	79	8,2%
Altre industrie manifatturiere	4	6	196	9	10	197	0,5%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	13	11	139	8	8	146	5,0%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3	9	115	2	14	104	-9,6%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	1	2	49	2	2	55	12,2%
Costruzioni	119	184	3.013	129	185	2.945	-2,3%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	234	342	4.983	228	352	4.966	-0,3%
Trasporto e magazzinaggio	10	32	595	11	41	567	-4,7%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	72	111	1.575	75	119	1.597	1,4%
Servizi di informazione e comunicazione	43	41	477	32	32	483	1,3%
Attività finanziarie e assicurative	23	40	405	26	28	407	0,5%
Attività immobiliari	7	22	698	10	15	739	5,9%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	48	53	662	38	47	668	0,9%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	46	37	601	46	44	620	3,2%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	-	-	-	1	-	1	-
Istruzione	7	5	78	7	6	82	5,1%
Sanità e assistenza sociale	4	3	103	5	2	113	9,7%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	13	29	401	15	21	407	1,5%
Altre attività di servizi	36	64	1.004	47	62	1.012	0,8%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	508	77	9	509	65	7	-22,2%
Totale	1.348	1.375	21.078	1.396	1.379	20.990	-0,4%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D6 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ascoli Piceno (composizione percentuale)

Attività economiche	2014			2015		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7,0%	15,3%	19,5%	8,0%	14,6%	19,2%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Attività manifatturiere	5,9%	8,1%	10,4%	7,2%	10,2%	10,4%
Industrie alimentari	0,5%	0,4%	1,3%	0,4%	0,8%	1,4%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,1%	0,3%	0,1%	0,1%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,4%	0,5%	0,4%	0,3%	0,4%	0,4%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	1,5%	1,5%	1,3%	2,2%	1,9%	1,4%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0,2%	0,4%	0,7%	0,5%	0,8%	0,7%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i n	0,2%	0,6%	0,6%	0,2%	0,4%	0,6%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,1%	0,4%	0,4%	0,2%	0,4%	0,4%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,0%	0,2%	0,5%	0,2%	0,5%	0,4%
Metallurgia	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	1,3%	0,7%	1,6%	0,8%	1,6%	1,6%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	0,0%	0,3%	0,2%	0,0%	0,4%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature	0,0%	0,1%	0,3%	0,1%	0,3%	0,3%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,0%	0,7%	0,6%	0,1%	0,2%	0,6%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di mobili	0,1%	0,6%	0,3%	0,4%	0,4%	0,4%
Altre industrie manifatturiere	0,3%	0,4%	0,9%	0,6%	0,7%	0,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	1,0%	0,8%	0,7%	0,6%	0,6%	0,7%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiziona	0,2%	0,7%	0,5%	0,1%	1,0%	0,5%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,3%
Costruzioni	8,8%	13,4%	14,3%	9,2%	13,4%	14,0%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autov	17,4%	24,9%	23,6%	16,3%	25,5%	23,7%
Trasporto e magazzinaggio	0,7%	2,3%	2,8%	0,8%	3,0%	2,7%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5,3%	8,1%	7,5%	5,4%	8,6%	7,6%
Servizi di informazione e comunicazione	3,2%	3,0%	2,3%	2,3%	2,3%	2,3%
Attività finanziarie e assicurative	1,7%	2,9%	1,9%	1,9%	2,0%	1,9%
Attività immobiliari	0,5%	1,6%	3,3%	0,7%	1,1%	3,5%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,6%	3,9%	3,1%	2,7%	3,4%	3,2%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impre	3,4%	2,7%	2,9%	3,3%	3,2%	3,0%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,5%	0,4%	0,4%	0,5%	0,4%	0,4%
Sanità e assistenza sociale	0,3%	0,2%	0,5%	0,4%	0,1%	0,5%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimen	1,0%	2,1%	1,9%	1,1%	1,5%	1,9%
Altre attività di servizi	2,7%	4,7%	4,8%	3,4%	4,5%	4,8%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	37,7%	5,6%	0,0%	36,5%	4,7%	0,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D7 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Fermo

Attività economiche	2014			2015			Var% Operative
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	115	300	3.892	93	201	3.799	-2,4%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	1	11	-	-	10	-9,1%
Attività manifatturiere	182	293	3.958	200	275	3.919	-1,0%
Industrie alimentari	5	8	238	7	11	234	-1,7%
Industria delle bevande	-	-	7	-	-	6	-14,3%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	1	3	38	1	1	36	-5,3%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	10	17	165	12	3	180	9,1%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	130	216	2.449	145	218	2.412	-1,5%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i n	-	3	104	2	6	101	-2,9%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	3	45	1	1	43	-4,4%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	3	2	77	3	1	78	1,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	-	-	2	-	-	1	-50,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	-	1	12	-	-	13	8,3%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	-	-	-	-	-	-	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	4	-	96	6	5	100	4,2%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	1	3	57	-	3	54	-5,3%
Metallurgia	-	-	8	-	-	7	-12,5%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	13	18	269	7	10	263	-2,2%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	-	-	31	2	1	31	0,0%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature	-	-	35	3	2	39	11,4%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1	-	91	-	-	90	-1,1%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-	-	3	-	-	3	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	-	-	8	1	1	8	0,0%
Fabbricazione di mobili	1	3	31	-	3	28	-9,7%
Altre industrie manifatturiere	6	11	133	6	5	132	-0,8%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	6	5	59	4	4	60	1,7%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	42	-	1	42	0,0%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	1	1	34	-	1	32	-5,9%
Costruzioni	106	192	2.410	114	167	2.344	-2,7%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	222	347	4.570	199	285	4.552	-0,4%
Trasporto e magazzinaggio	4	25	359	4	17	360	0,3%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	66	113	1.062	59	101	1.060	-0,2%
Servizi di informazione e comunicazione	20	22	288	21	21	290	0,7%
Attività finanziarie e assicurative	17	26	346	16	26	342	-1,2%
Attività immobiliari	6	28	565	10	17	584	3,4%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	45	59	592	33	35	593	0,2%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	25	26	371	42	29	405	9,2%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	3	2	38	3	4	39	2,6%
Sanità e assistenza sociale	1	3	82	2	2	83	1,2%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	9	29	256	15	13	272	6,3%
Altre attività di servizi	31	41	827	35	34	839	1,5%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per	1	-	1	-	-	1	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	392	87	14	373	77	4	-71,4%
Totale	1.246	1.595	19.718	1.219	1.306	19.570	-0,8%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D8 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Fermo (composizione percentuale)

Attività economiche	2014			2015		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	9,2%	18,8%	19,7%	7,6%	15,4%	19,4%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Attività manifatturiere	14,6%	18,4%	20,1%	16,4%	21,1%	20,0%
Industrie alimentari	0,4%	0,5%	1,2%	0,6%	0,8%	1,2%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,1%	0,2%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	0,8%	1,1%	0,8%	1,0%	0,2%	0,9%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	10,4%	13,5%	12,4%	11,9%	16,7%	12,3%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i n	0,0%	0,2%	0,5%	0,2%	0,5%	0,5%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,1%	0,2%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,2%	0,1%	0,4%	0,2%	0,1%	0,4%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,3%	0,0%	0,5%	0,5%	0,4%	0,5%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,1%	0,2%	0,3%	0,0%	0,2%	0,3%
Metallurgia	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	1,0%	1,1%	1,4%	0,6%	0,8%	1,3%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	0,0%	0,0%	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature	0,0%	0,0%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,1%	0,0%	0,5%	0,0%	0,0%	0,5%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%
Fabbricazione di mobili	0,1%	0,2%	0,2%	0,0%	0,2%	0,1%
Altre industrie manifatturiere	0,5%	0,7%	0,7%	0,5%	0,4%	0,7%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	0,5%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiziona	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,1%	0,2%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	0,1%	0,1%	0,2%	0,0%	0,1%	0,2%
Costruzioni	8,5%	12,0%	12,2%	9,4%	12,8%	12,0%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autov	17,8%	21,8%	23,2%	16,3%	21,8%	23,3%
Trasporto e magazzinaggio	0,3%	1,6%	1,8%	0,3%	1,3%	1,8%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5,3%	7,1%	5,4%	4,8%	7,7%	5,4%
Servizi di informazione e comunicazione	1,6%	1,4%	1,5%	1,7%	1,6%	1,5%
Attività finanziarie e assicurative	1,4%	1,6%	1,8%	1,3%	2,0%	1,7%
Attività immobiliari	0,5%	1,8%	2,9%	0,8%	1,3%	3,0%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,6%	3,7%	3,0%	2,7%	2,7%	3,0%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle impre	2,0%	1,6%	1,9%	3,4%	2,2%	2,1%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%	0,3%	0,2%
Sanità e assistenza sociale	0,1%	0,2%	0,4%	0,2%	0,2%	0,4%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimen	0,7%	1,8%	1,3%	1,2%	1,0%	1,4%
Altre attività di servizi	2,5%	2,6%	4,2%	2,9%	2,6%	4,3%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	31,5%	5,5%	0,1%	30,6%	5,9%	0,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D9 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Macerata

Attività economiche	2014			2015			Var% Operative
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	192	558	8.236	176	419	8.026	-2,5%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	18	-	-	18	0,0%
Attività manifatturiere	203	310	4.448	223	328	4.398	-1,1%
Industrie alimentari	11	15	393	7	12	396	0,8%
Industria delle bevande	-	-	12	-	1	17	41,7%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	10	9	91	6	9	90	-1,1%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli di calzature	25	39	308	34	44	306	-0,6%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	51	124	1269	81	113	1257	-0,9%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i prodotti in legno massiccio)	13	17	279	13	19	271	-2,9%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	2	2	54	3	2	54	0,0%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	6	6	100	2	8	93	-7,0%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del carbone	-	-	2	-	-	2	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	-	-	20	1	-	22	10,0%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	1	1	2	-	-	3	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	8	12	153	15	12	166	8,5%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	4	2	117	1	9	112	-4,3%
Metallurgia	-	1	29	1	-	27	-6,9%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	26	29	555	13	33	526	-5,2%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchiature elettroniche	2	4	66	1	3	65	-1,5%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature elettroniche	8	6	96	5	11	94	-2,1%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature non agricole	3	11	154	7	11	152	-1,3%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	-	11	1	-	11	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1	-	30	1	3	29	-3,3%
Fabbricazione di mobili	8	7	225	13	13	229	1,8%
Altre industrie manifatturiere	8	18	317	7	16	314	-0,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	15	7	165	11	9	162	-1,8%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	2	99	1	3	101	2,0%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	1	2	67	-	3	63	-6,0%
Costruzioni	235	397	5.001	234	337	4.895	-2,1%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione e manutenzione di autoveicoli	410	696	8.148	424	646	8.043	-1,3%
Trasporto e magazzinaggio	10	37	790	9	39	778	-1,5%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	104	175	1.916	66	151	1.925	0,5%
Servizi di informazione e comunicazione	52	50	565	31	37	550	-2,7%
Attività finanziarie e assicurative	60	50	732	57	57	738	0,8%
Attività immobiliari	19	42	1.290	21	41	1.305	1,2%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	62	69	956	68	79	963	0,7%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto amministrativo	69	56	737	83	49	804	9,1%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	5	6	106	7	-	118	11,3%
Sanità e assistenza sociale	6	4	157	5	14	155	-1,3%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e culturali	23	26	406	23	24	417	2,7%
Altre attività di servizi	65	89	1.559	71	89	1.570	0,7%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	739	162	3	717	106	7	133,3%
Totale	2.255	2.731	35.234	2.216	2.422	34.874	-1,0%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D10 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Macerata (composizione percentuale)

Attività economiche	2014			2015		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	8,5%	20,4%	23,4%	7,9%	17,3%	23,0%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Attività manifatturiere	9,0%	11,4%	12,6%	10,1%	13,5%	12,6%
Industrie alimentari	0,5%	0,5%	1,1%	0,3%	0,5%	1,1%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,4%	0,3%	0,3%	0,3%	0,4%	0,3%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli di calzature	1,1%	1,4%	0,9%	1,5%	1,8%	0,9%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2,3%	4,5%	3,6%	3,7%	4,7%	3,6%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i prodotti in legno massiccio)	0,6%	0,6%	0,8%	0,6%	0,8%	0,8%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,3%	0,2%	0,3%	0,1%	0,3%	0,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del carbone	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,4%	0,4%	0,4%	0,7%	0,5%	0,5%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,2%	0,1%	0,3%	0,0%	0,4%	0,3%
Metallurgia	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1,2%	1,1%	1,6%	0,6%	1,4%	1,5%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchiature elettroniche	0,1%	0,1%	0,2%	0,0%	0,1%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature elettroniche	0,4%	0,2%	0,3%	0,2%	0,5%	0,3%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,1%	0,4%	0,4%	0,3%	0,5%	0,4%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di mobili	0,4%	0,3%	0,6%	0,6%	0,5%	0,7%
Altre industrie manifatturiere	0,4%	0,7%	0,9%	0,3%	0,7%	0,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	0,7%	0,3%	0,5%	0,5%	0,4%	0,5%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,0%	0,1%	0,3%	0,0%	0,1%	0,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	0,0%	0,1%	0,2%	0,0%	0,1%	0,2%
Costruzioni	10,4%	14,5%	14,2%	10,6%	13,9%	14,0%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione e manutenzione di autoveicoli	18,2%	25,5%	23,1%	19,1%	26,7%	23,1%
Trasporto e magazzinaggio	0,4%	1,4%	2,2%	0,4%	1,6%	2,2%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4,6%	6,4%	5,4%	3,0%	6,2%	5,5%
Servizi di informazione e comunicazione	2,3%	1,8%	1,6%	1,4%	1,5%	1,6%
Attività finanziarie e assicurative	2,7%	1,8%	2,1%	2,6%	2,4%	2,1%
Attività immobiliari	0,8%	1,5%	3,7%	0,9%	1,7%	3,7%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2,7%	2,5%	2,7%	3,1%	3,3%	2,8%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto amministrativo	3,1%	2,1%	2,1%	3,7%	2,0%	2,3%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,2%	0,2%	0,3%	0,3%	0,0%	0,3%
Sanità e assistenza sociale	0,3%	0,1%	0,4%	0,2%	0,6%	0,4%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e ricreative	1,0%	1,0%	1,2%	1,0%	1,0%	1,2%
Altre attività di servizi	2,9%	3,3%	4,4%	3,2%	3,7%	4,5%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	32,8%	5,9%	0,0%	32,4%	4,4%	0,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D11 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Pesaro Urbino

Attività economiche	2014			2015			Var%
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							Operative
Agricoltura, silvicoltura e pesca	143	283	5.738	156	248	5.671	-1,2%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	1	19	-	-	19	0,0%
Attività manifatturiere	168	289	4.835	163	268	4.749	-1,8%
Industrie alimentari	9	10	342	11	15	348	1,8%
Industria delle bevande	-	-	11	1	1	10	-9,1%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	9	10	139	5	10	133	-4,3%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli di calzature	41	48	549	42	53	547	-0,4%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	5	5	57	2	-	58	1,8%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i prodotti in legno massiccio)	8	20	373	5	26	352	-5,6%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	-	1	29	1	1	32	10,3%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	4	12	103	4	3	102	-1,0%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del carbone	-	-	1	-	-	1	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	-	1	41	-	-	44	7,3%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	-	-	1	-	-	1	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2	6	119	4	2	119	0,0%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	4	10	192	3	13	186	-3,1%
Metallurgia	-	-	20	-	-	20	0,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	23	39	784	22	39	760	-3,1%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchiature elettroniche	1	2	86	-	5	79	-8,1%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature elettroniche	5	7	114	2	3	111	-2,6%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	4	7	238	2	7	233	-2,1%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-	1	17	-	1	15	-11,8%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	5	19	168	10	9	177	5,4%
Fabbricazione di mobili	21	57	908	18	54	883	-2,8%
Altre industrie manifatturiere	10	18	316	6	10	307	-2,8%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	17	16	227	25	16	231	1,8%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5	6	69	1	4	67	-2,9%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	3	1	69	3	4	70	1,4%
Costruzioni	246	431	5.591	191	424	5.356	-4,2%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione e manutenzione di autoveicoli	451	624	8.744	399	606	8.673	-0,8%
Trasporto e magazzinaggio	13	60	1.181	9	48	1.157	-2,0%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	146	193	2.526	121	211	2.540	0,6%
Servizi di informazione e comunicazione	34	38	530	31	40	520	-1,9%
Attività finanziarie e assicurative	50	44	631	52	33	658	4,3%
Attività immobiliari	28	74	2.262	21	52	2.283	0,9%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	85	78	1.132	69	76	1.134	0,2%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto amministrativo	64	45	708	59	50	746	5,4%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	6	4	91	9	7	99	8,8%
Sanità e assistenza sociale	4	9	161	10	4	171	6,2%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e di servizi	16	31	460	20	22	466	1,3%
Altre attività di servizi	63	88	1.522	54	86	1.523	0,1%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	737	125	11	753	112	9	-18,2%
Totale	2.262	2.424	36.280	2.121	2.295	35.911	-1,0%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D12 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Pesaro Urbino (composizione percentuale)

Attività economiche	2014			2015		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6,3%	11,7%	15,8%	7,4%	10,8%	15,8%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Attività manifatturiere	7,4%	11,9%	13,3%	7,7%	11,7%	13,2%
Industrie alimentari	0,4%	0,4%	0,9%	0,5%	0,7%	1,0%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,4%	0,4%	0,4%	0,2%	0,4%	0,4%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	1,8%	2,0%	1,5%	2,0%	2,3%	1,5%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0,2%	0,2%	0,2%	0,1%	0,0%	0,2%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i n	0,4%	0,8%	1,0%	0,2%	1,1%	1,0%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,2%	0,5%	0,3%	0,2%	0,1%	0,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,1%	0,2%	0,3%	0,2%	0,1%	0,3%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,2%	0,4%	0,5%	0,1%	0,6%	0,5%
Metallurgia	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	1,0%	1,6%	2,2%	1,0%	1,7%	2,1%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	0,0%	0,1%	0,2%	0,0%	0,2%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature	0,2%	0,3%	0,3%	0,1%	0,1%	0,3%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,2%	0,3%	0,7%	0,1%	0,3%	0,6%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,2%	0,8%	0,5%	0,5%	0,4%	0,5%
Fabbricazione di mobili	0,9%	2,4%	2,5%	0,8%	2,4%	2,5%
Altre industrie manifatturiere	0,4%	0,7%	0,9%	0,3%	0,4%	0,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	0,8%	0,7%	0,6%	1,2%	0,7%	0,6%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiziona	0,2%	0,2%	0,2%	0,0%	0,2%	0,2%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	0,1%	0,0%	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%
Costruzioni	10,9%	17,8%	15,4%	9,0%	18,5%	14,9%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	19,9%	25,7%	24,1%	18,8%	26,4%	24,2%
Trasporto e magazzinaggio	0,6%	2,5%	3,3%	0,4%	2,1%	3,2%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6,5%	8,0%	7,0%	5,7%	9,2%	7,1%
Servizi di informazione e comunicazione	1,5%	1,6%	1,5%	1,5%	1,7%	1,4%
Attività finanziarie e assicurative	2,2%	1,8%	1,7%	2,5%	1,4%	1,8%
Attività immobiliari	1,2%	3,1%	6,2%	1,0%	2,3%	6,4%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,8%	3,2%	3,1%	3,3%	3,3%	3,2%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,8%	1,9%	2,0%	2,8%	2,2%	2,1%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ed	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,3%	0,2%	0,3%	0,4%	0,3%	0,3%
Sanità e assistenza sociale	0,2%	0,4%	0,4%	0,5%	0,2%	0,5%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0,7%	1,3%	1,3%	0,9%	1,0%	1,3%
Altre attività di servizi	2,8%	3,6%	4,2%	2,5%	3,7%	4,2%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	32,6%	5,2%	0,0%	35,5%	4,9%	0,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

*La presente pubblicazione è stata realizzata
dal Centro Studi di Confindustria Marche
con le informazioni disponibili al 8 aprile 2016*

Redazione:

GLORIA CIARPELLA
MARCO CUCCULELLI
ALESSANDRO IACOPINI

Progetto grafico ed illustrazione copertina:
RAFFAELE GIORGETTI

Stampa:

LITOGRAFIA LUCIANO MANSERVIGI



Conto Business

Unico canone,
tanti vantaggi

Il conto che premia te e i tuoi affari.

È arrivato **Conto Business**, il conto per le piccole e medie imprese, gli operatori economici, gli artigiani ed i titolari di partita IVA. **Conto Business** ha un canone personalizzabile in base al numero di operazioni annue, comprende tanti servizi gratuiti e una vasta scelta di opzioni aggiuntive che ti consentono di ridurre il costo mensile.

Con **Conto Business** puoi avere gratuitamente Bancomat, cassa continua, internet banking e tessera Viacard, per ottimizzare le tue risorse e risparmiare tempo.

Conto Business è un prodotto di Banca Marche, la Banca che da sempre ti è vicina.

Chiedi informazioni in Filiale!

bancamarche.it

 **BancaMarche**
Una Nuova banca con te

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni economiche e contrattuali è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi a disposizione presso le Filiali della Banca e su bancamarche.it. Il rilascio dei servizi opzionali è soggetto a valutazione ed approvazione da parte della Banca.

